Trieste - Via Silvio Pellico N. 8

Telefoni: Direzione 96321 - Redazione 93854
Cronaca 95854 - Amministrazione 93854
Pubblicità - UPI - via S. Pellico 4 - Tel. 94044

IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 13 maggio 1956

Anno LXXV Fondazione: 1881
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 2959 nuova serie Lire 25

INSERZIONI: U.P.I., via S. Pellico 4, tel. 94-044 - Prezzi per mm. d'altezza (larghezza una colonna): Annunci commerciali L. 200 - Necrologie fam. L. 180 (partecipazioni tutti enti ecc. L. 300) - Finanziari e legali L. 300 - Nel corpo del giornale L. 250 - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rispettive rubriche
Tasse governative in più - Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione — ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5393): ITALIA: annuo L. 6250, semestrale L. 3250, trimestrale L. 1700 - ESTERO: annuo L. 10.000, semestrale L. 5200, trimestrale 2700 - Copie arretrate il doppio

La legge degli Imperi

La forca ha funzionato a Cipro. Il Governatore inglese Harding, evidentemente conforme ad ordini del *Colonial Office* di Londra, ha dato esecuzione alle sentenze che mandavano a morte i due giovani ciprioti greci, Michael Karaolis di 23 anni, e Andreas Demetriou di 22. Il Karaolis era stato condannato alla pena capitale nell'agosto scorso, in forza della legislazione ordinaria vigente allora a Cipro, per avere ucciso un poliziotto; il Demetriou, invece, era stato condannato più di recente, sotto l'impero della legge eccezionale instaurata nell'isola, per avere preso parte ad altri fatti di sangue. Tutto ciò che, nelle decorse settimane, era stato tentato per salvare i due giovani dal capestro, è riuscito vano. Non sono valse nè le dimostrazioni violente della folla ad Atene, nè i messaggi dei Patriarchi della Chiesa Ortodossa ai prelati della Chiesa Anglicana; nè le urla di furore della piazza, nè le suppliche rivolte dalle madri dei due condannati alla Regina Elisabetta. Al giorno fissato, all'ora fissata, i due giovani sono stati consegnati al boia. E in pochi minuti sono stati strozzati, nel modo e con le forme stabilite dalla legge.

* * *

Era agevole prevedere che questa duplice esecuzione avrebbe scatenato in tutto il mondo una violentissima bufera di indignazione contro l'Inghilterra. In questa bufera, converrà distinguere attentamente tra le proteste dei molti animi semplici e generosi, per i quali la causa della «libera decisione» dei ciprioti è un episodio, l'ultimo della lunga battaglia per la indipendenza di tutte le nazioni, e le proteste di coloro che veggono nella questione di Cipro soltanto il «piè di porco» per scalzare la posizione diplomatica dell'Inghilterra; tra le proteste di coloro per i quali i due giovani ciprioti sono fratelli ideali dei nostri martiri del Risorgimento e le proteste di coloro per i quali essi sono soltanto due benvenuti spunti di propaganda; tra le proteste di coloro che sono rivoltati dall'idea dei due giovani pendenti dalla forca, per avere osato combattere ciò che resta dell'imperialismo inglese, e coloro che fanno finta di essere indignati, e soffiano più che possono nella indignazione altrui, al fine di volgerla a profitto di un imperialismo dieci e cento volte più spregiudicato, più cinico, più minaccioso di quanto l'imperialismo inglese non sia stato mai. In altre parole, bisognerà stare attenti a scernere tra le proteste ingenue e spontanee dei liberi cittadini del mondo, per i quali la esecuzione capitale, e specie di chi ha agito per un ideale, è sempre un fatto disgustoso; e le proteste dei comunisti, o di inspirazione comunista che non hanno nessun valore morale, per ragioni ovvie. Ma anche fatta questa distinzione, anche, cioè separata, il più nettamente possibile, l'indignazione simulata o manovrata da quella verace e schietta, è certo che quest'ultima sarà sempre imponente; e l'ondata di essa batterà violenta sui gradoni marmorei delle sedi della politica britannica.

Questa indignazione onesta e senza secondi fini politici sarà, del resto, tanto più viva, in quanto proprio in questo torno di tempo, l'Inghilterra stessa pare propensa ad abolire la pena di morte nella propria legislazione. Il movimento abolizionista è infatti vivace, nell'Isola, come non fu mai; il volume di Koestler: *Reflections on Hanging*, vale a dire: «*Riflessioni sulla impiccagione*», è il successo librario più vivo della primavera; e numerosissimi inglesi dicono a se stessi ciò che dice il Koestler nel suo libro, cioè che la forca «non è soltanto uno strumento di morte, ma un simbolo di terrore, della crudeltà, della irriverenza per la vita... e rappresenta qualcosa che l'umanità deve rigettare per sempre». Sì, numerosissimi inglesi, anche sedenti ai Comuni, anche partecipanti ai Consigli della Corona, la pensano così; e si è perciò alla vigilia, forse, della abolizione della forca dall'uso giudiziario britannico. «Ora — si domanda molta gente, nel mondo — se l'Inghilterra sembra disposta ad abolire la impiccagione per coloro che hanno ucciso in un impeto di rapina o di libidine, come può essersi deciso il Governo inglese ad applicarla a carico di due giovani ciprioti, i quali hanno ucciso in un impeto di passione patriottica, o, comunque, per un fine politico? Se la forca, come dice Kostler, è orrenda in Inghilterra, essa è ancora più orrenda a Cipro... O forse gli inglesi sono così orgogliosi ch'essi reputano i propri criminali, i propri bruti che sgozzano le bambine nelle notti estive, latrando di furore sotto la pallida luna, più degni di riguardo che i patrioti ciprioti?».

Così argomenterà molta gente, per il vasto mondo; e — dal punto di vista del sentimento — argomenterà bene. Ma, in sede politica, è giocoforza ammettere che la situazione a Cipro è una situazione di guerra; e che in una situazione di guerra la pena di morte più assumere talvolta il carattere di una tetra necessità. Noi non difendiamo affatto la politica inglese a Cipro; e riteniamo anzi che essa sia stata tutta un tessuto di errori. Ma allo stato degli atti, è chiaro che una «marcia indietro» effettuata a proposito dei due sventurati giovani ciprioti, avrebbe avuto il significato di una mezza capitolazione dinanzi agli insorti; e avrebbe portato, come conseguenza, la convinzione tra i partigiani del movimento insurrezionale cipriota che si può attentare come si vuole contro le truppe britanniche, senza rimetterci, in giudizio, la pelle. Ora, a queste concessioni, a queste condiscendenze, a queste rinuncie, l'Inghilterra, per quanto travagliata e indebolita e rôsa da tutto il laburismo che ha in corpo, e che le infetta lo intestino, non si lascia ridurre. Come ben dice l'eroe della più alta tragedia italiana, in politica a un certo momento «*loco a gentile — ad innocente opra non v'è; non resta — che far torto, o patirlo*». L'Inghilterra, messa alle strette, piuttosto che «*patire il torto*», cioè subire gli attentati dei ciprioti, «*fa il torto*», cioè passa alle esecuzioni capitali. Il Governo di Londra ordina ad Harding di impiccare, anche a rischio di essere, domani, assassinato, per rappresaglia degli insorti, lui. Ed è inutile stare a moralizzare sopra questa dura esigenza politica: a meno di non prepararsi ad entrare in un convento, come appunto si preparava ad entrarvi l'eroe della tragedia manzoniana, il prode e pio Adelchi.

* * *

La «legge degli imperi», dunque, è stata applicata ancora una volta. Però, però...

Però, vogliamo chiudere con un aneddoto; che temperi ciò che vi può essere, in apparenza, di troppo severo e duro in questa nostra valutazione politica del caso di Cipro.

Qualche settimana fa — come è noto — i Reali inglesi compirono una crociera nel Mediterraneo; e sostarono, con il loro *yacht*, anche nelle acque della Maddalena. In questa occasione, la Regina Elisabetta e parte del suo seguito, un giorno si portarono, con un canotto, dalla Maddalena a Caprera. Presero terra in un caletta, nascosta, verso Porto Palma; e di là mandarono qualcuno in ricognizione, cioè a vedere se si poteva visitare la casa e la tomba dell'Eroe, anzi se c'era la vecchia padrona di casa, l'ultima superstite della figliolanza gagliarda di lui. Quel qualcuno andò, tornò, e riferì che *Donna* Clelia c'era, che era lietissima di accogliere gli ospiti, nella piccola casa bianca, seminascosta dai lecci contorti dal vento, e di guidarli per la piccola strada fiorita. Ma anche riferì che, appena saputo che si trattava della Regina di Inghilterra, *Donna* Clelia aveva dichiarato la sua intenzione di chiedere alla visitatrice la liberazione di Cipro; subito, così, su due piedi, come costumava fare, del resto, il suo Genitore. E tanto bastò perchè la Regina Elisabetta rinunciasse alla visita, e si imbarcasse sul suo canotto, come intimidita...

Questo accadeva qualche settimana fa, quando ancora Karaolis e Demetriou erano in vita. Adesso, che sono stati impiccati, Elisabetta sarebbe più intimidtia che mai; perchè temerebbe, a ragione, che *Donna* Clelia, con il diritto che le danno e l'età grave, e la totale ignoranza della «legge degli imperi», e quel gran nome suo, che riassume sì stupendamente tutti i candidi entusiasmi dell'Ottocento, le chiedesse: «E lei, Maestà, perchè, così graziosa, così giovane, così buona, li ha lasciati impiccare?».

Giovanni Ansaldo

VERSO UN FALLIMENTO DELLA POLITICA DI FORZA?

LE REPRESSIONI DI HARDING NON HANNO INTIMIDITO I CIPRIOTI

Un appello dell'EOKA chiede la testa del Governatore inglese
L'isola è ancora paralizzata dallo sciopero generale di protesta

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Nicosia, 12

Le strade sono quasi deserte, squallide. I pochi borghesi che si vedono in giro hanno le facce contratte. Forse mai come in questi giorni i soldati inglesi mandati a presidiare l'isola hanno sentito una così violenta ondata d'odio investirli: è quasi una sensazione fisica. La minaccia si sente nell'aria, si indovina ad ogni angolo di strada, in ogni piazza deserta.

Il nome del Governatore Harding è divenuto, dopo l'impiccagione dei due patrioti Karaolis e Demetriou, sinonimo di tirannia per i ciprioti. Gruppi di giovani hanno percorso stamane furtivamente le vie della capitale e hanno distribuito manifestini minacciosi, ciclostilati in lingua greca: essi contengono un appello al popolo di Cipro perchè «faccia giustizia di Sir John Harding, Gauleiter di Cipro». «Noi non offriamo alcuna ricompensa di denaro — dice il messaggio — per l'esecuzione di Harding, la quale costituisce un dovere per ogni greco. Ma chiunque lo ucciderà può essere sicuro che il suo nome sarà scritto in lettere d'oro tra gli eroi della lotta per la liberazione di Cipro».

L'appello porta la firma di Digenis, il capo dell'organizzazione irredentistica EOKA, lo stesso che firmò i manifestini messi in giro l'altro giorno a Nicosia per annunciare che due soldati inglesi avevano subito la stessa sorte che Harding aveva riservato a Karaolis e Demetriou: erano cioè stati impiccati. Sulla testa di Digenis, che si ritiene sia l'ex colonnello dell'esercito greco Giorgio Grivas, pende una taglia di quasi diciotto milioni.

La polizia si è affrettata a togliere dalla circolazione i manifestini contro il Governatore e ne ha distribuiti degli altri per esortare i cittadini a non prestare ascolto ai «fanatici» dell'EOKA, definendoli «falsi patrioti che con il metodo dell'assassinio» non possono certamente contribuire alla soluzione dei problemi di Cipro. La vita normale in tutta l'isola è intanto praticamente paralizzata dallo sciopero totale ordinato l'altro ieri. Le vie di Nicosia sono pattugliate da polizia e truppa, ma nessun incidente di rilievo si è verificato, anche se i ciprioti che si vedono in giro sono quasi tutti nazionalisti molto accesi, giovani per lo più, che non temono di rivolgere frasi minacciose e anche insultanti verso i britannici. Questi però non reagiscono, forse perchè hanno ricevuto ordini di non dar luogo a nuove azioni repressive: ci troviamo forse di fronte a un implicito riconoscimento che la politica di forza è fallita a Cipro?

Eppure, non più tardi di ieri, un giovinetto di 15 anni, che sorpreso a distribuire manifestini nei pressi di piazza Metaxas non si era fermato all'«alt» intimatogli da una pattuglia, era stato ucciso con un colpo di fucile. Il suo corpo era rimasto per circa un'ora steso a terra in una pozza di sangue. Le campane di Nicosia suonano ancora «a morto»: i cittadini vanno molto in chiesa e qui pregano o scongiurano. Le finestre delle case sono per lo più chiuse e nessuno vi si affaccia. La notte scorsa, in pieno centro, una bomba lanciata da un patriota, ha fatto saltare in aria un automezzo con a bordo quattro soldati inglesi: due di questi sono rimasti feriti.

Fra le scritte che compaiono di notte sui muri delle case di Cipro, e che inutilmente la polizia fa cancellare ogni mattina, ve n'è una che ricorre spesso: «Go home, Tommy», va a casa Tommy. Molti Tommy spenderebbero qualche sterlina per poterlo fare.

P. P.

Conclusa la visita in Francia

TITO E JOVANKA in viaggio di ritorno

Pont. St. Esprit, 12

Alle ore 12.31 il maresciallo Tito è partito in treno per rientrare in patria dopo una visita ufficiale di sei giorni in Francia. Poco prima che il treno presidenziale lasciasse con 16 minuti di ritardo sull'orario fissato la piccola stazione ferroviaria di Pont St. Esprit, ridente località della Francia meridionale, il maresciallo aveva dichiarato ai giornalisti di essere fiducioso che l'amicizia tra Francia e Jugoslavia verrà ulteriormente rafforzata ed approfondita.

Il treno di Tito è partito in direzione dell'Italia settentrionale e lungo tutta la sua marcia è stato predisposto un eccezionale servizio di sorveglianza. Nel cielo incrociava un velivo da ricognizione dell'Aviazione militare francese con il compito di controllare e coordinare il movimento delle forze addette alla sorveglianza della linea.

In serata il treno del maresciallo jugoslavo è transitato per Ginevra; poco dopo la mezzanotte è giunto alla stazione di Milano-Lambrate. Erano ad ossequiare il maresciallo le autorità cittadine con i dirigenti del compartimento ferroviario.

Il passaggio del convoglio per poggioreale Campagna è previsto per le ore 6 di domenica.

NESSUNA DIVERGENZA SULLA POLITICA ESTERA FRA GRONCHI E IL VIMINALE

Pronta reazione del Governo a una nuova manovra socialcomunista

Castello di illusioni costruito su una telefonata fra Martino e il Quirinale
Malagodi conferma l'adesione del partito liberale alla formula quadripartita

Roma, 12

Mentre nell'atmosfera preelettorale — non certo caratterizzata da quell'entusiasmo che la propaganda cerca di creare con una azione sempre più intensa — la vita politica italiana procede a rilento e praticamente si può dire che si risolva in una polemica che sfrutta tutti gli elementi a portata di mano, da quelli di politica estera a quelli di politica interna, indifferentemente. Il fatto è che neanche la polemica riesce a dar mordente a questa campagna elettorale finora così fiacca, e inutilmente i partiti di sinistra mantengono in piedi quella loro tesi della profonda divergenza di vedute tra la politica voluta da Gronchi e quella attuata da Martino e quindi dal Governo Segni, e il mancato colloquio di ieri tra il Ministro degli Esteri e il Presidente della Repubblica fornisce l'ultimo elemento a sostegno dell'asserita mancanza di accordo.

Si sa che al colloquio si è sostituita una conversione telefonica prima che nel pomeriggio di ieri, Gronchi partisse per la Toscana e quindi per Romigno.

E le sinistre ne prendono spunto per costruirsi un bel castello di illazioni. Dicono che nella telefonata Martino aveva sollecitato una udienza e che Gronchi in persona gli aveva risposto che era impossibile, perchè doveva partire subito e che se ne sarebbe parlato al suo ritorno. Dicono che Martino abbia interpretato la risposta come una critica al suo operato e che si sia recato a casa di Segni per protestare, perchè il fatto menomava il proprio prestigio di titolare del Dicastero di Palazzo Chigi, e per chiedere una chiarificazione per la quale non avrebbe ammesso dilazioni anche nei confronti delle critiche rivolte alla sua azione da parte di alcuni esponenti della D. C. Dicono che Martino avrebbe dichiarato a Segni la sua intenzione di abbandonare la carica, se la tattica denigratoria usata nei suoi confronti non fosse cessata. Dicono che Segni abbia ricevuto subito dopo Fanfani per dare inizio alla richiesta chiarificazione.

Il castello è stato fatto crollare dallo stesso Ministro Martino, il quale parlando con alcuni giornalisti, oggi nel pomeriggio, ha precisato che nel corso della conversazione telefonica è stato convenuto con il Capo dello Stato che il colloquio avrà luogo subito dopo il ritorno di Gronchi nella capitale, cioè martedì o mercoledì al massimo. Il Ministro ha aggiunto che Gronchi gli ha detto di aver seguito con interesse l'azione da lui svolta al Consiglio atlantico, azione per la quale gli ha espresso il suo compiacimento; che egli in ogni caso avrà occasione di fare lunghe conversazioni con il Presidente durante l'imminente viaggio in Svizzera, dove si recheranno insieme per partecipare alle cerimonie celebrative del traforo del Sempione.

Una chiara denuncia della manovra in atto da parte delle sinistre è venuta poi dallo stesso Malagodi, il quale parlando oggi ad una conferenza stampa sollecitata dai corrispondenti esteri accreditati a Roma, si è sentito rivolgere una precisa domanda: «Che cosa può dirci della vertenza di cui parlano alcuni giornali fra il Ministro Martino e il Presidente della Repubblica?». Malagodi ha risposto: «Per quanto io so, questa è una voce che è stata maliziosamente messa in giro da persone le quali desiderano far rompere l'attuale coalizione, e tutti sanno di chi si tratti senza che io abbia a dirlo. Il tentativo è quello di mettere un cuneo fra i liberali e gli altri partiti democratici, e questa è una cosa che non riguarda in alcun modo il Presidente della Repubblica. Per quanto riguarda la politica estera — ha aggiunto Malagodi — e la politica atlantica, fanno testo i discorsi del Presidente della Repubblica negli Stati Uniti e a Parigi: documenti che sono stati approvati dal Governo, compreso il Ministro Martino, prima di essere resi pubblici. Quindi non esiste nessuna divergenza. Quanto alla manovra su accennata, è inutile dire che il PLI è assolutamente solidale con il Ministro degli Esteri e non ammetterebbe mai che si potesse attaccarlo o rimuoverlo». Si dovrebbe pensare che con questo alla manovra dovrebbe esser messo un punto fermo. Ma c'è poco da sperare.

Malagodi ha quindi fatto alcune dichiarazioni di carattere elettorale. Anzitutto ha precisato che il PLI si presenta con proprie liste in tutte le province ove si vota per i consigli provinciali, tranne Nuoro ed Imperia, e che si presenta altresì nella più gran parte dei Comuni, con una partecipazione molto superiore a quella del 1951-52, con liste composte da elementi liberali e aperte ad elementi indipendenti che siano autentici democratici ed abbiano provata capacità amministrativa. Quanto ai rapporti con la «Triplice economica», Malagodi ha precisato che nelle liste liberali fra gli indipendenti vi sono anche uomini che provengono dall'industria, dall'agricoltura e dal commercio, come sempre è avvenuto.

Fra le domande poste dai giornalisti presenti ve n'è stata una di particolare interesse, quando è stato chiesto a Malagodi che cosa pensasse della opinione espressa da Fanfani circa le gestioni commissariali. Malagodi ha risposto che Fanfani ha ragione. «Guardi la situazione: — ha detto — esiste una maggioranza politica che ha la responsabilità di un certo programma. Nell'inverno scorso si è arrivati al punto più difficile della coalizione, ma, nella sostanza, quel punto è oltrepassato, perchè su tutti i problemi principali si è raggiunto l'accordo. Gli ostacoli che potevano far cadere il carro della coalizione sono stati superati e si è visto che se i quattro partiti veramente lo vogliono, le soluzioni si trovano e passano. Sta davanti a noi un periodo in cui le soluzioni adottate possono essere portate a compimento, per poi chiedere al Paese di esprimere il suo giudizio politico su tale opera. Infrangere una linea di sviluppo di questa natura, perchè in determinati Comuni ed in determinate Provincie dovessero verificarsi degli spostamenti, che io ritengo molto marginali e confusi, sarebbe un errore politico. I partiti della maggioranza verrebbero meno alle loro responsabilità. La posizione presa da Fanfani è quindi una posizione logica che condivido pienamente».

A tarda sera, la Presidenza del Consiglio ha dichiarato assolutamente privo di ogni fondamento quanto si legge in un giornale della sera a proposito degli incontri che il Presidente del Consiglio ha ieri avuto con il Ministro degli Esteri, Martino, e il segretario della DC Fanfani, e dei motivi che li avrebbero determinati. Già nelle comunicazioni ieri diramate — dice la smentita ufficiale — era stato precisato il contenuto dei colloqui dovendone risultare chiaro, soprattutto, che quello con l'on. Fanfani non aveva nessunissima relazione con il precedente colloquio avuto con il Ministro degli Esteri, lo apprezzamento della cui politica il Presidente del Consiglio ha già chiaramente espresso nelle sue dichiarazioni di lunedì 7 corrente.

Il Presidente del Consiglio ha dovuto rinunciare ancora a partire. Egli è ancora febbricitante ed il medico lo ha consigliato a riguardarsi per qualche altro giorno. Si dice, comunque, che Segni non ha intenzione di rinunciare al viaggio elettorale nel Sud.

OGNI ARGOMENTO È BUONO NEI COMIZI

Togliatti e Terracini si richiamano al Pontefice

Invito ai cattolici a votare per le sinistre
Le due facce di Mosca in un discorso di Scelba

Bologna, 12

Togliatti ha parlato stasera in Piazza Maggiore a sostegno di Dozza ed ha violentemente attaccato Dossetti, dichiarando che «la D. C., con la presentazione della sua candidatura si propone questi due obiettivi: 1) operare una scissione nelle forze popolari e isolare i comunisti riducendoli a una piccola minoranza; 2) rompere qualsiasi possibilità di unione delle grandi forze popolari». Dopo aver criticato gli atteggiamenti politici assunti da Dossetti nel passato, l'on. Togliatti lo ha accusato di «voler cacciare dal Comune l'amministrazione popolare, per restaurare una di quelle vecchie amministrazioni investite dalla curia arcivescovile che deliziarono i bolognesi all'inizio del secolo», aggiungendo essere «Dossetti un uomo che incarna gli obiettivi della «triplice», anche se nelle manifestazioni esteriori dichiara esserne contrario».

Parlando del XX Congresso del P.C.U.S., l'on. Togliatti ha detto: «Quando noi indichiamo gli errori di Stalin e li correggiamo, rivolgiamo un invito concreto ad estendere attorno ai comunisti il fronte di coloro i quali vogliono collaborare con noi per la creazione di una società nuova». Il messaggio natalizio di Pio XII e il recente discorso di Churchill in Germania, rappresentano, per il segretario del PCI «altrettanti punti positivi di distensione internazionale dalla quale, purtroppo, è esclusa per cecità e faziosità la politica ufficiale dell'Italia».

Del Pontefice si è servito anche il sen. Terracini, il quale parlando a Pescara ha dichiarato che sul risultato delle elezioni del 27 maggio peseranno certamente i voti di quei cattolici che il Pontefice, con formula felice, designò nel suo discorso del Primo Maggio dello scorso anno come i «cattolici italiani delusi». Delusi — ha aggiunto l'on. Terracini — non nella loro fede, ma dall'opera dei governanti. Alla fine Terracini non ha esitato a incitare i cattolici a votare per le «forze democratiche di sinistra».

Stare ai fatti rimane sempre il miglior criterio per orientarsi specie nei momenti in cui sono scatenati massicci tentativi per annebbiare i cervelli e confondere le idee: così ha esordito l'on. Scelba, parlando questa sera in piazza Sordello.

Tale saggio partito — ha aggiunto — vale per gli elettori, come per i dirigenti, sui quali ricadono le responsabilità delle decisioni. Nella politica dei fatti si colloca il ritmo sempre più accelerato e la potenza sempre crescente degli armamenti sovietici. Il tanto parlare, specie da parte degli ausiliari del comunismo, di distensione. I tanti sforzi per accreditare «nuovi corsi» della politica sovietica e svolte decisive sulla base di una pacifica volontà di coesistenza e le notizie sullo stato degli armamenti sovietici appaiono davvero come il classico secchio di ghiaccio. Torto dei democratici è di non popolarizzare questi dati, davvero impressionanti, e che meglio di ogni e qualsiasi altro argomento polemico servono a smentire il valore puramente tattico e propagandistico dei «nuovi corsi» e delle «svolte».

A questo proposito l'oratore ha richiamato l'attenzione sui dati della potenza militare sovietica recentemente forniti dal comandante delle forze della NATO e che si riassumono in 175 divisioni terrestri quasi tutte efficienti, 20 mila aerei, 400 sommergibili. A ciò si deve aggiungere il continuo incremento della produzione dell'industria pesante. Questo da solo — ha rilevato l'oratore — denunzia il carattere aggressivo degli armamenti sovietici. Per contro vengono sacrificate sistematicamente le produzioni per i consumi. Sempre più cannoni e meno burro è la politica, pacifista dei sovietici. Di fronte a questi fatti soltanto gli ingenui, o gli eterni illusi, possono dar credito alle chiacchiere sulla distensione e sul nuovo corso della politica sovietica e del comunismo internazionale.

A UDINE DAVANTI AL PALAZZO DELLA PREFETTURA

Clamorosa protesta di profughi jugoslavi

Essi chiedono che sia rivisto il criterio adottato dalla commissione per il rimpatrio dei «non politici» - L'odissea di un giovane

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Udine, 12

Una manifestazione di protesta, che nessuno si aspettava, da parte degli jugoslavi che si trovano in qualità di profughi al campo di smistamento sito in via Pradamano, ha messo in allarme l'autorità tutoria e la polizia. Stamane alle 10.15 circa un corteo formatosi quasi improvvisamente, dopo che un certo tramestio era stato osservato dalle guardie del Centro nei corridoi dell'ex Gil di via Pradamano, dove trovano asilo circa settecento profughi, si avviava verso il cavalcavia. Allo imbocco di via Aquileia qualche camionetta della Celere ha seguito il corteo che andava ingrossandosi fino a superare le duecento persone. In silenzio i profughi jugoslavi hanno raggiunto Piazzale Odeon, dirigendosi quindi verso il vicino palazzo del Governo dove ha sede la Prefettura. Là li attendeva uno schieramento di agenti in divisa e in borghese. I profughi giunti davanti all'ingresso del palazzo hanno gridato: «Abbasso il comunismo internazionale, abbasso i banditi Tito, Kruscev, Togliatti e Vidali. Viva la buona gente italiana che ci ospita».

I passanti hanno seguito la insolita manifestazione assistendo al breve dialogo iniziatosi a mezzo di un interprete jugoslavo tra il dott. Vespasiano della Prefettura e lo studente jugoslavo Viescosiav Ballin, di 23 anni, nato a Sebenico, fuggito tre mesi e mezzo or sono da Zagabria dove frequentava in quell'accademia di belle arti la sezione di scultura.

Gli altri jugoslavi pur continuando a gridare hanno manifestato un certo timore appena il funzionario italiano ha invitato lo studente ad entrare. Il Ballin, richiamato dai suoi connazionali ha nuovamente attraversato la strada, conferendo con essi e ritornando poi nello atrio del palazzo accompagnato da altri tre profughi designati dai manifestanti. Al dott. Vespasiano essi hanno chiesto di poter parlare al Prefetto con le dovute garanzie che nessuna delle persone facenti parte della commissione sarebbe stata arrestata o punita. Il dott. Vespasiano allora si è ritirato ritornando dopo pochi minuti con un foglio firmato dal Prefetto dott. Boccia, nel quale si garantiva che nessun provvedimento sarebbe stato preso a carico dei facenti parte della commissione o degli altri manifestanti.

Lo scopo dell'incontro, svoltosi nell'ufficio del prefetto, era quello di chiedere che la commissione mista preposta all'esame dell'eleggibilità dei profughi decidesse con minore severità e negasse tassativamente l'asilo a persone fuggite dalla Jugoslavia per reati comuni.

Lo studente Ballin ha portato ad esempio il recente rimpatrio di venti persone, quasi tutte fuggite dal regime di Tito o per motivi politici o per motivi economici. Il dott. Boccia ha ascoltato tutte le lagnanze dei profughi, i quali hanno anche segnalato il fatto che nello stabile di via Pradamano ora che inizia la stagione calda è impossibile mantenere la pulizia, l'ordine e quel grado minimo di comodità richiesto da ogni individuo. La commissione ha chiesto inoltre cosa accadrà di un giovane profugo, certo Ante Marcovinovich, di 23 anni, da Bjelova, fuggito ieri da via Pradamano mentre la polizia stava per caricarlo su una camionetta.

Del Marcovinovich vale la pena di raccontare in breve l'odissea non ancora finita. Egli era fuggito da Bjelova un anno fa circa, raggiungendo il valico della Casa Rossa insieme ad altri due compagni. Dopo essere stato avviato al «centro» della nostra città veniva interrogato dalla commissione mista la quale decideva di farlo rimpatriare. Riconsegnato nelle mani dei graniciari veniva mandato a Zagabria e quindi caricato su di un treno per essere trasferito a Bjelova dove avrebbe dovuto venire sottoposto al giudizio di quel tribunale. Il Marcovinovich consapevole di ciò che l'attendeva, giunto nei pressi di Kizevci, a pochi chilometri dal suo paese, riusciva ad eludere la sorveglianza delle guardie e a gettarsi dal treno nel momento in cui questo a causa di una curva aveva rallentato.

Soccorso da alcune persone, dopo circa due mesi di clandestinità riusciva a raggiungere Sesana, dove sconfinava per la seconda volta. Fermato dalle autorità italiane veniva rimandato a Udine, dove giovedì della scorsa settimana insieme ad altri connazionali veniva interrogato dalla commissione mista. Dopo il rituale interrogatorio veniva lasciato libero; ma nei giorni scorsi a gruppi di tre o quattro alla volta ben venti suoi compagni sono stati caricati in furgone e riconsegnati alle autorità confinarie jugoslave.

Sono tutti giovani — a quanto abbiamo potuto sapere — fra i diciotto e i trent'anni. Di essi sono stati forniti dai loro connazionali solo questi nomi: Rodovan Miocic, di 25 anni, da Serajevo; il cugino di costui Nicolai Miocic; Krunoslav Kasaik da Sisak e Vladimir Zeravich da Ogulin.

I giorni di trepidazione, dopo l'interrogatorio della commissione mista, sono trascorsi per il Marcovinovich — che si aspettava di ora in ora di venire pure lui riconsegnato alle autorità jugoslave — lenti e angosciosi, fino a ieri pomeriggio. Erano circa le 16 quando una camionetta con due poliziotti della Celere si è fermata nell'atrio del centro. Il Marcovinovich è stato chiamato, ma mentre stava per venire caricato sulla camionetta alcune decine di suoi compagni sono intervenuti. Egli si è divincolato: un agente ha cercato di mettergli le manette, ma tutti insieme i suoi connazionali hanno immobilizzato le guardie e sollevato di peso la camionetta ribaltandola contro il muro di una casa prospiciente.

Il Marcovinovich intanto, rientrato nei locali del centro, guadagnava il cortile posteriore dello stabile, scavalcando il cancello posto al lato ovest.

Per tutto il pomeriggio e a sera la polizia lo ha ricercato, ma invano. I suoi connazionali, preoccupati per la sua sorte, sono ancora in allarme. Ed è per questo motivo che essi hanno deciso di compiere la manifestazione di protesta, formulando la richiesta che il Prefetto intervenga presso il Governo affinchè la commissione mista modifichi la propria forma di giudizio quando esamina i profughi.

Nel tardo pomeriggio siamo riusciti ad avvicinare alcuni profughi i quali ci hanno spiegato che la manifestazione alla quale hanno partecipato stamane era un gesto che essi da tanto tempo intendevano compiere. «Da quando siamo qui — circa otto mesi — oltre quattrocento persone sono state rimpatriate», ci ha detto Rassim Mullic di Serajevo.

Milan Milcovich, di 24 anni, dalmata di Segna, ci ha narrato che la commissione mista dopo gli interrogatori lascia liberi tutti i profughi: ma dopo una settimana circa la polizia interviene e porta con sè qualcuno con il pretesto di interrogarlo in questura; poi non torna più nessuno. Lo stato di disagio morale nel quale si trovano i profughi — oltre ai settecento raccolti nel «centro» ve ne sono a Udine altri ottocento ricoverati qua e là — ci è stato spiegato da una coppia di giovani sposi di Rovigno, i quali avendo parenti in Jugoslavia non hanno voluto dirci il loro nome. Essi hanno dichiarato che per quanto il cibo che viene loro fornito sia buono e così il trattamento della direzione, la sofferenza di dover rimanere per lunghi mesi inattivi e senza speranza di poter emigrare, anzi con il terrore che la commissione mista decida un giorno o l'altro il loro rimpatrio; il dover vivere senza un soldo in tasca e senza una sigaretta esasperano il loro vivere. Essi tuttavia manifestano la loro gratitudine verso la popolazione italiana per l'ospitalità e la gentilezza dimostrate. Tuttavia troppo facilmente si generalizza sui casi di ribellione di cui sono autori certi profughi i quali si ubriacano alla prima occasione o commettono qualche furto.

«Sono proprio questi che la commissione dovrebbe rimpatriare in quanto siamo certi che tra essi c'è un buon novanta per cento di fuorusciti colpevoli di reati comuni e di cui la Jugoslavia si sbarazza volentieri» ci è stato dichiarato.

Ante V. da Zagabria, che già venne rimpatriato ma che riuscì a fuggire nuovamente, racconta che quando si rimpatria ci sono alcuni ufficiali specializzati nell'esercitare la pressione psicologica sugli ex profughi. Essi cercano di porre in rilievo come l'ospitalità delle nazioni democratiche non sia affatto così ampia come si crede. «Ora che l'avete provato anche voi capirete che qui in Jugoslavia vi è la vera libertà», soggiungono quegli ufficiali. Ante V. soggiunge poi come molti giovani rimpatriati riescono ad evitare di essere mandati sotto processo con il farsi accogliere nelle file dell'esercito come volontari e come tali poi si comportano spesso da comunisti accesissimi.

Il Prefetto dott. Boccia, che ha ascoltato per mezz'ora la commissione ha assicurato che oggi interverrà presso gli organi superiori per chiedere che i gravi problemi che travagliano l'esistenza dei profughi siano risolti al più presto.

Come noto, dall'inizio dell'esodo degli istriani dopo la firma del Memorandum di Londra sono oltre tremila i profughi di nazionalità slovena o croata che hanno chiesto asilo politico al nostro paese.

Arrigo Bongiorno

GRAVE SCIAGURA SUL LAVORO NEGLI ABRUZZI

Sei operai travolti nel crollo di una galleria

Uno solo si è salvato - Quattro salme estratte finora

Pescara, 12

Una grave sciagura sul lavorovoro è avvenuta in una galleria dell'impresa Volpe, addetta alla costruzione delle centrali elettriche del Sangro, inlocalità Fontaciano, tra Altino e Roccascalegna (Chieti).

Nella galleria si trovavano sette minatori di cui uno solo è riuscito a salvarsi. Si ritiene che gli altri sei siano deceduti. La squadra, addetta ai lavori di perforazione, era entrata da poco nella galleria, a forma di «T», il cui primo tratto di duecento metri si biforca ad angolo retto in un altro tunnel lungo circa un chilometro. Gli operai si trovavano a circa metà del secondo braccio quando improvvisamente è avvenuto un pauroso scoppio di grisou che li ha scagliati contro le pareti della galleria mentre abbondante terriccio staccatosi dalla volta li seppelliva. Un minatore è stato proiettato quasi al punto di biforcazione della galleria: era la sua salvezza. Contuso e ustionato, in preda al terrore, egli è riuscito a guadagnare l'imbocco della galleria e a tornare allo scoperto invocando aiuto. Al boato dell'esplosione — che è stato udito in tutto il cantiere — l'ing. Borrioni, direttore dei lavori, si è precipitato nell'interno della galleria, ma dopo aver proceduto per un centinaio di metri è caduto a terra in preda ad asfissia. Prontamente soccorso da un operaio è stato ricondotto all'aperto e sottoposto alle cure del caso tanto da essere dichiarato fuori pericolo.

Immediatamente venivano organizzate squadre di soccorso e informata la Prefettura di Chieti, che faceva partire alla volta di Altino vigili del fuoco e reparti di polizia di Chieti e di Lanciano.

L'opera di soccorso, iniziata con la massima rapidità, doveva svolgersi con la massima prudenza poichè il tratto di galleria era ancora impregnato dalle esalazioni del gas.

All'imbocco della galleria i familiari delle vittime seguono ansiosi l'opera dei vigili del fuoco.

Alle 21 di questa sera erano stati recuperati quattro cadaveri, che presentano vaste contusioni e ustioni.

Ancora a Udine il profugo espatriato una seconda volta

Gorizia, 12

Teodoro Cina, il suddito jugoslavo espatriato clandestinamente per la seconda volta e della cui imminente nuova restituzione demmo notizia nella nostra edizione di venerdì, non è stato restituito, almeno per il momento. Egli infatti invece di venire condotto al confine è stato avviato al centro profughi di Udine dove verrà sottoposto ad esame da parte della commissione di eleggibilità la quale dovrà decidere sul suo caso. Come noto il Cina, subito dopo la prima restituzione, venne processato in Jugoslavia e condannato a nove mesi di carcere al termine dei quali tornò a fuggire in Italia.

NEL CLIMA DELLA RIACQUISTATA INDIPENDENZA

OGGI GLI AUSTRIACI RITORNANO ALLE URNE

Di fronte per la prima volta dopo ventisei anni i due grandi partiti: il socialdemocratico e il popolare

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Vienna, 12

Domani si terranno in Austria le elezioni politiche austriache. La campagna elettorale si è svolta senza elementi di emotività o di suggestione. Viste alla luce della reazione del popolo austriaco, queste elezioni sembrerebbero prive di ogni interesse. Eppure, alla luce reale delle cose, queste elezioni sono importanti per il paese, le più importanti del dopoguerra.

Per la prima volta dopo 36 anni, i due grandi partiti che possono dire qualche cosa in Austria — il socialdemocratico e il popolare — si trovano effettivamente di fronte, come avversari in campo aperto. Per la prima volta dopo la fine dell'occupazione del paese che è durata ben dieci anni, i loro interessi sono divergenti. I confronti fatti nel 1945, nel 1949 e nel 1953, fra queste due forze elettorali austriache erano avvenuti in un clima del tutto diverso da quello attuale, un clima che aveva soprattutto una meta comune, quella di ottenere la liberazione e l'indipendenza del paese. Tanto il clima come la situazione politica sono oggi completamente nuovi. Gli elettori austriaci, in sostanza, si trovano attualmente di fronte a un fatto nuovo con due generazioni di votanti che votano in un'atmosfera politica finora sconosciuta.

Le ultime elezioni libere in Austria si ebbero 26 anni or sono, nel 1930, e la proporzione dei mandati parlamentari era a quell'epoca a favore dei socialdemocratici con quattro soli punti di distanza dai popolari; nel dopoguerra sono stati i popolari a mantenere una leggera maggioranza sui socialisti. L'ultimo Gabinetto austriaco era rappresentato da una coalizione socialista-popolare. Quello che verrà dopo le elezioni del 13 maggio avrà probabilmente, la stessa struttura con il cambio di qualche membro. Fino a ora, come si è detto, i due partiti sono stati concordi nella lotta per la unione nazionale e ognuno aveva fatto all'altro delle concessioni su molti importanti punti dei rispettivi programmi allo scopo di superare i molti ostacoli che una tale coalizione portava ovviamente con sè.

Ora tutto ciò non è più necessario o, per lo meno, non è necessario per conseguire quel determinato fine che dal 1945 all'ottobre del 1955 era stato il comune denominatore dei due partiti: la liberazione del paese dalle truppe occupanti. Le elezioni di domani hanno lo scopo precipuo di dimostrare le forze effettive dei due partiti. I loro programmi sono puramente «partitari» e non rivolti all'Austria come entità nazionale in pericolo. Ognuno ha una linea che riflette la sua particolare dottrina. I socialisti vogliono giungere alla statalizzazione di alcuni beni rimasti «liberi» dopo la partenza delle truppe di occupazione, in primo luogo i petroli di Zistersdorf. Su questo importantissimo punto elettorale i socialisti, ai quali fanno eco anche i pochissimi comunisti, vogliono che il «petrolio vada al popolo» e su questa istanza hanno imperniato i loro slogan propagandistici. I popolari vogliono invece che i beni in questione vengano affidati in mani di privati con la possibilità per il popolo di farne acquisto, nello interesse dello sviluppo dell'iniziativa e industria privata. I due diversi orientamenti sono stati quelli che hanno portato alla crisi del Gabinetto di coalizione e alla necessità di indire le elezioni. In questo contrasto rientra anche la gestione delle proprietà ex germaniche ora restituite all'Austria e osservate dai due partiti con occhi diversi.

Dal risultato delle elezioni dovrebbe derivare un ordinamento completamente nuovo della politica austriaca nei prossimi anni. Si prevede che i due partiti ricostituiscano dopo le elezioni la coalizione governativa, e questo è il pronostico che trova maggior credito. Ma se le elezioni dovessero dare un risultato nettamente a favore di uno dei due partiti, sembra probabile che la coalizione possa cadere del tutto per lasciare il posto a un Governo monocolore. Comunque, prima di aprile la campagna elettorale i due partiti si sono impegnati a rientrare nella coalizione. Ma come abbiamo detto, tutto ciò dipende in gran parte dai risultati elettorali. E' ovvio che se il partito di Raab e Figl dovessero avere una maggioranza tale da permettere la formazione completa del Gabinetto, la politica di questo sarebbe rivolta alla demolizione di tutte quelle statalizzazioni che i socialisti hanno create e sostenute nella coalizione paritetica. Se la vittoria dovesse invece toccare ai socialisti, il programma della statalizzazione verrebbe senz'altro completato.

E' superfluo sottolineare la importanza che riveste l'attuale consultazione per i riflessi economici e politici che ne deriveranno. L'Austria è divenuta, dopo la proclamazione della sua neutralità e il ripristino della sovranità, un centro economico di indubbia importanza. Queste elezioni costituiranno il termometro per molti interessi stranieri, che misurerà le possibilità di sviluppo futuro degli investimenti progettati. E' ovvio che una vittoria popolare permetterebbe l'afflusso di molti capitali stranieri nell'industria privata austriaca, capitali che verrebbero impiegati in clima di perfetta tranquillità. La vittoria del gruppo socialista farebbe quasi sicuramente bocciare tutti questi piani, non essendo, evidentemente, profittevole l'investimento per certi tipi di industrie in uno Stato a economia collettivistica. Come si vede, queste elezioni sono di interesse molto superiore a quello stesso che molti austriaci riescono a vedere dall'interno.

Bruno Tedeschi

Algeri: un giovane manifestante ferito catturato da tre agenti

PREVISIONI DEL TEMPO

Temporaneo peggioramento del tempo sulle regioni settentrionali con nuvolosità irregolare e precipitazioni isolate che sulle Alpi al disopra del duemila metri assumeranno carattere nevoso. Sulle regioni centrali, meridionali e sulle isole si avrà cielo prevalentemente poco nuvoloso. Temperatura in lieve aumento ovunque. Mari: Jonio e basso Adriatico da agitati a localmente grossi; da leggermente mossi a mossi gli altri mari.

Temperature minime e massime di oggi: Bolzano 2.6, 33; Trento 8, 24.4; Trieste 12.5, 20.2; Venezia 10.6, 20.6; Milano 9.2, 21.9; Torino 4.8, 20; Genova 15, 19.2; Bologna 7.6, 28; Firenze 8, 23; Pisa 3.6, 21.6; Ancona 13, 18.7; Perugia 9.6, 19.8; Pescara 12.6, 18.8; L'Aquila 8.6, 16; Roma 8.7, 23.4; Campobasso 7.6, 13; Bari 10, 17.6; Napoli 10.6, 22; Potenza 5.8, 12.2; Reggio Calabria 12.6, 20; Messina 13.5, 19.8; Palermo 13.9, 19.5; Catania 12.5, 24.1; Cagliari 8.9, 21; Alghero 8.6, 18.5.

UN UOMO CON MOLTI NEMICI E SUL QUALE PESANO I PIÙ GRAVI SOSPETTI

Il dramma di Mendes France è un po' quello della Nazione

La sua cattiva ventura è stata di imbattersi in un problema vitale che il paese sente profondamente come il più tragico del secolo: l'Algeria

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 12

Il caso di Pierre Mendes France è il dramma in cui si dibatte la Francia? Oppure è soltanto il suo dramma, di un uomo spinto, per brama di potere, da tenebrose e demoniache forze? Certo, è ben raro che la storia ricordi una vicenda come la sua: di un uomo che salga tanto presto in alto, da diventare il vessillo del risveglio del suo popolo e che cada subito dopo tanto in basso da essere vituperato e tacciato di tradimento verso di esso.

Ancora è nella memoria di chi scrive la scena del 5 febbraio 1955, allorchè l'Assemblea insorse violentemente contro di lui, gli troncò la parola e quasi di forza lo spinse fuori dell'aula, dopo avergli fatto cadere il Governo con una votazione di massa. Si trovò con le cartelle ancora spiegazzate in mano, nel corridoio. Era pallido. Sul volto s'era accentuata quell'espressione amara e dolorosa che gli è propria. Gli occhi s'erano gonfiati d'una ira che non aveva sfogo e che avrebbe voluto trovarla nel pianto, se la fierezza non lo avesse abbandonato e non poteva abbandonarlo in mezzo a tanti colleghi.

Si avviò verso le scale per la uscita maggiore, sulla piazza; s'infilò il pastrano; anzi se lo lasciò infilare, camminando, come smarrito. La moglie gli si muoveva accanto; ma non osava parlargli. Egli le fece un cenno come per dire di non accompagnarlo: doveva andare solo all'Eliseo. Doveva andare a rassegnare le dimissioni nelle mani di René Coty che, avvertito, lo attendeva.

Qualcosa del genere, sebbene diversi siano i fatti, è avvenuto qualche giorno fa, durante la riunione del partito radicale. Mendes France si trovava fra i suoi; molti deputati erano stati eletti con il suo appoggio. V'era un gruppo di giovani, i cosiddetti «giovani turchi», che avevano giurato su di lui, s'erano fatti suoi entusiasti paladini sul fonte della politica d'innovazione e su quello della cultura, c'erano coloro che aspettavano da lui una decisione; e speravano che fosse quella del coraggio.

Ma egli si sentì sotto accusa e gli prese quel senso di smarrimento che conobbe un anno prima a Palazzo Borbone. Un leader radicale lo investiva con un filippica rovente e alle sue timide reazioni, gli gettò sul viso: «Ciascun uomo politico ha la sua leggenda. Il vostro nome attira come mosche, tutti coloro che sono per la rinuncia e il tradimento». La rinuncia? Il tradimento? Con quelle due accuse si sapeva quel che intendeva dire André Morice: alludeva alla politica da Mendes France inaugurata con l'armistizio in Indocina, con la promessa d'indipendenza alla Tunisia e al Marocco, con la richiesta di negoziato per la Algeria, in luogo della mano forte.

Pierre Mendes France

Mendes France non ignorava che una parte della Francia era con lui (non si può negarlo); sapeva che fra i socialisti aveva amici e fautori, che l'intellettualità giovanile faceva voti perchè fosse sciolto con audacia il nodo gordiano entro cui la Francia soffocava; eppure non sentì, in quel momento, che era certamente decisivo per il suo avvenire politico, niente altro che il suo isolamento. Capitolò, ripetè gli stessi argomenti che la forza militare in Algeria non avrebbe risolto del tutto il problema e finì con il promettere di non parlare più di dissensi con Guy Mollet e di dimissioni dal Governo.

Ma la promessa non ebbe molta durata. Dopo qualche giorno avvenne un sensazionale incontro a Colombey, la residenza del gen. De Gaulle. Non si trattò di un incontro a due, ma a tre: il gen. De Gaulle, il Ministro Lacoste e Mendes France. Questi ultimi due si erano lungamente bisticciati in ogni Consiglio dei Ministri la loro polemica era stata dura, intransigente: essi rappresentavano i due poli della soluzione algerina: Lacoste quello della mano militare, Mendes del negoziato politico. Ed era quasi paradossale che fosse il socialista, Lacoste, a chiedere la soluzione militare e Mendes, radicale, del partito più borghese, più fitto di elementi capitalisti e imperialisti (una leggenda da sfatare è quella della destra di Pinay, ritenuta espressione delle classi ricche: i ricchi sono per lo più radicali) a chiedere la soluzione politica.

Ma, posti dinanzi al Generale, che è un po' sempre una specie di Pontefice della Francia, i due uomini politici s'inchinarono all'opinione superiore ed alla mediazione di De Gaulle, il quale dette, sapientemente, ragione all'uno ed all'altro. Disse che era giusto far sentire il peso delle armi francesi sull'Africa del Nord, ma che una soluzione d'ordine generale doveva essere trovata, al momento in cui la spada si sarebbe deposta, ma questa soluzione non poteva trovarla la Quarta Repubblica, che s'era squalificata agli occhi della nazione.

Da quel momento, in cui Mendes France s'era avvicinato al gen. De Gaulle, corse per la Francia il sospetto che a Colombey fosse stato ordito un complotto. Si pensò che Mendes France, per vendicarsi dei suoi tanti nemici, volesse aprire al generale la via di un ritorno al potere. Circolò nel mondo politico e sui giornali la voce di un possibile regime presidenziale, retto, naturalmente, da De Gaulle e ispirato dalla diabolica immaginazione politica di Mendes France.

A François Mauriac l'idea piacque, e la scrisse sull'«Express». I partiti si allarmarono. Parlando in nome di Pinay e dei partiti della destra, Roger Duchet, si affrettò a smentire l'informazione dell'«Express», secondo cui Antoine Pinay «si era affiancato ad alcune posizioni di Mendes France fra le più audaci».

L'idea di un regime presidenziale fu ferocemente combattuta. Lo stesso fece il Congresso democristiano, che non perdona a Mendes France il suo «disfattismo». Le frasi che pronunciò l'altro giorno il Presidente del partito, Pierre Teitgen, furono particolarmente dure: «Noi sappiamo che cosa vogliono i nostri nemici. Vogliono speculare su una nuova conferenza di Ginevra, questa volta consacrata all'Algeria e nella quale fare la figura dei salvatori. In seguito, noi non avremmo che a ritornare a Monaco ed a mentire. Non è nè al Cairo, nè a Tunisi, nè a Rabat che si regolerà il destino dell'Algeria. Noi non dobbiamo cercare intermediari e ricordiamoci che Mosca aspetta di prendere il nostro posto in Africa».

Attaccato ancora in modo violento, rimesso in causa, Mendes France fa ieri uscire sulla rivista da lui diretta, e che ha iniziato le pubblicazioni, «Cahiers de la République», una lunga nota chiarificatrice, in cui suggerisce sette punti per risolvere, una volta pacificata la regione, il problema algerino: «Liberazione dei detenuti politici, libertà di stampa, eliminazione dei funzionari faziosi, scioglimento dei consigli municipali, espropriazione dei latifondi, riforma fondiaria, aumento dei salari».

I suggerimenti sono d'ordine nazionale e non pregiudicano «la presenza francese». Mendes France si muove in modo cauto. Ma la conclusione della sua nota lascia trasparire un suo vecchio argomento polemico: il torto di Guy Mollet di non essersi spiegato bene al momento della sua partenza per Algeri, in modo da evitare un tragico malinteso. «Tuttavia è da chiedersi se le sue parole sarebbero giunte dove si voleva che giungessero, dato che stampa, radio, cinema sono nelle mani di chi si sa».

E' un accenno polemico che vuol forse salvare la faccia verso quei suoi amici che sono già delusi del suo atteggiamento accomodante. Del «regime presidenziale» egli non parla. Ma, additato come l'uomo dei complotti, a causa anche del «Processo delle fughe», che non era che il frutto d'un atto di tradimento, Mendes France continua a vivere con sul capo una accusa che egli non riesce ad allontanare. Il deputato Louis Tixier-Vignancourt, che quale difensore dell'imputato Baranes, tenta, a quel che dice Mendes, di montare un castello contro di lui per perderlo agli occhi dei francesi, lo insegue con accuse velenose: «La rabbia per Mendes è di non essere dei nostri. Non è un francese. E' un ebreo straniero. Lui e sua moglie parlano inglese a tavola. Noi per lui siamo dei contadini, della gente della terra. Non ci possiamo intendere con lui».

Ed ecco l'ultimo fatto di una cronaca tanto ricca di appassionanti episodi. La rivista «Réalités» ha compiuto un'inchiesta fra i deputati, ai quali ha chiesto un giudizio segreto. Sul tema di Mendes France e della possibilità di un suo ritorno al potere, la maggior parte l'ha esclusa, notando che egli «si era mostrato troppo settario e partigiano», che «aveva allarmato i deputati medi» e che «se ha il senso dello Stato non ha quello del Paese». Alcuni deputati hanno espresso sul suo conto giudizi ingiuriosi. Soltanto pochi hanno detto che «è un uomo politico valido e che quando nessuno oserà occuparsi dell'Algeria sarà lui a salvare la situazione». Gli uomini di destra sono persuasi che egli pratica «una politica di abbandono». Quelli di sinistra lo ritengono «troppo autoritario».

Ma appena si esce dai meandri della passione politica, dell'ingiuria, del sospetto e del pettegolezzo, ecco che Mendes France assume per molti francesi un altro aspetto, quello del coraggio di elevarsi contro una vecchia concezione nazionalista e sciovinista e di lasciarsi guadagnare da idee nuove. Ma ha la cattiva ventura di imbattersi in un problema, come quello dell'Algeria, che la Francia sente come il più tragico che abbia mai vissuto dall'inizio del secolo.

Alcuni hanno detto che l'Algeria è come l'Alsazia e Lorena della prima guerra mondiale. Il raffronto regge appena: per la Francia l'Algeria segna il banco di prova della sua esistenza di grande nazione. Oltre essa non c'è che una precipitosa decadenza, forse quella che conobbe la Spagna. Ma come far fronte al risveglio arabo senza attirarsi addosso il nome di una nazione retrograda e colonialista? Ma come poter fare realmente fronte a quel risveglio? E come abbandonare il milione di francesi che vivono in Algeria e che hanno avuto fiducia nella Francia?

Nelle spire di un tale dramma, che va polarizzando due France e che sfiora la lotta civile, s'inquadra la figura di Mendes France, il cui intelletto è spinto in avanti, alla ricerca disperata di una via d'uscita, che potrebbe essere una terza via non ancora trovata, se non nell'ambizione, ma il cui animo rimane prigioniero di maneggi, di macchinazioni e di discontinui atteggiamenti. Ieri, sulla sua rivista, ha riparlato del suo dissenso con Guy Mollet. Oggi ha chiesto e ottenuto di assumere l'«interim» della Presidenza del Consiglio.

Bonaventura Caloro

SI VA CHIARENDO IL MISTERO DELL'«UOMO-RANA»

I SOVIETICI SANNO CHE CRABB E' MORTO

L'indiscrezione di un marinaio dell'incrociatore russo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, 12

La pubblicazione della nota sovietica sull'«uomo-rana» scomparso sotto la chiglia dell'«Ordjonikidze» fa pensare che la fine del comandante Crabb sia più chiara alle autorità sovietiche che non a quelle britanniche. E' stato notato che, mentre ogni dichiarazione britannica ha sempre parlato di «scomparsa» e di «presunta morte», la nota sovietica dice chiaramente che l'impresa di Crabb si è conclusa con la sua morte.

Trattandosi di una nota diplomatica che si riferisce a fatti riportati dalla stampa britannica, la precisione avrebbe voluto che si attenesse alla forma ipotetica, che è quella usata prima dall'Ammiragliato e poi da Eden nelle sue brevi dichiarazioni alla Camera dei Comuni.

L'osservazione si collega alle dichiarazioni che sarebbero state fatte da due donne che furono a bordo dell'«Ordjonikidze» assieme a tanti altri abitanti di Portsmouth. Una di queste donne, una lituana sposata ad un inglese a Romford, nell'Essex, parla russo e si è intrattenuta con dei marinai mentre le sue amiche visitavano lo incrociatore e danzavano con altri marinai sul ponte al suono della musica popolare russa. Un marinaio le avrebbe detto: «Oggi abbiamo preso uno dei vostri, un uomo-rana». La donna non capì a che cosa il marinaio si riferisse, ma ora avrebbe denunciato a Scotland Yard quanto aveva ascoltato.

Anche Sydney Knowles, lo «uomo-rana» amico di Crabb, fa oggi nel «Daily Mail» delle rivelazioni piuttosto ampie sulle confidenze che il comandante gli aveva fatto in passato. Knowles dice di aver saputo che Crabb si era immerso con un compagno sotto la chiglia dello «Sverdlov», un incrociatore gemello dell'«Ordjonikidze», sei mesi or sono a Portsmouth. Knowles descrive l'equipaggiamento usato da Crabb e si sofferma sull'apparecchio di respirazione, che aveva un circuito di ossigeno che poteva chiudersi e aprirsi. Crabb apriva il rubinetto ogni due o tre minuti, secondo il bisogno. Il sistema ha il vantaggio di non far salire bolle d'aria alla superficie; ma in caso di infortunio, nessuno se ne accorge.

Knowles assicura di aver fatto delle indagini e di essere certo che anche questa volta Crabb si era immerso con gli stessi apparecchi, e sempre con un compagno, probabilmente il misterioso signor Smith, il cui nome è scomparso dai registri del Sally Hotel di Portsmouth. Sul fondo melmoso, nel quale sono i rifiuti gettati da migliaia di navi che vi sono state ancorate negli ultimi cinquant'anni, il canale conduttore dell'ossigeno potrebbe essersi tagliato o forato, e potrebbe essersi prodotto un avvelenamento dell'ossigeno.

L'uomo che i sovietici videro in superficie per uno o due minuti poteva essere Crabb in difficoltà, che cercava di respirare prima di tornare al suo esperimento, oppure il misterioso compagno, il quale, essendosi accorto che Crabb era in difficoltà, cercava di rendersi ben conto della sua posizione. «Io — conclude Knowles — sono venuto a Portsmouth convinto che Crabb era ancora vivo. Ora so che è morto. Questo mi rattrista. Ma sono felice che egli sia morto come aveva sempre desiderato: nell'acqua, l'elemento del quale si sentiva padrone. Mi aveva sempre detto: "Syd, quando morirò non vorrò avere calze da letto ai piedi. Voglio avere le mie pinne"».

Alfredo Pieroni

Sta benissimo

Ike al campo di golf appena uscito dall'ospedale

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Washington, 12

L'addetto stampa alla Casa Bianca, James Hagerty, ha dichiarato oggi che il Presidente Eisenhower ha ricevuto un rapporto «eccellente» sulle sue condizioni di salute dai medici che lo hanno sottoposto ad una accurata visita nelle ultime 48 ore passate, all'ospedale militare Walter Reed.

Ike se ne è andato a giocare a golf appena ha lasciato l'ospedale. Vi era entrato giovedì sera per la visita medica alla quale si sottomette ogni anno.

La relazione dei medici dice che il Presidente è «fisicamente e mentalmente attivo». La sua pressione sanguigna è normale e non vi sono segni di debolezza muscolare o di angina nel cuore. «Il Presidente — dice la relazione — ha dimostrato una buona tolleranza dell'aumento dell'attività fisica negli ultimi sei mesi, da quando cioè ha lasciato l'ospedale di Denver, nel quale era stato ricoverato dopo l'attacco di cuore».

L'esame radiografico non ha rilevato cambiamenti nelle condizioni dei polmoni nè alterazioni organiche al cuore, rispetto alle radiografie prese dal '46 in poi. «L'esame fluoroscopico del cuore — dice inoltre la dichiarazione medica — ha messo in evidenza una pulsazione e un flusso sanguigno normali». La cicatrice rimasta in seguito all'attacco di trombosi non dà segni di allargamento o di ingrossamento.

Questo referto ha particolare importanza dal punto di vista politico dato che Eisenhower ha ripresentato la sua candidatura per la presidenza.

Eisenhower continua a prendere il preparato anticoagulante che gli è stato somministrato regolarmente da quando ha cominciato a ristabilirsi dall'attacco. La visita non ha messo in evidenza malattie organiche o altre anormalità.

L. B.

Annegò l'amante?

Roger Izoard tradotto nelle carceri di Messina

Messina, 12

Roger Izoard, lo straniero accusato di avere fatto annegare nella scorsa estate la propria amante Orlowska Boleslawa in Balmat, facendola precipitare durante una partita di pesca da una barca nello specchio d'acqua antistante Taormina, è giunto nella tarda mattina a Messina. L'Izoard sceso da un vagone di terza classe e scortato dagli stessi carabinieri cui era stato affidato per la traduzione, è stato subito avviato al carcere della «Carrubbara» a disposizione del giudice istruttore dott. Isgrò.

Come è noto, fu lo stesso Izoard ad avvertire la Polizia dell'annegamento della Boleslawa, precisando che un cane lupo che stava nella barca con loro, slanciatosi per addentare un pesce che la Boleslawa aveva pescato con la lenza, aveva urtato la donna facendola cadere in acqua dove era annegata, senza che il suo amante fosse riuscito a prestarle aiuto.

Successivamente le indagini accertarono che l'Izoard aveva contratto con una agenzia di assicurazioni di Parigi una polizza per 25 milioni di franchi sulla vita della sua amante. La assicurazione prevedeva il solo caso di morte. Avvenuto il decesso della Boleslawa, l'Izoard, beneficiario della polizza, si era affrettato ad avvertire la Società dell'annegamento dell'amante. Scomparso da Taormina, l'Izoard fu dopo qualche tempo arrestato in Svizzera.

E' morto a Tokio l'attore Louis Calhern

Tokio, 12

In seguito ad attacco cardiaco è deceduto a Nara, dove partecipava alle riprese del film «Casa da tè della luna d'agosto», l'attore sessantaduenne Louis Calhern, veterano del teatro e del cinema statunitense.

Egli era giunto il mese scorso in Giappone con Marlon Brando e Gleen Ford per partecipare, insieme con l'attrice giapponese Machiko Kyo, in un piccolo villaggio a qualche chilometro da Nara, alla riduzione cinematografica della commedia omonima.

Il film sarebbe stato il sessantanovesimo al quale l'attore prendeva parte. Tra le sue principali interpretazioni si ricordano il ruolo di Cesare nella trasposizione cinematografica del «Giulio Cesare» di Shakespeare e di capo-gang in «Giungla d'asfalto».

UNA GRANDE INDUSTRIA NAZIONALE

Venticinque anni di attività dell'«Everest»

Milano, 12

Venticinque anni fa, quando in molti centri soprattutto nell'Italia settentrionale si erano già sviluppate industrie di diversi settori, le grandi zone agricole della Lombardia disponevano di poche industrie, oltre quelle interessate allo sfruttamento delle risorse del suolo. Eppure, venticinque anni fa, a Crema, nasceva, fra molte incredulità, una industria di meccanica fine, la Everest, fabbrica di macchine per scrivere e da calcolo, in concorrenza con una grande industria nazionale e con complessi produttivi stranieri già di potenza e di influenza mondiali.

Oggi la Everest è l'industria più importante della provincia di Cremona; il suo stabilimento di Crema si estende su 23.000 mq. di area coperta ed ha 1300 dipendenti; un altro stabilimento della stessa Società, la «Serio», sorge a Milano su un'area coperta di 3000 mq. e con 300 dipendenti, mentre altre centinaia di persone lavorano nelle officine periferiche di assistenza.

E' particolarmente importante che questa industria sia sorta là dove assolutamente mancava una maestranza meccanica; eppure oggi tutti i duemila e più pezzi di cui è composta una macchina per scrivere vengono fabbricati direttamente dagli stabilimenti «Serio». La produzione dello stabilimento di Crema comprende: macchine per scrivere portatili, del tipo intermedio mod. K. 2 con carrello da 90 a 100 spazi utili, macchine per scrivere da ufficio mod. Standard/92 con carrelli intercambiabili da 105 a 260 spazi utili.

Uscita nella primavera del '54, la Standard/92 ebbe immediatamente uno straordinario successo: successo dovuto alla modernità degli accorgimenti introdotti, alla solidità dei vari organismi, alla sobria eleganza delle strutture moderne.

Ultima creazione nel campo delle macchine per scrivere è la «92 Elektra» con ritorno del carrello e interlinea a funzionamento elettrico: felice compromesso tra le costose e delicate macchine elettriche e le macchine normali.

Infine le macchine per la completa meccanizzazione della contabilità a ricalco con introduzione frontale (front feed) ed introduzione ed espulsione automatica della scheda.

La produzione delle macchine da calcolo comprende gli ormai famosi modelli Z nelle variazioni di Z/5 con reimpostazione, Maxim normali e Maxim AR con accumulo e reimpostazione. Macchine a mano con tastiera ridotta offrono prestazioni vastissime sia nel campo amministrativo e contabile che in quello più strettamente tecnico.

La gamma delle calcolatrici a mano è completata dalla Nuovissima «Everest Addenda», addizionatrice a mano supereconomica, destinata a sopperire, per la sua semplicità ed il suo basso prezzo, ad ogni ordinaria esigenza della azienda moderna, dalla più piccola alla più grande.

Il secondo stabilimento della S. p. A. Serio, sorge alla periferia di Milano ed è stato costruito per la fabbricazione delle macchine addizionatrici elettriche; è organizzato con i più moderni criteri, è dotato delle più aggiornate macchine utensili e strumenti scientifici per il controllo delle varie fasi di lavorazione.

La produzione dello stabilimento di Milano comprende: l'elettrocalcolatore automatico scrivente mod. M/53 che esegue addizione, sottrazione, saldo negativo, moltiplicazione per serie di addizioni; l'elettrocalcolatore M/52 che presenta le medesime caratteristiche del precedente, con una maggiore capienza di calcolo; l'elettrocalcolatore Multarapid S che, oltre alla addizione e sottrazione, esegue la moltiplicazione scrivendone fattori e totali; particolarmente studiato per le esigenze aziendali, quest'ultimo modello fu accolto sin dall'inizio con simpatia più che lusinghiera. Riviste specializzate francesi ed americane vi hanno dedicato più articoli, sottolineando specialmente l'originalità e la funzionalità delle soluzioni costruttive e tecniche adottate.

Alla gamma delle macchine addizionatrici elettriche si è recentemente aggiunto l'elettrocalcolatore con carrello tipo «banca» per le necessità delle contabilità più complesse e delle imprese distributrici di acqua, gas, elettricità eccetera.

Il quadro si completa con una clientela sempre più estesa, con l'adozione delle macchine «Everest» da parte delle amministrazioni statali e delle più grandi aziende italiane, con la conquista di 65 mercati stranieri.

UN MAESTRO DELL'INCISIONE

Bartolomeo Pinelli

CASUALMENTE (o per una ingenita quanto inconscia inclinazione all'ordine) siamo intervenuti alla bella rassegna delle opere di Bartolomeo Pinelli subito dopo aver visitato, a Palazzo Venezia, la mostra della via Appia. E' questa la mostra più aspramente polemica che ci sia capitato di vedere; il visitatore ne esce con l'animo pieno di amarezza e di indignazione. Potrebbe intitolarsi: lo scempio dell'Appia e il tentativo *in extremis* di salvare quel poco che resta d'un monumento, che ha tuttora una sua dimensione morale. Su questa mostra converrà, dunque, tornare ampiamente.

Le figure di Bartolomeo Pinelli, viste dopo le stampe, i plastici, i dagherrotipi della via Appia, appaiono quasi il complemento necessario d'un ambiente tipicamente romano dei tempi andati: la scena ora si popola dei suoi personaggi naturali; i solidi e pittoreschi popolani della Roma belliana animano la «desolazione sublime e amabile», il «silenzio immenso» dell'Appia, per dirla con Shelley e con Stendhal.

Gli organizzatori della rassegna (un comitato presieduto da don Urbano Barberini e del quale fanno parte, tra gli altri, il marchese Giovanni Incisa della Rocchetta, donna Assia Busiri Vici, Giuseppe Ceccarelli, Carlo d'Aloisio da Vasto, Emilio Lavagnino, Valerio Mariani) ci avvertono che è, questa, la mostra più completa del grande incisore romano che sia stata organizzata finora. S'è provveduto a riunire nelle raccolte salette del Museo di Roma, a Palazzo Barberini, le sue opere più significative — incisioni, disegni, acquerelli, terracotte — esistenti non solo in Italia ma in tutto il mondo. Pinelli è il grande illustratore della vita e dei costumi del popolo romano (così si legge nella presentazione); la curiosità e l'interesse del soggetto, non disgiunti dalla vena inesauribile dell'artista e dalla ricerca delle sue opere — ricerca che lo obbligava a ripetere continuamente i soggetti più fortunati — hanno fatto sì che la produzione più nota e diffusa del Pinelli non sia quella artisticamente più valida. La mostra, con la rigorosa selezione effettuata, presenta di essa la parte migliore, mette in risalto soprattutto le qualità di pittore, di incisore, di modellatore in creta del Pinelli, che sono veramente notevoli.

* * *

Il romanista è qui nel suo regno, beatamente. Ma anche l'amatore d'arte, che nello studio delle cose romane non ha speso nè tutta nè parte della sua vita, può attingere dal materiale che riempie un numero imprecisabile di bacheche quella felicità sottile che dona l'opera d'arte. Per i più molte delle opere esposte, essendo inedite, costituiranno una lieta sorpresa; così il valore d'una scoperta assumerà in fatto che un certo numero di incisioni, attribuite finora a Bartolomeo Pinelli, sono state invece riconosciute del figlio Achille, il quale, vissuto dal 1809 al 1841, fu anch'egli incisore e modellatore. Oltre a ciò, il cultore di cose romane potrà finalmente possedere un catalogo che è un vero libro prezioso, poichè contiene un elenco quasi completo (il più completo che sia stato possibile redigere) dell'opera pinelliana e un commento alla biografia del Pinelli che Oreste Raggi pubblicò nel 1835, l'anno in cui l'artista scomparve. Sia l'elenco sia il commento sono dovuti all'intelligente pazienza di Giovanni Incisa della Rocchetta.

Il figlio di Giovanni Battista Pinelli — scultore mediocre, che per sbarcare il lunario si prestava a decorare i prodotti d'un pentolaio — e di Francesca Gianfarani, umile popolana, lo sregolato ed estroso cittadino, la cui integrale romanità balza evidente da tutta l'opera, se non bastasse quella sua dichiarazione famosa («dovessi passare ponte Mollo, mi coglierebbe una tale malinconia da mozzarmi istantaneamente il respiro»), ha così, in questa postuma rassegna, il suo degnissimo monumento. E' un monumento d'una impareggiabile robustezza e vivacità: il monumento a Roma, alla plebe romana, nei suoi più autentici costumi, nella sua vita d'ogni giorno, nei suoi momenti più veri e universali (questo è il Pinelli più valido e più amabile, più artista); lo stesso monumento che Giuseppe Gioacchino Belli eresse coi suoi tremila sonetti, anche se l'opera del poeta si dimostrerà poi più resistente alle ingiurie del tempo.

«Sì, quello che portava li capelli - ggiù pp'er grugno e la mosca ar barbozzale - er pittor de Trestevere, Pinelli, - è crepato pe' causa d'un bucale...». Ricordando questi versi che il Belli scrisse appena otto giorni dopo la morte dell'artista, tracciandone magistralmente un incisivo ritratto, chiunque riconoscerà il volto arcigno, dal grande naso leggermente aquilino (un volto che esce da una gran tuba bianca), che guarda il visitatore da sotto il vetro d'una bacheca.

Racconta il Raggi che i primi sintomi della malattia fatale si cominciarono a rivelare nel 1833: una infiammazione alla milza dovuta all'abuso di alcool. Due anni dopo, rincasando, Pinelli si imbattè nell'amico medico Gregorio Riccardi. «Saranno buoni, dottore, i tuoi medicamenti — l'apostrofò ridendo —, ma t'assicuro che il vino è una medicina di gran lunga migliore». Il giorno prima, tuttavia, aveva annotato su un taccuino da disegno: «Pinelli è morto e la sua tomba è il mondo».

* * *

Il primo aprile spirò, non senza prima — si dice — aver rifiutato i sacramenti: ultimo atto d'una vita senza norma, randagia, materialmente misera e dissoluta. Un epilogo degno di un artista maledetto *ante litteram*. «Pinelli è morto e la sua tomba è il mondo». La critica non ci ha ancora detto, definitivamente, se questa deve considerarsi un'orgogliosa affermazione priva, almeno in parte, di fondamento o se fu una felice precognizione. Certo Pinelli è vivo e le copie delle sue stampe vanno ancor oggi a ruba, specialmente fra gli stranieri. Ora la critica potrà esaminare tutta la sua produzione migliore, scevrare il grano dal loglio, dare all'artista il posto che gli spetta nel Parnaso del secolo scorso. Ecco perchè una rassegna del genere si imponeva. Ecco perchè giunge gradita, non soltanto ai romani, in questo inizio di primavera, nella tiepida e dolce primavera romana che reca fiumane di turisti a fasci di belle mostre.

Fabrizio De Santis

Luna di miele a Madrid

I principi di Monaco ricevuti dal Caudillo

Madrid, 12

Il principe Ranieri III e la principessa Grace di Monaco hanno fatto colazione oggi al Palazzo Pardo col generalissimo Francisco Franco, con tutti i Ministri spagnoli e con le rispettive consorti.

Gli sposi erano giunti a Palazzo Pardo a bordo di una grossa «limousine americana», che inalberava un gagliardetto bianco con le iniziali «G» e «R» ricamate in rosso.

La guardia mora del Caudillo ha presentate le armi all'arrivo dei principi, che sono stati ricevuti da Franco e da tutti i Ministri.

Dopo la colazione, è stata tenuta una conferenza stampa riservata ai soli giornalisti spagnoli. I giornalisti stranieri erano stati inspiegabilmente esclusi per ordine del Console generale di Monaco a Madrid Eugenio Garrouste.

Ai giornalisti Grace ha parlato della «atmosfera di magnificenza e di cordialità» in cui si era svolta la colazione e delle cortesissime attenzioni del Caudillo. Poi Grace ha confidato ai giornalisti, mentre suo marito sorrideva: «Tutto mi piace del principe: Ranieri non ha difetti».

I principi resteranno a Madrid quattro o cinque giorni prima di partire per un giro della Spagna meridionale. Verso la fine del mese corrente ripartiranno da Cadice a bordo del panfilo «Deo Juvante» per far ritorno a Monaco.

Utilità di un record

Londra, 12

Finalmente un tentativo di record di durata al pianoforte si è dimostrato di qualche utilità. La notte scorsa, infatti, verso le due, la pianista Marie Ashton, la quale nel vecchio teatro Kemble di Hereford stava tentando l'impresa di stabilire un nuovo record suonando al piano per 133 ore consecutive, si è accorta — essa sola, dato che il teatro era completamente deserto — che si stava sviluppando un incendio tra le poltrone di platea. La Ashton ha chiamato subito i vigili del fuoco, rimettendosi quindi di nuovo al pianoforte.

Anna Magnani mostra felice la statuetta dell'«Oscar» che le è stata consegnata dall'editore Henry Luce a nome dell'Ambasciatore americano signora Luce assente da Roma.

Mario de Maria ha ritirato i gettoni d'oro vinti a «Lascia o raddoppia». Era presente anche il suo «esperto» Bordin che non ha mancato di fotografare il popolarissimo «Barbisin»

CELEBRATO A FATIMA

l'anniversario del prodigio

Fatima, 12

Una folla di mezzo milione di pellegrini, affluita da ogni parte del mondo, è convenuta a Fatima per celebrare l'anniversario dell'apparizione della Vergine a tre pastorelli nell'anno 1917.

Il Patriarca di Venezia, Cardinale Roncalli, ha presieduto le cerimonie religiose a nome del Papa. Egli ha recato ai pellegrini una speciale indulgenza e benedizione da parte del Pontefice.

I gruppi più folti di pellegrini provengono dalla Germania, dal Messico, dall'Italia, dalla Spagna e dalla Francia.

Un gruppo di tedeschi ha espresso al Cardinale Roncalli un saluto particolarmente affettuoso. Si trattava di ex prigionieri di Chartres, in Francia, i quali ottennero speciale assistenza e doni dal Papa quando il Cardinale Roncalli era Nunzio a Parigi.

Nelle prossime 24 ore saranno dette speciali preghiere per la pace del mondo e la «conversione della Russia» il che — a quanto si afferma — la Madonna sollecitò ai tre pastorelli.

NELL'ALLUCINANTE CITTA' DELL'ATOMO

Trasformata dalle radiazioni la struttura degli organismi

Folle di tecnici attorno a un reattore per estrarre pochi grammi di oro radioattivo - Piante gigantesche prodotte in laboratorio

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Lemont (Illinois), maggio

«Vuol vedere l'ala di un pipistrello al microscopio?» mi dice il dott. John Skok non appena, preceduto da mr. L. C. Furney, varco la soglia del reparto di biologia e medicina del Laboratorio nazionale Argonne.

«L'ala di un pipistrello al microscopio?», ripeto un po' sorpreso. «Va bene».

Mi accompagna nella vicina saletta riservata alle proiezioni dando nel contempo un ordine all'operatore. Poco dopo appare sullo schermo una massa gelatinosa rossastra, viva, dentro la quale fluttua una corrente sanguigna, una rete intricata di vene e arterie. Nel buio della sala il dott. John Skok scandisce le parole perchè possa meglio comprendere il frasario tecnico del suo inglese. «Le ali dei pipistrelli», dice, «sono così sottili — cinquecento messe insieme una sull'altra raggiungerebbero lo spessore di un centimetro — che sotto un potente microscopio il biologo può osservare la circolazione del sangue come se si trattasse di un modello di nailon. E' così che si studiano gli effetti delle radiazioni atomiche nella circolazione del sangue. Fino ad ora non è stato scoperto un sistema migliore».

Effetti della radioattività

Il reparto di biologia e medicina è uno dei primi sorti nell'area di Lemont. Praticamente, sin da quando le prime reazioni atomiche a catena provocarono l'emissione di radiazioni dannose all'uomo, si sentì il bisogno di studiare il fenomeno nuovo. E si partì dai dati noti, gli effetti, cioè, dell'avvelenamento da radio. Si cominciò con l'esaminare soggetti, medici e infermieri, che da quindici o da trent'anni erano stati a contatto con questo elemento. Lo scopo era quello di stabilire quale è l'ammontare massimo di radiazioni che l'organismo umano può sopportare senza danni e nello stesso tempo di trovare il farmaco efficace contro le radiazioni stesse. Minerali, piante e animali sono stati sottoposti ai raggi X o ad altre radiazioni. Si è scoperto così che mentre alcuni minerali perdono la loro radioattività dopo pochi secondi, altri (come il berillio) la manifestano dopo un periodo più o meno lungo.

Nel campo vegetale gli effetti delle radiazioni sono di una sconcertante varietà. Il dottor Skok mi conduce nella serra dove, in vasi, vi sono piante esposte e piante non esposte alle radiazioni di cobalto. Nelle prime la clorofilla è distrutta, le foglie sono accartocciate, contorte, il tronco è nano. Le piante non esposte alle radiazioni sono, invece, lucide, rigogliose. In altre piante si sono verificati mutamenti ereditari, fenomeni di gigantismo. In un settore della serra vi sono piante di mais ibrido alte circa due metri le quali potranno dare vita a generazioni di piante con le stesse caratteristiche e quindi di maggiore resa economica.

E' in questo reparto che lavora uno scienziato italiano che fu fraterno amico di Enrico Fermi, il dott. Leonida Donato Marinelli, direttore della «Radiological Division». «In questa sezione del laboratorio», mi dice il dott. Marinelli, «io e i miei collaboratori studiamo il metabolismo delle sostanze radioattive negli esseri umani». E poi spiega meglio: «L'uomo vive con le radiazioni; la radioattività è nel suolo, nel materiale da costruzione, nelle pietre, nell'acqua che beviamo e nell'aria che respiriamo. L'organismo umano vive benissimo con cento millirontgens all'anno e può sopportare un massimo di trecento millirontgens alla settimana, vale a dire un ammontare di radiazioni centocinquanta volte superiore alla dose media. Al di là di questo quantitativo insorgono fenomeni pericolosi di insofferenza».

Il dott. Marinelli nacque in Argentina da genitori campani, ma studiò in Italia e si diplomò all'Istituto Industriale «Alessandro Volta» di Napoli. A vent'anni, nel 1926, venne negli Stati Uniti e completò gli studi di fisica alla Columbia University. Da otto anni si trova al Laboratorio nazionale Argonne. In questi ultimi tempi si è interessato agli studi sulla radioattività delle acque naturali e per questo ha compiuto lunghi viaggi nell'interno del continente americano e in Europa. Ha trovato che la popolazione di determinate località, abituata a bere l'acqua del posto naturalmente radioattiva, ha assorbito in vent'anni dosi di radioattività che sarebbero mortali se assorbite in un mese da un tecnico del laboratorio. Da qui lo studio del fattore adattabilità che il dott. Marinelli sta ancora indagando.

E' ora mr. Furney ad avvertirmi che ci attendono nel padiglione del reattore; l'appuntamento è tra venti minuti, bisogna prendere l'autobus della linea rossa. E' così che compio il mio primo viaggio nell'interno della cittadella atomica. I passeggeri sono uomini in tuta, alcuni con elmetti di alluminio che luccicano al sole, altri hanno le scarpe gialle che già avevo notato; si salutano alcuni con un cenno della mano.

Lungo la strada corrono cavi e tubi, alcuni sottili, altri del diametro di una fognatura. Alcuni padiglioni sono raggruppati, altri, invece, per misura di sicurezza sono isolati; come il reattore che sorge lontano dagli altri laboratori. Ora attraversiamo una zona quasi selvaggia, una brughiera. Furney addita lontano, al limite dell'orizzonte. «Lì», dice, «è ancora Laboratorio Argonne; in quel posto c'è il «cimitero atomico», il cimitero «caldo», come lo chiamiamo. Mi spiego meglio: il materiale radioattivo che deve essere distrutto viene bruciato in grandi caldaie se è possibile bruciarlo; altrimenti viene buttato dentro fossati profondi protetti da un triplice filo di reticolati per evitare che qualcuno inconsapevolmente possa avvicinarsi. Gli autocarri che portano il materiale da seppellire sono schermati e gli operai portano tute speciali. Le radiazioni lì sono mortali perchè vi sono sostanze che non perdono la loro radioattività per molti anni».

Guardo anch'io, seguendo le sue parole, in direzione del cimitero atomico. Furney aggiunge, sorridendo: «Forse un giorno spediremo i rifiuti atomici con un razzo sulla luna e continueremo fino a quando non riceveremo un ultimatum dagli abitanti del satellite...». Scherzi a parte, una soluzione di questo genere è stata già prospettata.

«Forni» senza fiamme

Ora siamo arrivati nelle vicinanze del reattore che si vede già dai finestrini, una grande costruzione circolare grigia; tre cilindri concentrici sormontati da una torretta.

I reattori nucleari, come si sa, sono «forni» nei quali mancano fiamme e combustibile nella forma tradizionale ma dove, tuttavia, si produce energia dal combustibile atomico; quest'ultimo è costituito da materiale fossile, uranio 233, 235 e plutonio. Ciascuno di questi materiali, disintegrandosi, lascia libera una energia termica equivalente a tre milioni di volte quella prodotta dalla combustione di un eguale peso di carbone. Questo del Laboratorio Argonne è un reattore sperimentale, di ricerca, pur essendo dieci volte più potente del primo reattore di Fermi. Qui viene usato principalmente per rendere radioattivi i metalli e preparare isotopi radioattivi che vengono poi adoperati in tutto il territorio degli Stati Uniti in medicina, nell'industria e nell'agricoltura. Il suo castello centrale dalla massiccia forma ottagonale di acciaio e cemento assorbe e rende quindi inoffensivi i neutroni e i raggi gamma che si sprigionano nel processo di fissione. Nell'interno vi sono 472 tonnellate di grafite 52 tonnellate di uranio; nel sottosuolo vi è un serbatoio profondo tre metri contenente sette tonnellate di acqua pesante per il raffreddamento del reattore.

Quando entriamo nell'area del forno atomico, vediamo un gruppo di tecnici che si affatica accanto a una delle bocche del mostro per procedere alla estrazione dell'oro reso radioattivo. Tutto attorno all'apertura è stata costruita una impalcatura di mattoni allo scopo di proteggere il personale.

Granuli di oro radioattivo vengono usati contro i tumori cerebrali; inseriti nei tessuti malati li distruggono dando la possibilità a quelli sani di sfuggire al male. Anche il fosforo radioattivo viene usato contro i tumori cerebrali.

Questo non è che un aspetto della lotta che l'uomo ha intrapreso per domare l'atomo e piegarlo al suo servizio. Macchine mostruose, allucinanti, sono state create in altri reparti del Laboratorio Argonne per controllare la forza dell'atomo, maneggiare oggetti radioattivi senza essere contaminati, vedere al microscopio, soppesare, fotografare il materiale uscito dal forno atomico.

«Domani visiteremo la zona calda», dice Furney, occorreranno scarpe e tute speciali».

Giuseppe Quatriglio

NELLA CASA NATALE DEL POETA A SAN MAURO

Gronchi rende omaggio alla memoria di Pascoli

Commosso ricordo dell'antico maestro

San Mauro Pascoli, 12

La Romagna repubblicana ha salutato oggi il Presidente della Repubblica con una grande manifestazione di simpatia e di affetto. Era la prima volta che Gronchi veniva in questa terra da quando fu eletto alla suprema magistratura ed ha voluto venirvi in forma privata, come un antico allievo di Giovanni Pascoli, che nei primi anni del novecento gli insegnò alla «Normale» di Pisa grammatica greca e latina, per rendere omaggio alla sua casa natale e per cercare nella sua bontà, nel suo amore dei semplici e degli umili, conforto e sostegno nell'adempimento del proprio compito di Capo della Nazione. «Questa sua presenza ci commuove, Signor Presidente — gli ha detto il sindaco Bianchini rivolgendogli il benvenuto in Municipio — la gente di Zvanì sa esprimere la sua riconoscenza per chi mostra tanta premura verso il popolo».

Le prime parole del Presidente, velate da una profonda commozione per antichi e personali ricordi, hanno stabilito un immediato contatto umano con la folla: «Molti di voi forse non sanno — ha detto Gronchi — come mi sia cara questa terra di Romagna ed in particolare questo lembo di Romagna al quale sono legato da un ricordo triste e sempre presente della mia vita. Poichè qui cominciò a morire la prima compagna della mia giovinezza, colei che legò il suo al mio destino con una tenerezza di devozione e di bontà che io non ho mai saputo dimenticare.

«Ma a questo ricordo se ne associa un altro; quello del vostro grande Pascoli che insegnò anche a me, come egli sapeva, con quella sua strana originale ed istintiva arte che era più un parlare a se stesso che agli altri. Insegnò anche a me a comprendere nel profondo quei valori spirituali ed umani che voi gente generosa alla quale si può parlare di ideali senza che alcuno ne sorrida, avete custodito per tanti anni».

Dopo avere accennato all'importanza del consenso popolare che egli sente all'unisono con le sue speranze e che lo conforta nell'adempimento del suo dovere, il Presidente ha detto che se, pur nella diversità delle fedi, gli italiani saranno concordi nel cooperare al progresso del Paese per le grandi vie della libertà e della giustizia, potrà essere appagato il sogno di tanti uomini illustri di Romagna che, come il Pascoli, auspicarono con tutto l'ardore del loro animo per il nostro popolo un avvenire degno della sua volontà di lavoro e della sua capacità di sacrificio.

Dal municipio, passando in mezzo alla folla che lo acclamava, il Presidente ha raggiunto a piedi la Mostra dei pittori Fraschetti e Pasquini, i quali hanno rievocato in una serie di quadri i luoghi che furono più cari al poeta e ai quali egli dedicò i suoi versi più celebri.

Il Presidente si è poi recato alla casa natale di Giovanni Pascoli, l'umile, disadorna, bassa casetta che custodisce i ricordi del poeta. Poi, nel giardino vicino, Gronchi attorniato dalla cittadinanza che faceva ressa ha ascoltato l'«Inno a Roma» del Pascoli musicato dal maestro Faini, che un coro di bambini ha cantato per lui. Infine, al teatro comunale, il prof. Giuseppe Valentini, presentato dal sen. Spallicci, ha tenuto una conferenza, accompagnata dalla lettura di alcune liriche pascoliane. Al Presidente sono stati offerti vari doni, tra cui una nuova edizione completa dell'opera di Giovanni Pascoli.

CRONACA DELLA CITTA'

UN'INTENSA GIORNATA TRIESTINA DELL'ON. CASSIANI

IL MINISTRO DELLA MARINA MERCANTILE PARLERÀ QUESTA SERA ALLE 19 IN PIAZZA UNITÀ

Visita alle attrezzature portuali e incontri con gli esponenti dei traffici, dei cantieri e della pesca - La «Rosandra» assegnata a Trieste

La settimana che oggi si conclude è stata portatrice di confortanti notizie per l'avvenire della marineria triestina, ed è viva ancora l'eco di soddisfazione per il provvedimento annunciato dal Governo sul ripristino della linea celere commerciale Trieste-Estremo Oriente; linea di fondamentale interesse per lo sviluppo dei nostri traffici marittimi e legata a una tradizione secolare dell'emporio. E ieri è venuta la conferma ufficiale (a seguito di infondate notizie diffuse da un giornale francese e riprese in loco dall'opposizione) dell'assegnazione a Trieste della motonave «Rosandra», e quindi della prossima istituzione di un collegamento diretto fra il nostro porto e il Congo.

In questa atmosfera giunge oggi a Trieste il Ministro della Marina Mercantile, on. Gennaro Cassiani, ed è giustificata la fervida attesa per il discorso che egli pronuncerà questa sera alle 19 in piazza dell'Unità, alla fine di un'intensa giornata di visite e di contatti con gli esponenti qualificati del settore dei traffici, dei cantieri e della pesca. L'on. Cassiani infatti riceverà stamane nella sede provinciale della D. C. i rappresentanti dei pescatori, con la partecipazione anche di una delegazione di Grado capeggiata dal Sindaco de Minelli.

Successivamente sempre in mattinata, il Ministro salirà a bordo del rimorchiatore «Hercules» per effettuare una lunga visita alle attrezzature portuali, accompagnato dal Commissario generale del Governo, dal Viceprefetto dott. Capon, dal comandante del porto col. Bollo, dal direttore dei Magazzini Generali dott. Bernardi, dal presidente e dal vicepresidente dei Crda ing. Smeraldi e ing. Pacchiarini, dal direttore dell'Arsenale Triestino ing. Stuparich, dal presidente degli spedizionieri del porto dott. Caidassi, dal presidente dell'Ente Porto Industriale avv. Forti e, naturalmente, dal Sindaco ing. Bartoli, dal presidente della Provincia on. Tanasco e dal segretario provinciale D. C. prof. Romano. Dopo un breve riposo, Cassiani si recherà alle 16 al Villaggio del Pescatore a Duino, e quindi al suo rientro in città, verso le 18, salirà a bordo della «Saturnia», che frattanto sarà giunta dalle rotte del Nord America (l'approdo alla Stazione marittima è stato anticipato alle 16.30). Sulla nave — che per Trieste rappresenta la prima tappa raggiunta nella ripresa dei tradizionali servizi marittimi — l'on. Cassiani si incontrerà con i dirigenti del Circolo Marina Mercantile «Nazario Sauro» e con i rappresentanti degli armatori locali. Con questi ultimi avrà un importante esame dei vari problemi di pertinenza del suo Ministero. Dopo il comizio di piazza dell'Unità, il Ministro ripartirà, alle 21.30, per Roma.

In merito alla conferma dell'assegnazione della motonave «Rosandra» al nostro porto, va rilevato che il relativo comunicato è stato fatto dal Commissariato generale del Governo. La comunicazione, a nome del Ministero della Marina Mercantile, conferma pure che la motonave congolese avrà a Trieste, oltre al capolinea, anche la sede di armamento, vale a dire saranno eseguiti nella nostra città i lavori di manutenzione ed i rifornimenti.

Cinquecento cardiologi all'odierno Congresso nazionale

Il Congresso della Società italiana di cardiologia si inaugurerà stamane alle 9 nell'Aula magna dell'Università. La cerimonia d'apertura avverrà in forma solenne alla presenza di tutte le maggiori autorità cittadine, del Senato accademico e del presidente della SIC, prof. Condorelli. Saranno presenti al Congresso oltre cinquecento cardiologi, tra i quali una folta rappresentanza straniera.

Dopo la cerimonia inaugurale il prof. Monasterio dell'Università di Pisa terrà la relazione ufficiale sul tema «La cardiopatia renale»; oltre alla relazione principale saranno svolte nel corso delle due giornate congressuali circa 200 comunicazioni. Anche gli specialisti triestini prenderanno parte attiva all'importante congresso medico.

Il prof. Luzzatto Fegiz ricevuto dal Presidente Gronchi

Il Presidente della Repubblica Giovanni Gronchi ha ricevuto venerdì mattina al Quirinale il prof. Pier Paolo Luzzatto Fegiz, presidente della locale Camera di Commercio.

Nel corso dell'udienza, il prof. Fegiz ha consegnato al Presidente il primo volume dell'inchiesta sull'opinione pubblica in Italia, curato dall'istituto «Doxa» del quale il prof. Fegiz è direttore. Il Presidente della Repubblica ha espresso al prof. Luzzatto Fegiz il suo alto compiacimento per l'interessante opera che rappresenta una eccezionale documentazione su tutti gli aspetti della vita del nostro Paese.

La motonave «Saturnia» arriva nel pomeriggio

La motonave «Saturnia» arriverà questo pomeriggio alle 16.30 ed attraccherà alla Stazione marittima. Sbarcheranno dalla «Saturnia» 70 passeggeri transoceanici e 60 provenienti dai porti intermedi. Altri 130 passeggeri sono sbarcati ieri a Venezia.

La «Saturnia» domani si trasferirà al Porto nuovo per le normali operazioni di sbarco delle merci e di rifornimento. Ripartirà per le rotte del Nord-America venerdì 18 maggio alle ore 10, dalla Stazione marittima.

ANIMATA PREPARAZIONE PER IL VOTO DEL 27 MAGGIO

Fra due domeniche alle urne

La cifra definitiva degli aventi diritto al voto nel Comune di Trieste: 205.805 (91.554 maschi e 114.251 donne) - Stamane in piazza Goldoni il dibattito Lonza-Vidali - Gli indipendentisti «non hanno ancora deciso»

La Commissione elettorale comunale, presieduta dall'assessore all'anagrafe dott. Venier, ha ultimato i propri adempimenti in vista delle elezioni. Riunitasi ieri mattina per procedere alla cancellazione degli elettori deceduti negli ultimi tempi, ad operazione conclusa il numero definitivo degli aventi diritto al voto nel Comune di Trieste è risultato di 205.805 elettori, dei quali 91.554 maschi e 114.251 donne. L'elettorato femminile soverchia quindi largamente quello maschile.

Nel pomeriggio la commissione è tornata a riunirsi, in seduta pubblica, nella sala del Consiglio comunale per la nomina dei 1660 scrutatori, cinque per seggio, che funzioneranno nelle singole sezioni per il controllo delle elezioni e il computo dei voti. Sempre presieduti dal dott. Venier, ai lavori hanno partecipato i consiglieri comunali Gregoretti, Moretti e Zoppolato (D.C.), Morpurgo (P.L.I.), Geppi (P.R.I.), Pogassi (P.C.) e l'indipendentista Giampiccoli, il quale ultimo ha fatto così la comparsa finale nella sala del Consiglio.

La campagna elettorale entra con oggi nella fase più vivace. All'intensa attività propagandistica a carattere rionale, che ieri si è compendiata in ben 28 comizi (record di questa campagna) la battaglia polemica farà seguire oggi alcune manifestazioni di grande interesse. Polarizzato l'odierno programma della D. C. sul comizio del Ministro Cassiani, piazza Goldoni sarà teatro stamane di un singolare scontro tra i «leaders» socialdemocratico e comunista. Si alterneranno sulla tribuna il prof. Lonza e Vittorio Vidali in un pubblico dibattito su «La politica del socialismo democratico e del partito comunista nel mondo, in Italia, ed a Trieste». Un tema abbastanza ampio che dovrebbe offrire — tenuto conto che i due oratori parleranno, tra esposizioni e repliche, per due ore — un vivace quadro del conflitto ideologico che divide i due partiti.

Altro interessante comizio si svolgerà pure in piazza Goldoni nel pomeriggio, per l'originale tema scelto dai candidati repubblicani Geppi e Fabricci: «Speculazioni e menzogne di questa campagna elettorale». Per il Movimento sociale italiano il programma domenicale ha dovuto subire una modifica per l'indisposizione dell'on. Massi, che avrebbe dovuto parlare a Muggia: il comizio sarà quindi tenuto dal segretario provinciale dott. Morelli.

Un appello ai profughi viene rivolto dall'Unione degli istriani, con la fervida esortazione perchè adempiano al dovere del voto e «tutti votino per un partito chiaramente italiano». L'appello richiama i sentimenti di patriottismo e di virtù civile delle genti istriane che sono sempre vivi e saldi, pur nell'amarezza delle dolorose vicende che hanno colpito l'Istria, sentimenti con i quali sapranno «resistere alle tentazioni dei falsi amici di oggi — nemici, ieri e sempre, della nostra causa nazionale — e sapranno vedere nella competizione elettorale quelli che sono i loro veri interessi: cioè l'affermazione dei partiti chiaramente nazionali».

Era atteso il pronunciamento degli indipendentisti per l'indirizzo che promettevano di dare ai propri elettori nella scelta delle liste, dopo l'avvenuta esclusione della Unione Triestina per le note irregolarità. La riunione ha avuto effettivamente luogo venerdì sera, ma il comunicato emesso al termine elude l'aspettativa. Stocca e Giampiccoli si riservano «di prendere in tempo utile quelle decisioni che le circostanze imporranno», e frattanto ripetono che nessun altro partito è stato autorizzato a parlare in loro nome. Consta invece che lo scottante argomento è stato dibattuto ampiamente, dando luogo anche ad aspri contrasti tra i dirigenti indipendentisti. Da noi interpellato, il dott. Giampiccoli ci ha dichiarato che la decisione è stata rinviata ma che comunque l'orientamento è quello di raccomandare agli indipendentisti di appoggiare i partiti di larga «base popolare». Tale orientamento fa presumere fondata l'indiscrezione raccolta negli stessi ambienti indipendentisti che il «regalo» sarà fatto ai comunisti.

Sarà naturalmente da vedere ora come reagiranno i titini e lo faranno certo rabbiosamente: la etichetta dell'Unione Socialista Indipendente se l'erano preparata apposta nella speranza di ereditare i voti indipendentisti.

Un dibattito sulla scuola

Stamane, alle 10.30, al cinema Grattacielo si terrà, per iniziativa del partito radicale, un pubblico dibattito sul tema: «Processo alla scuola».

IN VIGORE DA OGGI

Spostamento del capolinea delle filovie "15" e "16"

Un ulteriore sviluppo del riordinamento del traffico filotranviario nel centro cittadino sarà attuato oggi, con lo spostamento del capolinea delle filovie «15» e «16» da piazza Goldoni in piazza S. Giovanni. Qui le vetture sosteranno sul lato destro, dallo sbocco di via Imbriani, al marciapiede dello stabile n. 6.

Pertanto le vetture dirette verso piazza Goldoni, giunte in via Silvio Pellico, devieranno a sinistra per il Corso Italia, dove effettueranno la fermata in comune con la linea 10 all'altezza dello stabile n. 24. Quindi, deviando a destra per via Imbriani, raggiungeranno il nuovo capolinea di piazza S. Giovanni. Viceversa, partendo da piazza S. Giovanni, le vetture proseguiranno per via Giacinto Gallina e piazza Goldoni, dove effettueranno una fermata obbligatoria al posto del vecchio capolinea, per seguire poi il percorso normale.

Artisti triestini ammessi alla Biennale di Venezia

La Commissione di accettazione della Biennale Veneziana ha ultimato i suoi lavori ed ha ammesso alla grande rassegna veneziana 125 pittori, 61 scultori, 45 bianconeristi e 6 medaglisti (ciascuno con due o tre opere) su 976 artisti concorrenti con complessive 4272 opere.

Saranno così presenti oltre a Mascherini (rappresentato tra i maestri) e Marangoni (invitato con una «personale») i giuliani Giorgio Celiberti, Giorgio Paulucci, Nino Perizi e Linuccia Saba tra i pittori, nonchè lo scultore Giuseppe Negrisin.

UNA LUMINOSA REALTA' DELL'ECONOMIA TRIESTINA

Le Assicurazioni Generali celebrano centoventicinque anni di proficua attività

Riunioni a Trieste dei massimi organi direttivi della società e scoprimento di un busto in onore di Edgardo Morpurgo - Raduno aziendale nel Palazzo Ducale di Venezia

Le Assicurazioni Generali festeggeranno nei prossimi giorni il 125.o anniversario della loro attività nel mondo. Dire Assicurazioni Generali è come dire Trieste. Infatti la grande Compagnia rappresenta un esempio veramente ammirevole di coerente e illuminata fedeltà al proprio luogo di nascita. Si pensi per un momento agli avvenimenti che hanno riempito i 125 anni che lasciamo dietro di noi, ai fatti politici e militari in cui la nostra città si è trovata, si può dire fino a ieri, coinvolta ai vecchi mondi crollati e ai nuovi sorti, agli spostamenti di interessi e di fortune verificatisi nei paesi con i quali l'emporio triestino aveva più stretti rapporti, alle ripercussioni politiche e ideologiche di tante trasformazioni che già sono materia di storia, e l'animo non tarderà a riempirsi di soddisfazione, anzi di legittimo orgoglio, nel constatare che se Trieste ha potuto mantenere intatta una delle più nobili caratteristiche della sua struttura economica, offrire ai dubbiosi una testimonianza definitiva della sua vitalità e del suo prospero avvenire, un merito grande, forse il primo, tocca alle Assicurazioni Generali.

Già quando venne festeggiato il centenario — e sembra ieri — la Compagnia aveva raggiunto con le sue complesse attività in ogni angolo del mondo civile, tale grado di potenza espansiva e di solidità finanziaria, da venire considerata tra le più importanti di Europa. I primi 25 anni del nuovo secolo segnano un ulteriore balzo in avanti. Si consideri ciò che in questo venticinquennio è accaduto nel mondo e soprattutto i pericoli che Trieste — cuore della Compagnia — ha corso, le minacce di accerchiamento e spogliazioni a cui gli esponenti responsabili e lo stesso personale hanno dovuto resistere, potendo contare solo sulla propria fermezza e la tempestiva intuizione del futuro, e si vedrà come, anche da questo punto di vista, sia indistruttibile il legame che unisce le Assicurazioni Generali a Trieste quasi in un processo di identificazione economica e sociale che apre l'animo alle migliori speranze.

Il programma di festeggiamenti si svolgerà, anche per ragioni logistiche, fra Trieste e Venezia, e durerà quattro giorni, da venerdì 18 e lunedì 21 maggio. Nella sede centrale della Compagnia a Trieste, alle ore 17 di venerdì, si adunerà il comitato esecutivo; il giorno successivo avranno luogo le riunioni del consiglio di amministrazione e del consiglio generale, rispettivamente alle ore 10.30 e alle 16. A queste adunanze dello stato maggiore della Compagnia, in cui saranno fissati i punti programmatici delle nuove attività sociali, farà seguito nella giornata di domenica alle ore 11, la grande cerimonia celebrativa nella sala Duca d'Aosta, sita nel palazzo delle Generali in piazza Unità.

Al discorso commemorativo della presidenza, che con ogni probabilità sarà pronunciato dall'eminente giurista avv. Giussani, illustrazione del Foro milanese, farà seguito lo scoprimento del busto di Edgardo Morpurgo, l'indimenticabile presidente, la cui opera ha dato tanto lustro alla Compagnia. Il discorso commemorativo sarà tenuto da Gino Baroncini, amministratore delegato della Società.

A chiusura delle celebrazioni — che pure con la partecipazione di numerose personalità manterrà in ogni fase un carattere strettamente familiare — lunedì 21 maggio avrà luogo a Venezia il raduno aziendale della Compagnia. Per questo incontro tra quanti partecipano all'imponente famiglia delle «Generali», dall'Italia alle più lontane terre del mondo, il Comune di Venezia ha messo a disposizione il Palazzo Ducale. Gli impiegati triestini interverranno in masse. Saranno presenti al raduno le seguenti delegazioni: libica, maltese, marocchina, messicana, mozambicana, olandese, pakistana, peruviana, portoghese, siriana, spagnola, statunitense, sud-africana, svizzera, turca, argentina, austriaca belga, brasiliana, britannica, cipriota, colombiana, egiziana, equadoriana, francese, germanica, greca, guatemaltana, irakena, israeliana, libanese: un'attiva e concorde famiglia che testimonia quanto possa nel campo delle pacifiche intese, la fede nel lavoro e nell'umana solidarietà.

Il giornale parlato sociale sarà tenuto a cura della locale Federazione del M. S. I. alle 20.30 di lunedì al Ridotto del Rossetti. Parlerà l'avv. Riccardo Gefter-Wondrich.

NUOVO ASSETTO DELLA CORTE D'APPELLO

Verso il ripristino dell'antica giurisdizione

Il Tribunale avrà anche competenza su Monfalcone e Grado - Presentato al Senato il relativo disegno di legge dal Ministro di Grazia e Giustizia

Il Ministro di Grazia e Giustizia, sen. Moro, di concerto con il Ministro del Tesoro, sen. Medici, ha presentato al Senato un disegno di legge per la determinazione della circoscrizione territoriale del distretto della Corte d'Appello di Trieste.

L'art. 1 di questo disegno di legge stabilisce che la Corte d'Appello di Trieste ha giurisdizione sui Tribunali di Gorizia, Pordenone, Tolmezzo, Trieste ed Udine, e che il Tribunale di Trieste ha giurisdizione anche sulla Pretura di Monfalcone. Inoltre, la Pretura di Trieste ha giurisdizione nel Comune di Grado.

Il disegno di legge stabilisce poi che le piante organiche degli uffici giudiziari di Trieste vengano costituite con unità di personale soppresse in altri uffici. Mentre però in tutti gli altri ruoli organici rimangono fermi sia il numero totale del personale, sia l'entità delle diverse categorie, in cui i ruoli medesimi si suddividono, nel ruolo organico del personale delle cancellerie e segreterie giudiziarie, invece, fermo il numero totale (5.475 unità), è necessario aumentare di due unità il numero dei funzionari di grado VI, diminuendo nella stessa misura il numero dei funzionari di grado XI. La maggiore spesa conseguente a questo passaggio ammonterebbe secondo il disegno di legge, a 2 milioni 200 mila lire annue e sarebbe tale, quindi, da non determinate difficoltà per quanto concerne la copertura.

Lo schema di legge stabilisce, infine, che dalla data di entrata in vigore della legge, gli affari civili e penali in corso presso gli uffici competenti secondo le circoscrizioni attualmente in vigore — fatta eccezione per le cause civili già passate in decisione e per i procedimenti penali per cui è stato dichiarato aperto il dibattimento — saranno devoluti alla cognizione degli uffici competenti in base alla nuova circoscrizione territoriale.

La tassa delle moto soppressa dal 1.o gennaio

E' uscito ieri il n. 14 del bollettino ufficiale del Commissariato generale del Governo, contenente ventidue decreti del Prefetto Palamara che estendono disposizioni legislative già in vigore nel resto della Repubblica. In particolare il decreto n. 185 segna un primo passo verso la piena normalizzazione nel settore della motorizzazione; con effetto dal 1.o gennaio 1957, infatti, viene soppressa la tassa di concessione governativa per la vidimazione annuale delle patenti di guida per motocicli.

Torna il sereno all'Acegat con la ripresa delle trattative

I bancari minacciano l'agitazione a oltranza

Ha avuto ieri uno sviluppo positivo la vertenza sindacale all'Acegat, con un lungo incontro avvenuto tra i rappresentanti del consiglio di amministrazione dell'azienda e quelli dei lavoratori, per l'esame del trattamento normativo richiesto dai lavoratori. I dirigenti dell'Acegat, che avevano convocato la riunione, erano assistiti da esponenti della Confederazione nazionale delle aziende municipalizzate; la rappresentanza dei dipendenti è stata assunta anche dalle due organizzazioni. L'incontro ha avuto carattere preliminare, ma è stato fruttuoso per il proseguimento delle trattative tra le parti, con l'intesa raggiunta di discutere un testo unico normativo da valere per tutti gli addetti dell'Acegat. Un ulteriore incontro è stato fissato per venerdì prossimo.

Si è concluso ieri lo sciopero dei bancari, effettuato dalla quasi totalità della categoria. Venerdì e ieri hanno infatti funzionato soltanto i servizi essenziali presso le sedi principali delle banche, praticamente ad opera dei dirigenti. La controversia purtroppo è rimasta insoluta e a Roma l'intersindacale dei bancari sta già predisponendo il proseguimento della agitazione, che sarà anzi inasprita: si profila prossimo uno sciopero a tempo indeterminato, qualora gli istituti di credito non diano inizio alle trattative per le rivendicazioni avanzate dal personale. Le richieste riguardano un aumento salariale, compreso il conglobamento delle indennità di contingenza, mensa e caropane, la istituzione dell'indennità di residenza e soppressione del concorso spese tranviarie; l'aumento della indennità di carica e rischio e, in particolare per le regioni settentrionali, quella di riscaldamento.

Era attesa ieri una decisione per la crisi che ha colpito il Pastificio Triestino, ma nei colloqui avuti dai rappresentanti della Camera del Lavoro con i responsabili dell'azienda non è ancora scaturita l'attesa soluzione. Si ritiene comunque che la situazione dovrà risolversi entro pochi giorni.

Su richiesta della C.d.L. la Raffineria Esso Standard Italiana ha ridotto l'orario di lavoro dei turnisti da 48 a 42 ore settimanali, corrispondendo ai lavoratori interessati una maggiorazione salariale a copertura della differenza tra i due orari. Il provvedimento ha suscitato viva soddisfazione tra i lavoratori. Per quanto concerne invece le trattative sindacali in corso per le rivendicazioni fatte dai dipendenti dell'Aquila, i rappresentanti dei lavoratori, giudicato negativo l'incontro avuto con i dirigenti dell'azienda, hanno fatto ricorso all'Ufficio del Lavoro.

Per domani alle ore 18 il Sindacato ospedalieri della C.G.I.L. convoca un'assemblea che si svolgerà nella sala della Biblioteca all'Ospedale maggiore, allo scopo di illustrare lo sviluppo in sede nazionale delle trattative sindacali riguardanti quel settore.

I COMIZI ELETTORALI

Democrazia cristiana
ore 19 in piazza Unità: on. Gennaro Cassiani; ore 10 a Stramare (Muggia): Giacomo Bologna — ore 17 a Villa Revoltella: Pia della Rocca e Pino Gostissa — ore 17 a Prosecco e ore 18 a Santa Croce: Doro de Rinaldini e Gennaro Degano.

Partito liberale italiano
ore 11.30 in piazza S. Antonio Nuovo: Corrado Jona.

Partito repubblicano
ore 10.30 a Prosecco: Vittorio Furlani e Luigi Drioli — ore 18 in piazza Goldoni: Elio Geppi e Carlo Fabricci.

Partito socialdemocratico
ore 10.30 in piazza Goldoni: pubblico dibattito fra Lucio Lonza e Vittorio Vidali — ore 18 in piazza Garibaldi: Vera Pagella.

Partito nazion. monarchico
ore 19 in piazza Goldoni: Gianfranco Tamaro — ore 20.30 in via Guido Reni: Giuseppe Nardi.

Movimento sociale italiano
ore 11 a Muggia (piazza Marconi): Alfio Morelli — ore 19.30 in Foro Ulpiano: Riccardo Gefter Wondrich.

Movimento economico naz.
ore 10.30 al Politeama Rossetti: Luigi Caravelli.

Partito radicale
ore 10.30 a San Luigi: Lodovico Tomicich — ore 18 a Barcola: Sergio Lupo — ore 19.15 in viale XX Settembre: Lodovico Tomicich.

P.S.I.-U.P.
ore 18 a Servola: Aurelia Gruber e Bruno Pincherle — ore 20 a Padriciano: Arnaldo Bressan e Aurelia Gruber.

Partito comunista
ore 18.30 in piazza Giuliani: Ernesto Radich, Dario Mesgec e Antonio Cattonar — ore 20.15 in piazza Garibaldi: Giuseppe Pogassi.

CALENDARIETTO

Ieri: Temperatura massima 20.2, minima 12.5; pressione 1012.1 in aumento; umidità 53 per cento; temperatura del mare 12.9.

Oggi: S. Servazio. — Il sole sorge alle 4.36, tramonta alle 19.27. La luna leva alle 7.3, cala alle 22.44.

Farmacie aperte: Codermatz, via Tor S. Piero 2; Godina, campo S. Giacomo 1; Minerva, piazza S. Francesco 1; Papo, Chiadino in monte 1095; Praxmarer, piazza Unità 4; Rossetti, via Schiaparelli 58; Signori, piazza Ospedale 8; Tamaro-Neri, via Dante 7; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

Turno notturno: Crevato, via Roma 15; Croce Verde, via Settefontane 39; Gmeiner, via Giulia 14; Lloyd, via dell'Orologio 6; Signori, piazza Ospedale 8; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

★ Collocamento gente di mare. Chiamate d'imbarco per domani, ore 10: Turno «generale»: 2 marinai (conf. 1947, turno 2049); 1 fuochista nafta (turno 1007).

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	66	69	24	34	46
CAGLIARI	55	39	61	43	8
FIRENZE	83	76	3	78	68
GENOVA	54	51	63	23	71
MILANO	78	51	12	7	47
NAPOLI	39	81	50	40	42
PALERMO	51	78	23	38	44
ROMA	43	74	65	33	41
TORINO	62	68	69	57	23
VENEZIA	71	40	42	5	32

STATO CIVILE

MORTI: Svetina ved. Zaro Giuseppina a. 90; Amedeo in Palsani Maria Caterina a. 65; Tutti ved. Schneider Maria a. 76; Canziani Giuseppe a. 79; Lussa Giovanni a. 54; Crechici Simeone a. 71; Andri Olga a. 77; Sterle ved. Simone Anna a. 75; Sponza Andrea a. 72; Ferrante Francesco giorni 1; Pipan Mario a. 47; Cernaz Ottavio a. 23; Masè in Sartori Giustina a. 55; Flesch ved. Panfilli Federica a. 72; Coleva in Romanello Adelma a. 34; Fontana in Maiaretti Elena a. 73; Modesti Aurelio Vincenzo a. 55; Moratto Antonio a. 76.

MATRIMONI RELIGIOSI: Seccadanari Ennio tipografo con Fabris Nerina casalinga; Almerigogna Piero impiegato con Pipan Maria Nivea impiegata; Rainis Giovanni sottuff. fin. con Rigotti Adriana impiegata; Viara Giorgio impiegato con Magris Noris casalinga; Fornazaric Elio stud. univ. con Velikonja Francesca stud. univ.; Deste Ezzelino panettiere pasticc. con Ulcigrai Pierina casalinga; Felder Leroy serg. es. am. con Miot Liliana casalinga.

MATRIMONI CIVILI: Maldini Sandrino pittore con Villa Liliana impiegata; Novak Antonio modelista con Naglich Elvia cartotecnica.

Le pubblicazioni di matrimonio si trovano in sesta pagina

LE ORE DELLA CITTA'

Per Maria Luisa

La sottoscrizione per Maria Luisa Misculini ha quasi raggiunto le centomila lire, con offerte generose che si allineano giorno per giorno in questa rubrica. Il caso della ragazza rimasta gravemente minorata per una lesione al cervello, dovuta all'accidentale caduta di una scala quando aveva tre anni, ha commosso il cuore del popolo triestino. A Maria Luisa Misculini resta la speranza di una rinascita alla vita con un intervento chirurgico di Olivecrona; a questo scopo è stata iniziata la sottoscrizione. Ecco le offerte pervenuteci ieri: Dina S. C. lire 5000; Berti 2000; L. Z. 2000; M. C. 1500; Antonio 1000; M. B. 1000; A. M. B. 1000; Giulio Tagliaferro senior 1000; C. S. 500; A. V. 500; N. N. 100; Fioraio Carli 5000; una mamma 2000; E. V. 2000; Thea e Cello 1000; Eleonora e ing. Arturo Fonda 1000; Gina e Lina 700; Adele, Carmela e Nora 300; Luciano Fereghin 500; Orlando, Muggia 500; P. L. 500; Silvia e Marietta 500; Marina e nonno 500; L. S. 500. Totale lire 30.600. Importo precedente L. 63.200. Totale generale L. 93.800.

Nozze d'oro

Due sposi simpatici e arzilli, Giuseppe Messeri e Angela Ortiga, si riaccostano oggi all'altare, alle 11, nella Chiesa dei Salesiani di via dell'Istria, per far benedire la loro felice unione, nella ricorrenza dei cinquant'anni di matrimonio. Faranno corona alla coppia, nella serenità del sacro rito, figli e nipoti, e fra i primi il nostro caro compagno di lavoro Bruno Messeri. Ai loro auguri, uniamo anche il nostro, particolarmente cordiale.

Settimana della CRI

Si conclude oggi la «Settimana della CRI». Alle 11.30, sul piazzale di San Giusto, accanto alla Cattedrale, il Vescovo mons. Antonio Santin procederà alla benedizione delle autoambulanze presenti i rispettivi equipaggi, una rappresentanza del Corpo delle Infermiere volontarie e delle Assistenti sanitarie visitatrici.

Nozze

Il nostro caro compagno di lavoro Emilio Lucchetta, dello Stabilimento tipografico triestino, si unirà stamane in matrimonio con la gentile signorina Maria Fabris. Il rito sarà celebrato nella chiesa di Montuzza. Rivolgiamo al caro Lucchetta e alla sua sposa i nostri più fervidi auguri.

Alla «Ginnastica»

oggi pomeriggio, dalle 17.30 alle 20.30, ultimo trattenimento danzante della stagione, riservato ai soci, invitati e studenti muniti del normale invito. Briosa orchestra; cordiale congedo stagionale.

Un salotto in regalo

è il premio di fedeltà posto in palio fra tutte le coppie di fidanzati, acquirenti di bomboniere e partecipazioni presso la Cartoleria ABC di viale XX Settembre 23. Il salotto è esposto in viale, al n. 33, presso il Mobilificio Montagnari.

I «famosi polastri»

sono sempre, da 88 anni, i freschi polli nostrani di Suban, la rinomata trattoria di S. Giovanni. Croccanti, fritti, arrosti o bolliti, sono una autentica specialità nostrana che si gusta al fresco in giardino, o se piove, in veranda. L'ambiente è sempre accogliente, familiare, e non dimenticate che da Suban... non ci si fa pelare come polli! Tel. 95577.

Un semplice calcolo

potrà bastare per convincervi che oggi possedere un frigorifero è una cosa facilissima: all'Universaltecnica di corso Garibaldi 4 infatti potrete trovare dei frigoriferi di ogni marca, che vengono posti in vendita a quote che corrispondono a... cento lire al giorno! Tenendo poi presente che il consumo di un frigorifero è press'a poco pari a quello di una comune lampadina elettrica, fate i vostri conti e decidete in fretta...

Ieri ad Adelaide

(Australia) hanno coronato il loro sogno d'amore sbocciato a Trieste la signorina Marisa Breccia col sig. Armando Giorgetti. Pur lontani, ma tanto vicini coi cuori, i genitori e parenti tutti inviano affettuosi auguri di felicità senza fine.

Eleganza estiva

Novitas (via Roma ang. via Mazzini) ha già pronti per voi non solo i capi di tradizionale eleganza, come camicette, gonne, vestitini, camiciotti per uomo, ecc. ma anche un completo assortimento di costumi da bagno per signora e per uomo. Modelli speciali 1956 in tessuto operato, da lire 4900.

Cresime Stermin

L'oggetto prezioso originale che rimarrà in ricordo, lo troverete nell'Oreficeria Stermin di via Mazzini 40.

Vendita di quadri

alla Sala d'Arte della Galleria Rossoni. Trattasi di opere pregiate provenienti da collezioni private e costituenti vere occasioni. La sala è aperta tutti i giorni dalle 11 alle 13 e dalle 17 alle 20.

Il caldo s'avvicina!

Preparatevi a essere eleganti e distinti anche nella nuova stagione, con le stoffe e confezioni che trovate in vastissima scelta nel negozio Antonio Riccardi, via Battisti 2. Sartoria propria.

Per la nuova stagione

la vostra bellezza ha bisogno di una degna cornice. Acquistate oggi da *Orvera*, via Machiavelli 7. I p., articoli eleganti e di qualità come vestitini, tailleurs estivi, biancheria e camiceria, ecc.; pagherete domani, a rate, senza formalità, senza aumenti.

Cresime e Comunioni

Trovate grande assortimento di regali nell'Oreficeria-Orologeria di Oscar Canarutto, via delle Torri 2. Riparazioni accurate.

Nel 50.o anniversario d'attività della Drogheria FERLIN, Duilio e Susanna, nipotini della fondatrice della drogheria signora TERESA, augurano ogni bene e felicità.

Trieste, 14 maggio 1906-1956

LA RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE

9: S. Messa; 10.15: Trasmissione per le Forze armate; 12: Orchestra Canfora; 13.20: Orchestra Anepeta; 14.30: Cronache di mezzo mese; 15: Musica operistica; 16.15: Orchestra Ferrio; 17: Radiocronaca del secondo tempo di una partita di calcio; 18.15: Concerto sinfonico; 20: Orchestra Conte; 21: Fermo posta, passatempo musicale; 22: Voci dal mondo; 22.30: Mozart, nel secondo centenario della nascita. 23.25: Musica da ballo.

SECONDO PROGRAMMA

10.15: Mattinata in casa; 11: Abbiamo trasmesso; 13: Canzoni presentate al Festival di Sanremo; 14.30: Orchestra Barzizza; 15: La vita è una canzone; 15.30: Sentimento e fantasia; 16: Via-val; 17: Musica e sport; 18.30: Ballate con noi; 19.30: Musica leggera; 20.30: Musiche in celluloide; 21: Colpo di vento; 22: Le 90 disgrazie di Pulcinella; 22.30: Domenica sport; 23: Sogni proibiti.

Trasmissioni locali. 9: Servizio religioso evangelico; 9.15: Variazioni senza tema; 10: S. Messa; 14.30: El Campanon; 21.5: Il falco d'argento, di Stefano Landi con la Compagnia di prosa di Radio Trieste; 22.45: Ottetto della canzone diretto da Franco Russo.

TELEVISIONE

10.15: Trasmissione per gli agricoltori; 11: S. Messa; 11.30: Uomini ed opere; 15.30: Eurovisione da Lugano la telecronaca del Concorso ippico internazionale; indi: Scugnizza, di Carlo Lombardo; 20.35: Cineselezione; 21: Primo applauso; 22: L'ospite gradito; 22.25: Una voce nella sera; 22.45: La domenica sportiva.

† Venerdì 11 maggio alle ore 20 dopo lungo soffrire, munita dei conforti religiosi rese la Sua bell'Anima a Dio

Giustina Sartori nata Masè

Il funerale avrà luogo domenica 13 maggio alle ore 9.30, partendo da via Cavana 13 alla Chiesa B. V. del Soccorso, da dove proseguirà per Caderzone (Prov. Trento) ove sarà tumulata.

† Il 9 corr. si è spenta la nostra adorata mamma

Natalia ved. Masiola

A tumulazione avvenuta ne dànno il triste annuncio i figli PIETRO, ALDA e WANDA, la nuora, il genero e i nipoti anche a nome delle famiglie COSMA e GRIGNETTI e dei parenti tutti.

Ringraziano profondamente commossi i colleghi del figlio della Fabbrica Macchine S. Andrea e tutti coloro che hanno preso parte al loro lutto.

† Addì 11 corr. spegnevasi

Elena Fontana
ved. NAIARETTI

A tumulazione avvenuta ne dànno il triste annuncio i figli VITTORIO, RINA, MAFALDA in LAZZARA, ITALIA in DAPIRAN, FEMI in ODONI, i generi, i nipoti e i parenti tutti.

In pari tempo ringraziano tutti coloro che in varia guisa presero parte al loro dolore.

Un sentito ringraziamento vada al prof. Lovisato, per le amorevoli cure prestatele.

I cugini GUIDO PANFILI con la consorte LOU, FRITZ SIMEONS con la moglie TRUDE e figli, ANTONIO PANFILI con la moglie BETTY e figli, MARIA LIA e CARLO ZAMMATTIO con la moglie TITINA si associano al figlio ed alla nuora nel comune rimpianto per la repentina scomparsa di

Frieda Panfili

dalla profonda bontà e dal grande cuore.

Lugano, Vienna, Roma, Trieste, 13 maggio 1956.

† Il giorno 9 corr. si è spento

Vittorio Dusatti

Ne dànno annuncio, a tumulazione avvenuta, il figlio prof. dott. CARLO e congiunti tutti.

Ringraziano tutte le buone e gentili persone che in varia guisa ebbero cura dell'Estinto.

Un particolare ringraziamento al dott. Angeli e ai medici e personale dell'Ospedale Psichiatrico Provinciale.

Famiglie: DUSATTI - ZAVKA - SANZIN

† Tragico destino ha stroncato la fiorente giovinezza di

Mariuccia Zanier
d'anni 26

Ne dànno il triste annuncio la madre OLGA, gli zii e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 13 corr. alle ore 10 dall'Ospedale Maggiore.

Ringraziano fin d'ora coloro che prenderanno parte al loro dolore.

† Il 12 corr. si è spenta

Anna Simoni

Ne dànno l'annuncio la nipote IVETTE col marito ALBERTO BARONI.

I funerali seguiranno oggi 13 corrente alle ore 11.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† Il giorno 11 corr. si è spenta la nostra cara

Maria Schneider

Ne dànno il triste annuncio il figlio GIORGIO, la nuora GIUSEPPINA, i nipoti MARIUCCIA e CLAUDIO, e le sorelle.

I funerali avranno luogo oggi 13 maggio alle ore 11 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Un grazie particolare ai signori medici, ed alle suore della Divisione IV medica.

† Addì 9 corr. si è spento

Ugo Tiscelli
già Economo degli Ospedali Riuniti di Trieste

A tumulazione avvenuta ne dànno il doloroso annuncio la moglie JOLE PAROVEL, i figli dott. BRUNO e BIANCA, la nuora, la nipotina e gli altri congiunti.

† Il giorno 12 corr. spirò serenamente

Andrea Sponza

lasciando nel dolore la moglie, i figli e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 14 corr. alle ore 15.30 dall'Ospedale Maggiore.

† La sera del 9 corr. si è spento serenamente

Giovanni Calligaris

Ne dànno il triste annuncio a tumulazione avvenuta le famiglie CALLIGARIS, VESNEV, BRESSANI e BALLARINI unitamente ai parenti tutti.

Per espresso desiderio dell'Estinto i familiari non prendono il lutto.

Le famiglie ZUCCAROLI, LONGHI, LOPERFIDO e CAUCICH ringraziano sentitamente tutti coloro che in vario modo presero parte al loro dolore per la perdita della cara mamma

Giulia Pellegrini

I familiari della cara

Annamaria Petelin
nata MORETTI

riconoscenti ringraziano tutte quelle gentili persone che vollero onorarne la memoria e presero parte al loro dolore.

Le società PETELIN & PELIKAN e «SILLA» di ALFONSO COSSI si associano al ringraziamento.

Commosso per tutte le attestazioni di affetto tributate alla memoria della mia cara

Anna Maria

ringrazio sentitamente tutti coloro che vollero partecipare al mio dolore.

EDOARDO PETELIN

Commossi per tutte le attestazioni di affetto, tributate alla memoria della loro cara

Vincenza

il marito e le figlie ringraziano sentitamente tutti coloro che vollero partecipare al loro immenso dolore.

Famiglia DE CAROLIS

RINGRAZIAMENTO

Nell'impossibilità di farlo singolarmente la MOGLIE e la FAMIGLIA del compianto

Francesco Degiorgi

commosse per l'unanime partecipazione di cordoglio esprimono la loro gratitudine a tutte le gentili persone che in ogni forma vollero onorare la memoria del loro caro Estinto.

I FAMILIARI e CONGIUNTI del compianto

Giovanni Deveglia

ringraziano tutti coloro che in varie forme hanno voluto prendere parte al loro dolore.

Le famiglie FAVENTO, RUAN, ZULLI ringraziano sentitamente tutti coloro che in vario modo presero parte al loro dolore per la perdita della cara

Luciana

Un particolare ringraziamento alle famiglie G. Fratta, Giani e Cecchini.

La famiglia VUXANI ringrazia con questo mezzo tutte le gentili persone che hanno preso parte in vario modo al suo dolore per la perdita del piccolo

Giacomo

Una Santa Messa in suffragio di

Gisella ved. Dendrinò

sarà celebrata domani 14 corr. alle ore 8, nella Chiesa della B. V. delle Grazie di via Rossetti.

TRIBUNALE DI TRIESTE

Si rende noto che il 16 giugno 1956 ore 11 nella sala N. 238 di questo Tribunale avrà luogo la vendita con incanto della casetta sita in via Linfe 32 di proprietà di Dal Farra Valerio al prezzo base di lire 396.000. Offerte in aumento non inferiori a lire 5000. Cauzione da prestarsi prima dell'incanto lire 50.000, oltre lire 50.000 per presunte spese fiscali. Maggiori informazioni alla stanza n. 240 del Tribunale.

Il Cancelliere: Cardelia

Il giorno 14 corr. ore 16 via Donota 3 venderò mobilio vario, macchina scrivere e 2 lampadari.

Trieste, 12-5-1956.

L'Ufficiale Giudiziario

Venerdì 18 corr. alle ore 17 alla Sezione Pegni della Cassa di Risparmio (Corso Italia 33) l'ufficiale giudiziario venderà al miglior offerente macchine da cucire e da maglieria, nonchè matasse di lana.

REALIZZAZIONI CITTADINE NEL CAMPO OSPEDALIERO

INAUGURATO ALLA MADDALENA UN NUOVO PADIGLIONE PER INFETTIVI

Moderni impianti di profilassi e di sterilizzazione per prevenire la diffusione delle malattie contagiose

(«Giornalfoto»)

Il nuovo padiglione di isolamento che è stato inaugurato ieri all'Ospedale della Maddalena

E' stato inaugurato ieri mattina, nel comprensorio dello Ospedale della Maddalena il nuovo padiglione d'osservazione per le malattie infettive. Alla cerimonia inaugurale erano presenti numerose autorità, fra le quali il Vescovo mons. Santin, il Sindaco ing. Bartoli, il presidente degli Ospedali Riuniti avv. Presca con quasi tutti i primari; faceva gli onori di casa il prof. Papale, direttore dello Ospedale della Maddalena.

Dopo la benedizione dei nuovi locali l'avv. Presca ha illustrato il significato di questa nuova importante opera che dà nuovo lustro alla nobile tradizione vantata dalla città nel settore ospedaliero; l'avvenimento è stato ricordato anche dal Sindaco ing. Bartoli il quale ha colto l'occasione per esporre brevemente l'attività dell'amministrazione comunale nel campo della assistenza e particolarmente per il potenziamento ospedaliero.

Nel riassumere il cammino compiuto per raggiungere l'attuale perfezione tecnica e funzionale, il direttore prof. Papale ha ricordato in primo luogo l'attività del primario prof. Arrigo Steindler, ponendo quindi in rilievo la necessità dell'ampliamento dell'Ospedale, determinata da una sempre costante atenzione alla profilassi: benchè infatti il progresso scientifico abbia in parte una flessione nella curva delle malattie infettive determinate, sono aumentate le forme atipiche, inapparenti; le quali ultime sono numerosissime e provocano contagi che non possono esser preveduti, nè controllati nè trattati. Di qui la necessità di potenziare l'Ospedale, sorto il 1897 e a quell'epoca pienamente rispondente a tutte le necessità.

Per un complesso di motivi reali e concreti l'attrezzatura ospedaliera non ha potuto essere sempre aggiornata come occorreva. Fino a cinque anni fa non esisteva — ha ricordato il prof. Papale — nemmeno un reparto di accettazione. Appena nel 1950 venne costruito un complesso di ambienti moderni e razionali per l'accoglimento dei malati. E' stato quello il primo passo verso la modernizzazione del vecchio complesso ospedaliero. Infatti tale sezione è stata dotata di lampade germicide per la sterilizzazione dell'aria impiegate per la prima volta in Italia e che hanno dato ottimi risultati.

Il reparto inaugurato ieri è stato ideato e costruito allo scopo di assicurare la più perfetta e adeguata sistemazione degli ammalati infettivi, con adeguato isolamento per evitare anche il più piccolo contagio. E' dotato di mezzi per la continua sterilizzazione dell'aria, la quale d'altra parte, per la prima volta a Trieste nell'ambito ospedaliero, è condizionata. I servizi igienici sono completi per ogni singolo ricoverato che pur rimanendo isolato, avrà tuttavia il conforto di poter vedere i congiunti senza esporli a possibili contagi.

Il prof. Papale ha infine ricordato che questa nuova opera rappresenta la prima fase della nuova e più moderna sistemazione dei reparti per malati contagiosi. Ad essa dovranno infatti seguire altre realizzazioni più modeste, ma del pari assolutamente necessarie.

L'incidente di viaggio di un'anziana signora

Un'insolita disavventura di viaggio è capitata venerdì a Rosalia Marousa in Hovelia, di 65 anni, residente a Sesana. Intorno alle 13, ella stava viaggiando su una corriera verso Santa Croce, con il braccio sinistro appoggiato sul cristallo abbassato del finestrino. Ad un certo punto, la macchina ha urtato contro il muro di una casa e la donna ha riportato la frattura del gomito. Trasferita all'ospedale dalla CRI, la Hovelia è stata accolta nel reparto ortopedico con prognosi di 40 giorni.

Scooter ritrovati e no

Alcune sere fa, il meccanico Emilio Luxa, di 20 anni, abitante a Prosecco 184, si presentava, trafelato e ansante, al Commissariato di Villa Opicina per narrare che, poche ore prima, sconosciuti lo avevano derubato della sua Vespa, targata TS 6714, che aveva lasciato incustodita davanti a uno stabile di Gabrovizza. Il giorno successivo, il Luxa ritornava nello ufficio di Polizia per riferire di avere ricuperato lo scooter: lo aveva rinvenuto dalle parti di Balta. Le indagini sono tuttavia proseguite e, sondando in vari ambienti, i funzionari hanno finito con il raccogliere più di un indizio a carico dell'elettricista Giovanni Leghissa, di 21 anni, abitante ad Aurisina 8. Interrogato, questi ha ammesso il furto. E' stato denunciato a piede libero.

Tuttora «latitante» è invece la Lambretta, targata TS 10599, che Tullio Luin, di 21 anni, aveva lasciata incustodita nei pressi della sua abitazione, in via di Scorcola 42.

Distribuzione di vestiario ad alunni profughi

Il Patronato scolastico distribuirà — tramite l'E.I.S.E. — a ragazze e ragazzi profughi particolarmente bisognosi, un certo quantitativo di vestiario, libri e giocattoli, usati, raccolti nelle varie scuole della città.

Le prenotazioni, da effettuarsi entro il 20 corrente mese, avverranno: a) presso l'E.I.S.E. (piazza S. Caterina 1), per i dimoranti negli alloggi privati; b) presso i custodi dei vari campi e alloggi collettivi della città e dell'altopiano, per i dimoranti negli stessi; c) presso le direzioni degli Asili e Ricreatori gestiti dall'Opera assistenza ai profughi giuliani e dalmati, per gli alunni che li frequentano. All'atto della prenotazione ognuno dovrà dichiarare oltre ai dati anagrafici, scuola e classe, anche i capi di vestiario di cui maggiormente necessità.

Iscrizioni agli esami al Conservatorio «G. Tartini»

Sono aperte le iscrizioni agli esami di compimento di periodo, di diploma e di licenza delle materie complementari presso il Conservatorio di musica «G. Tartini». Il termine per la presentazione delle domande scade, improrogabilmente il giorno 15 maggio 1956. Gli interessati dovranno rivolgersi alla segreteria dell'Istituto per ogni altra informazione, dalle ore 9 alle 12.

Primo infortunio balneare

Il primo bagno di questa capricciosa stagione non è stato particolarmente fortunato per Duilio Tassi di 14 anni, abitante in via Ginnastica 37. Tuffandosi, ieri pomeriggio, nelle acque di Barcola, il Tassi ha urtato contro uno scoglio, e si è prodotto contusioni escoriate alla gamba sinistra. E' stato medicato alla CRI.

PREOCCUPANTE BILANCIO DI DUE GIORNATE SULLA STRADA

Un morto e tre feriti gravi in una serie di scontri e investimenti

La fatale collisione di un motociclista contro una corriera sul Carso — Atterrata e travolta una donna da un autocarro - Gli incidenti minori

In un tragico incidente ha perduto venerdì pomeriggio la vita lo scalpellino Ottavio Cernaz di 23 anni, abitante in un villaggio dell'altipiano carsico e con recapito presso una sorella maritata, Marcella Millo, in via Galilei 24. Intorno alle 14.30, egli stava percorrendo la strada di Monrupino in sella alla sua motoleggera. Avvicinandosi all'albergo «Carso», nei pressi del bivio per Villa Opicina, il Cernaz veniva a collisione con una corriera della società «La Carsica», che da Villa Opicina si stava dirigendo verso Monrupino. Dopo il terribile urto, il povero giovane è stato sbalzato di sella e, cadendo, si è prodotto profonde ferite lacero contuse al vertice del capo, otorragia destra, la frattura della mano destra e la frattura completa esposta della gamba destra. Il Cernaz è stato subito soccorso dai Carabinieri del vicino posto di blocco, i quali hanno provveduto inoltre a telefonare alla CRI. Adagiato in una autolettiga, il ferito è stato trasferito all'ospedale ma, durante il tragitto, è spirato. I funerali della vittima non sono stati ancora fissati in quanto si attende l'arrivo dalla Zona B dei genitori e di una sorella. Oltre ad essi, il Cernaz lascia ancora tre sorelle che risiedono da tempo nella nostra città.

Un gravissimo incidente è occorso ieri pomeriggio a Giovanna Rocco in Fersini, di 50 anni, abitante in via Lorenzetti 2. Erano all'incirca le 17, quando alla guida di un autocarro della Nettezza Urbana l'autista Giorgio Taucer di 23 anni, abitante in via Soncini 42, percorreva la via Doda in direzione dell'autostrada tarvisiana. Giunto all'altezza dello stabile n. 11, egli vedeva una donna — la Fersini — scendere dal marciapiede di destra e dirigersi verso quello opposto. Giunta quasi al centro della strada, la Fersini ha fatto qualche passo all'indietro ed è stato così che l'autocarro l'ha travolta, scaraventandola al suolo con paurosa violenza. L'infelice è stramazzata supina sotto il veicolo, con la testa rivolta verso il marciapiede e con il corpo tra le ruote anteriori e quelle posteriori. E' stata subito avvertita la CRI, e un'autolettiga, guidata dall'autista Randi, con a bordo il medico dott. Giunta e gli infermieri Vattovani e Benedetti, è accorsa sul posto. I sanitari hanno tratto la donna da sotto il camion e, adagiatala nella lettiga, hanno ripreso la corsa per l'ospedale. La Fersini, che ha riportato una vasta ferita lacero contusa all'occipite con sospette lesioni ossee, vaste abrasioni al dorso con sospette lesioni ossee ed escoriazioni agli arti, è stata accolta nella seconda divisione con prognosi riservata.

Nello svoltare, poco dopo le 21.30 dalla via dell'Istria in via Ponziana, il barbiere Leonardo Canciani, di 44 anni, abitante in via del Vento 14, è stato travolto dalla motoleggera del commesso Franco Ronconi di 18 anni, abitante in via Settefontane 54, sul cui sellino viaggiava lo studente Guido Selsi, di 18 anni, abitante allo stesso indirizzo. In seguito allo urto, passante e centauri sono ruzzolati sulla strada. Il Canciani è stato trasferito d'urgenza allo ospedale con un'autolettiga della CRI mentre i due giovani lo hanno seguito a ruota con un automezzo militare. Le condizioni dello investito sono gravi: è stato, difatti, accolto nella seconda divisione chirurgica con prognosi riservata per intenso choc e contusioni craniche. I due giovani, invece, dopo le cure sono stati dimessi.

Poco dopo le 16, mentre si stava dirigendo da Domio a Zaule in bicicletta il bracciante Guido Cociani di 25 anni, abitante a Bagnoli 14, è andato a sbattere contro la parte posteriore di un autocarro che lo precedeva e che si era improvvisamente arrestato. Il Cociani è stato avviato all'ospedale dalla CRI, e accolto nel reparto ortopedico con prognosi di un mese per la sospetta frattura del polso sinistro e ferite lacero contuse alla coscia destra nonchè al ginocchio sinistro. Il ferito non ha badato alla targa del veicolo nè si è curato di chiedere le generalità dell'autista.

All'angolo di via Media con viale D'Annunzio, un trattore guidato da Stanislao Coretti, abitante in via Donadoni 32, è venuto a collisione, poco dopo le 18.30, con l'auto pilotata da Armando Glessi, abitante in viale Campi Elisi n. 3, che aveva al suo fianco il fratello Ervino, abitante al n. 108 del rione di S. M. M. sup., proprietario della macchina. Nell'incidente l'auto ha subito danni per 30 mila lire circa, mentre uno dei due fratelli, l'Ervino, ha riportato ferite alla fronte. La vettura è stata rimossa dai vigili del fuoco, che, accorsi sul posto agli ordini del sottufficiale Gullini, l'hanno spostata in via Raffineria. I vigili hanno provveduto inoltre ad accompagnare il Glessi all'ospedale per le medicazioni del caso.

Anche due medici partecipanti all'odierno Congresso di cardiologia, i dottori Carlo Piovella, di 34 anni, da Como, e Lucio De Caro di 26 anni, da Pavia, sono stati coinvolti in uno scontro. Alle 20, con l'utilitaria guidata dal dott. Piovella essi si stavano dirigendo da Villa Opicina verso il centro. Superato di cento metri l'obelisco, l'auto strisciava contro l'utilitaria di Adriano Zelesnicar, di 33 anni, abitante in via delle Lodole 16, sopraggiunto in senso opposto e che, in quell'istante, stava superando un autotreno. Soltanto il dott. De Caro è rimasto ferito: ha riportato lesioni al ginocchio sinistro, guaribili in dieci giorni.

Ritorna in Tribunale la schedina contestata

Il «tredici» contestato, vale a dire la schedina del Totocalcio 134-VO-89488 che il 27 dicembre 1953 guadagnò oltre ventidue milioni e che da quella data sta turbando i sonni di almeno quattro persone, è tornata in Tribunale. Ed è tornata con l'accompagnamento di alcuni tra i maggiori nomi del mondo forense: accanto agli avvocati Jona e Morgera che difendono Anna, Iolanda ed Enrico Calligaris, già condannati dal Pretore a sei mesi per truffa, è comparso ieri l'avvocato prof. Piero Calamandrei; mentre al fianco dell'avvocato Pollucci, patrono di Parte civile per conto dell'autista Rodolfo Vecchiet, è stato chiamato l'avvocato prof. Alfredo De Marsico. E' stata una battaglia dura per entrambi i gruppi, condotta cavallerescamente ma con risolutezza (c'è stata anche la citazione di passi tratti dalle opere di uno dei due giuristi fatta da uno dei difensori di parte avversa a sostegno della propria tesi).

Come i lettori ricorderanno, quest'ultimo era da molti anni uso a giocare al Totocalcio in società con l'anziana tabaccaia Anna Calligaris; la quale compilava personalmente le colonnine, in base ad un proprio criterio. Il Vecchiet sostiene che le schedine giocate, negli ultimi tempi, erano tre; i Calligaris al contrario che erano due. Ed affermano che la terza, quella che fece «tredici», deve essere considerata di esclusiva proprietà del figlio della donna, ragioniere Enrico. Tale tesi non è stata accettata, come abbiamo detto, dal Pretore, il quale il 31 gennaio 1955 ha dichiarato i tre Calligaris colpevoli di truffa condannandoli a sei mesi di reclusione nonchè a sei mila lire di multa, alle spese e ai danni. Il processo dopo la requisitoria e le arringhe di parte, riprenderà mercoledì pomeriggio, con una replica del P.M.

Pres. Gnezda, P. M. Amodeo; rappr. di P. C. De Marsico e Pollucci; difesa Jona, Morgera e Calamandrei.

GRAVE INCIDENTE SUL LAVORO OCCORSO A UN AUTISTA

In seguito a una caduta rimane con le gambe paralizzate

Conseguenze molto preoccupanti ha avuto la caduta fatta ieri mattina dall'autista Luigi Romanini di 46 anni, abitante in via del Molin a Vento 21. Poco dopo le 8, egli raggiungeva la sede dell'«Impresa triestina industrie commerciali» dove è occupato, per incominciare il quotidiano lavoro. Un forte quantitativo di calce doveva essere deposto su un autocarro e, per poter effettuare il carico, il Romanini saliva sul predellino della cabina per procedere alla apertura della sponda del cassone. Egli aveva appena afferrato il gancio di sicurezza, quando perdeva improvvisamente l'equilibrio e stramazzava supino al suolo. Il Romanini veniva subito soccorso mentre altri telefonavano alla C.R.I. Poco dopo, adagiato in una autolettiga e sorretto dall'impiegato Giusto Sever di 44 anni, abitante in via Zorutti 8, il ferito che aveva le gambe paralizzate per un violento trauma alla colonna vertebrale nel tratto cervico-dorsale con probabili lesioni ossee e interne, ha raggiunto l'ospedale. E' stato ricoverato nel reparto ortopedico con prognosi riservata.

Doloroso anche l'infortunio occorso all'operaio Luciano Fratte di 24 anni, abitante al n. 6 della Domus Civica. Intorno alle 11, mentre stava manovrando una delle trafilatrici installate presso il «Laminatoio triestino», in via dei Gelsomini 10, il Fratte è rimasto investito da un tondino, fuoriuscito improvvisamente dalla macchina. Il piccolo blocco metallico ha colpito l'operaio alla bocca producendogli una profonda ferita lacero contusa al labbro superiore e l'avulsione traumatica del premolare inferiore sinistro. Avviato all'ospedale dalla CRI, il ferito è stato trattenuto nella prima divisione chirurgica.

Salito per gioco su un albero ad alto fusto, Giuliano Lisiach, di 9 anni, abitante in via Montegrappa 5, è sdrucciolato dal ramo sul quale s'era accosciato e, dopo un volo di cinque metri, è stramazzato al suolo, riportando contusioni craniche e commozione cerebrale. Con la CRI, il povero ragazzo ha raggiunto poco dopo l'ospedale, dove è stato accolto nella seconda divisione chirurgica con prognosi riservata.

Muovendosi nel proprio bar, al n. 120 di Servola, la signora Maria Benussi di 84 anni, abitante al n. 183 della stessa via, è scivolata ed ha battuto la testa contro uno spigolo della ghiacciaia producendosi una vasta ferita al vertice. E' stata accolta nella seconda divisione chirurgica con prognosi riservata.

Nei pressi della sua casa, a S. Croce n. 165, è caduta Maria Cossutta in Sedmach, di 82 anni, e si è lussata il gomito destro. E' stata ricoverata nel reparto ortopedico con prognosi di un mese. Imparando a pattinare sul campo del Ferroviario, l'operaia Bruna Betagna di 28 anni, abitante in via Fornace 7, è finita a gambe all'aria, riportando la sospetta frattura del polso sinistro. E' stata avviata all'ospedale dalla CRI.

In una via del centro, l'impiegato Giuseppe Horen, di 30 anni, abitante in Strada per Longera n. 362, è caduto con la sua motoretta, e si è ferito la gamba sinistra. E' stato medicato alla CRI.

SPETTACOLI

Il concerto Zecchi-Tipo martedì al Teatro Verdi

Oggi la Biglietteria del teatro rimane chiusa. Si riaprirà domattina per continuare la vendita dei biglietti per il settimo concerto dell'Orchestra Filarmonica Triestina che, diretto dal maestro Carlo Zecchi e con la partecipazione della pianista Maria Tipo, avrà luogo martedì alle ore 21. Il programma comprende: Mozart: Tre danze e una controdanza; Beethoven: IV Sinfonia in si bem. op. 60; Schumann: Concerto in la minore per pianoforte e orchestra op. 54; Ciaikowsky: Romeo e Giulietta.

I balletti di Haiti al Nuovo

L'Associazione per il Teatro di prosa annuncia un eccezionale avvenimento artistico: le due rappresentazioni straordinarie della «Haitian Dance Groupe» cioè la Compagnia nazionale folcloristica della Repubblica di Haiti. Jean Leon Destiné, il prestigioso ballerino haitiano, si presenterà al pubblico con il complesso dei suoi danzatori negri, nei giorni 16 e 17 maggio. L'eccezionale spettacolo è stato eseguito per la prima volta in Italia qualche settimana fa, ottenendo a Milano, Roma, Firenze e Genova, ed infine sugli schermi della televisione, un successo, paragonabile soltanto a quello che a suo tempo ottenne Katharine Dunham. Mercoledì 16 maggio lo spettacolo avrà inizio alle ore 21. Giovedì 17 maggio, invece, inizierà alle ore 22, cioè dopo la trasmissione televisiva a cui gli spettatori potranno assistere nel teatro stesso.

Inoltre come già annunciato, nei giorni 19 e 20 maggio con tre rappresentazioni e precisamente sabato ore 21, domenica ore 16 e ore 21, si presenterà al Nuovo la Compagnia di Anna Proclemer e Giorgio Albertazzi con la commedia «Il seduttore» di Diego Fabbri.

Il Quintetto Boccherini alla Società dei Concerti

Domani alle ore 21 alla Società dei Concerti (Teatro Nuovo) il Quintetto Boccherini chiuderà la serie di manifestazioni organizzate da questo ente per la stagione invernale 1955-56. Il programma comprende composizioni di Boccherini e Cherubini.

La serata di recita al C.C.A. dedicata all'opera di Brecht

Venerdì sera il Centro Universitario Teatrale ha organizzato in collaborazione col C. C. A., una serata di recita dedicata all'opera del commediografo tedesco Bertold Brecht. Alla riuscita della manifestazione hanno collaborato gli attori Clara Zovianoff, della Scuola d'Arte Drammatica del Piccolo Teatro di Milano, ed Enrico Rame della Compagnia Teatro-Cronaca. La lettura di liriche e di brani tra i più significativi dei drammi e l'audizione, nelle edizioni originali, delle musiche di scena di Weill per l'«Opera da tre soldi» e di Eisler per «La madre», hanno puntualizzato efficacemente l'esauriente testo critico curato da Marco Guarnaschelli, pure del Teatro-Cronaca di Milano. Nell'opera di Brecht, considerata nel suo complesso, possiamo ricostruire alcuni temi fondamentali che, ricorrendo costantemente danno all'opera stessa un innegabile carattere di coerenza. I suoi temi principali si individuano nell'insofferenza per la morale borghese e i suoi preconcetti; egli odia tutti i luoghi comuni ed è sempre sensibilissimo alle contraddizioni dell'uomo del secolo ventesimo, che egli considera come epoca di transizione. Talora s'indugia su gli aspetti più volgari della nostra vita quotidiana, con un'ironia che redime tuttavia le sue opere da una pesante realtà: questa umana solidarietà con i deboli e i reietti va interpretata come il preludio a un desiderio di bontà e di amore che dovrebbe regolare i rapporti umani. Su queste basi è fondata la concezione del teatro di B. Brecht. Mediante la «narrazione» di questa o quella vicenda, l'autore non si propone di suscitare sentimenti o emozioni che costringano lo spettatore a immedesimarsi nell'azione, ma di agire su di esso in modo che egli sappia esprimere un giudizio su i fatti cui egli assiste nella rappresentazione scenica. Senonchè nella sua recente venuta in Italia, in occasione dell'allestimento dell'«Opera da tre soldi» da parte del Piccolo Teatro di Milano, Brecht ha dichiarato ormai superata questa tematica, confermando così una evoluzione della coralità astratta dei suoi lavori didascalici verso una molteplicità di motivi umani. Il regista Guarnaschelli si è inoltre servito di numerose proiezioni epidiascopiche, che hanno efficacemente illustrato la parte critica. Gli attori e l'autore dell'originale montaggio sono stati alla fine vivamente applauditi dal numeroso e attento pubblico presente nella sala del Circolo della Cultura e delle Arti.

Serata musicale per la C.R.I.

Mercoledì 16 maggio, alle ore 20.45, nella sala del Circolo Aziendale dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico (gentilmente concessa) avrà luogo una serata musicale pianistica e vocale a beneficio dell'Assistenza Sanitaria della C.R.I. Un gruppo di giovani musicisti desiderosi di contribuire alla grande opera intrapresa dalla C.R.I. nel campo dell'Assistenza Sanitaria, darà la dimostrazione delle sue possibilità artistiche; si tratta infatti di elementi, dai 6 anni di età in poi, che si esibiranno al pianoforte e di cantanti già affermatisi in concerti pubblici, radiofonici e concorsi di canto, che eseguiranno i più bei brani della letteratura operistica vocale. Essi saranno coadiuvati dalla Società Corale G. Tartini, diretta da Giorgio Kirschner. Accompagnerà al pianoforte Livia D'Andrea Romanelli che cura l'organizzazione artistica della interessante serata. Presenterà lo spettacolo Italo Maiola.

Come già annunciato, oggi domenica, alle ore 17, al Teatro Nuovo, le orchestre di Vallisneri e Black Feet Jazz Band, con la partecipazione straordinaria di F. Zingarelli, clarino, si presenteranno al nostro pubblico triestino. I prezzi fissati sono: platea lire 400, galleria lire 250.

Clara Lenuzza al Teatro Nuovo

Molto diligente — e quindi molto ben preparata — Clara Lenuzza ha presentato iersera al Teatro Nuovo un programma singolarmente impegnativo, comprendendo esso nella prima parte una toccata di Bach e le «variazioni e fuga sopra un tema di Haendel» di Brahms, e proseguendo poi con altre composizioni di Brahms, Chopin e Ravel. Si è già rilevata la serietà dell'impegno di Clara Lenuzza in occasione del concerto da lei sostenuto, abbastanza recentemente, al Ridotto del Verdi, e la serata di ieri è valsa a riconfermare l'impressione allora riportata: la pianista si è cioè dimostrata tecnicamente ineccepibile, esatta, e dotata di una sensibilità garbata, di un temperamento più espansivo che quadrato. Non le sono mancati quindi i momenti felici ed ogni brano ha recato il segno della sensibile partecipazione dell'interprete. Vivissimo il successo giacchè il pubblico non si è stancato di applaudirla insistentemente dopo ogni esecuzione e specialmente alla fine del concerto, richiedendole l'esecuzione di altra musica fuori programma.

g. d. f.

Proiezioni al C.U.C.

Il Centro universitario cinematografico comunica che oggi, 13 maggio 1956, verrà proiettato, solamente alla sera, al Teatro Nuovo, alle ore 20, il film «L'allegro fante».

Un triestino in Calabria

La consegna al sig. Giuseppe Zollia, da parte del Presidente dell'UPE, del lauro accademico H. C.

Tra qualche settimana in Calabria e precisamente a Crotone, verrà smobilitato il cantiere di lavoro dell'Impresa in Costruzioni Giuseppe ZOLLIA.

L'Impresa Zollia che iniziò la sua intelligente e brillante attività nel difficile campo dell'edilizia nell'anno 1936, ha terminato nella zona di Crotone ingentissimi lavori edilizi che vanno dalla costruzione di strade, reti e canali d'irrigazione nonchè ponti, con piena soddisfazione del Governo, delle autorità calabresi e innanzi tutto della popolazione calabrese che vede così, almeno in parte, la soluzione di certi problemi secolari della cosiddetta «questione meridionale». Specialmente curate e portate a termine con piena soddisfazione degli enti appaltanti, la costruzione di ben 39 case coloniche e annessi, che furono assegnate e consegnate ad altrettanti nuclei familiari di lavoratori della terra. Merito del realizzo di questo imponente lotto di lavori è del dott. Giuseppe Zollia, antica tempra di lavoratore aperto non solo a tutte le tecniche più moderne edilizie, ma anche e soprattutto a tutte le istanze sociali. Il dott. Zollia è il tipico lavoratore ed uomo d'affari che gli americani chiamano con termine molto appropriato «self made man». L'Impresa di Costruzioni G. Zollia che ha la sua sede centrale nella nostra città dà quotidianamente lavoro a circa 200 operai, senza contare i tecnici e gli impiegati. Nella nostra zona, la Impresa Zollia ha eseguito ed ha in corso di esecuzione cospicui lavori per conto del Governo, Comune, Acegat ed altri Enti e privati.

Il dott. Zollia che portò la sua attività lavorativa anche in terra di Francia è stato di recente vivamente elogiato dalle Autorità della Calabria e dalle popolazioni crotonesi che, particolarmente interessate al realizzo di tali opportune opere, vedono praticamente migliorare il loro tenore di vita. Per il complesso di tutta questa encomiabile attività lavorativa, sociale ed il profondo senso di rettitudine che lo ha sempre guidato, il dott. Giuseppe Zollia è stato insignito dell'onorificenza del «Lauro Accademico honoris causa per scienze edilizie europee».

Giungano al dott. Zollia, anche le nostre più vive felicitazioni e gli auguri di sempre maggiori soddisfazioni nel campo della tecnica edilizia ma anche in quella dell'architettura colonica ed agricola.

Il Mobilificio Martingano trasferito nella nuova sede

Per dare un nuovo, razionale, comodo assetto al proprio «Mobilificio Casa Bella», il dinamico Ugo Martingano non ha avuto bisogno di attraversare il Rubicone, ma molto più semplicemente ha attraversato via Madonnina e dal lato destro ove al n. 21 era sito il suo noto negozio è passato al n. 14 che si trova alla sinistra ed ha dato vita ad un nuovo magnifico locale di esposizione con annesso lavoratorio, destinato ad essere uno dei più notevoli e completi del genere che sono il vanto della nostra città.

Il vasto ambiente, che si apre con due grandi fori sulla popolosa arteria triestina, ha una accorta sistemazione a due piani e raccoglie una ricca mostra di salotti, cucine, matrimoniali, sale da pranzo e tinelli, con un cospicuo corredo di lettini per bimbi, divani, attaccapanni, suste imbottite, reti, materassi e sedie in genere, il tutto offerto a prezzi modici e con facilitazioni di pagamento.

Di notevole importanza e di suggestiva attrazione è la mostra dei mobili di stile (veneziano, 700, primo Ottocento) che formano la delizia degli intenditori e di quanti amano arredare il proprio quartiere con signorilità e buon gusto. Al sig. Ugo Martingano e al suo bel Mobilificio porgiamo i migliori auguri di proficuo lavoro.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

VERDI. Stagione sinfonica di Primavera. Martedì, ore 21: Concerto dell'Orchestra filarmonica triestina. Direttore: m.o Carlo Zecchi con la partecipazione della pianista Maria Tipo. Prezzi: L. 1300, 900, 700, 450.

TEATRO NUOVO. 17: Concerto di musiche jazz: orchestre Vallisneri e Black Feet Jazz Band con la partecipazione di F. Zingarelli, clarino. Prezzi: platea 400, galleria 250.

TEATRO NUOVO. Mercoledì 16 maggio, ore 21: Jean Leon Destiné presenta la «Haitian dance groupe». Prezzi: poltrone A L. 800, poltrone B L. 600; galleria L. 300. Prenotazioni al botteghino, telefono 24183.

TEATRO NUOVO. Sabato 19 maggio, ore 21: Compagnia Proclemer-Albertazzi ne «Il seduttore» di Diego Fabbri. Prenotazioni telef. 24183.

EXCELSIOR. 15: «Mia moglie è di leva» con Tom Ewell e Sheree North. Un brillante Cinemascope Fox in technicolor. Ult. 22.

FENICE. 15: «Il mio amante è un bandito», in Naturama - Trucolor, con Barbara Stanwyck, Barry Sullivan e Scott Brady. Ultima 22.

NAZIONALE. 15: «La figlia dello sceicco», un superscope in technicolor, con Ralph Meeker, Marla English e J. Carrol Naish. Ult. 22.

ROSSETTI. 15: «La febbre dell'uranio» con Richard Basehart, Phyllis Wirk. Dramma, avventura, imprevisto Ult. 22.

EXCELSIOR. Oggi domenica, alle ore 10.30 mattinata con i tre fratelli Marx, Harpo, Chico nel film «Una notte a Casablanca». Segue: «La rivolta dei giocattoli» e cartone animato di Walt Disney. Prezzi: adulti L. 150, ragazzi L. 100.

ARCOBALENO. 15: «Tu sei il mio destino». Grande film Warner Bros. con Doris Day e Frank Sinatra, in Warnercolor. NB. Per i primi quattro giorni non sono valide le tessere e i biglietti di favore.

SUPERCINEMA. 14.30: «Il ladro del re». Spettacolare Cinemascope in technicolor Metro, con Ann Blyth ed Edmund Purdom.

GRATTACIELO. 14.30: «La tela del ragno», un grandioso Cinemascope Metro con Gloria Grahame, R. Widmark, L. Bacall, C. Boyer. NB.: Oggi non sono valide le tessere.

FILODRAMMATICO. 14.30: «I pappagalli» Aldo Fabrizi, Alberto Sordi. Un'esplosione di risate.

CRISTALLO. 14: Un grande Cinemascope musicale a colori della M. G. M.: «Amami o lasciami» con la superba interpretazione di una magnifica coppia: Doris Day e James Cagney. Sospese tutte le tessere.

ASTRA ROIANO. 15: «08/15», un film comicissimo, con Willy Friet, S. Harry Hart, Helen Vita. Ult. 22.

CAPITOL. 14: «Carmen Jones» con Dorothy Dandridge, soprannominata «Ondata di caldo» per la felina bellezza. Un entusiasmante Cinemascope Fox. Vietate tutte le tessere.

ALABARDA. 14: Ultimo giorno di «Un napoletano nel Far West», gaio e divertente Cinemascope Metro, con Eleanor Parker e Robert Taylor. La coppia ideale dello schermo.

ARISTON. 14: «Il principe coraggioso». Una pagina di storia palpitante d'ardore, di cavalleria e di eroismo in una spettacolare visione del Cinemascope in technicolor, con James Mason, Janet Leigh, R. Wagner, Debra Paget, S. Hayden. Successo. Ultimo giorno.

CINE-TEATRO ARMONIA. 14.30: «Lo scudo dei Falworth» grandioso technicolor. T. Curtis, J. Leigh. Nuovo spett. comicissimo di varietà.

AURORA. 14.30: «Il covo dei contrabbandieri» con Stewart Granger, J. Greenwood e G. Sanders. Affascinante Cinemascope in Eastmancolor Metro Goldwyn Mayer.

GARIBALDI. 14: «Spionaggio atomico» con E. Robinson, G. Raft e A. Totter.

IDEALE. 14.30: Un meraviglioso technicolor: «Ritorno all'isola del tesoro», il seguito del famoso racconto di Robert Louis Stevenson, con David Adams e Tab Hunter.

IMPERO. 14.45: «Avventura a Cortes» (Königswalzer) con M. Koch e M. Cramer. Meraviglioso Cinemascope in technicolor. Grande successo. Ultimo giorno.

ITALIA. 14.30: «Tutti in coperta», il più gaio ed effervescente Cinemascope musicale Metro in Eastmancolor, con Jane Powell, Ann Miller, Debbie Reynolds, Vic Damone, W. Pidgeon e Tony Martin.

MODERNO. 14: «L'ultima volta che vidi Parigi». Una commovente storia d'amore, con E. Taylor, V. Johnson e W. Pidgeon. Metroscope in technicolor.

MARE. 15: «Furia indiana». Cinemascope technicolor con Victor Mature e Suzan Ball.

SAVONA. 14: «I due capitani», magnifico technicolor Paramount in Vistavisione con F. Mac Murray, D. Reed e C. Heston.

S. MARCO. 14: «Il circo a tre piste» divertentissimo technicolor Paramount in Vistavision, coi famosi Dean Martin e Jerry Lewis.

VIALE. Oggi mattinata, ore 10 e 11.30: «Topolino cacciatore», «L'uomo meccanico» in technicolor di Walt Disney. Segue: «Tarzan, sul sentiero di guerra» con Lex Barker.

VIALE. 14.30: «Piccola posta», il più spassoso film di Alberto Sordi e Franca Valeri con Peppino De Filippo.

VITT. VENETO. 15: «Gli amanti dei cinque mari» con Lana Turner e John Wayne. Cinemascope in Warnercolor.

AZZURRO. 14: «I ponti di Toko-Ri». Spettacolare technicolor, con Grace Kelly e William Holden. Ultimo giorno.

BELVEDERE. 14: «L'americano», avventuroso technicolor. G. Ford, C. Romero, V. Thiess e A. Lane.

LUMIERE. 14: «Terra lontana», technicolor, con James Stewart, Corinne Calvet e Ruth Roman.

MARCONI. 15: «Mister Roberts». Grande Cinemascope in technicolor, con H. Fonda, J. Cagney e N. Powell. Fuori programma: «Italia-Brasile» in Cinemascope.

MASSIMO. 14.30: «La vendetta di Kociss». Migliaia di apaches sul sentiero di guerra per una implacabile vendetta. Technicolor, con John Hodjak e Robert Stack.

NOVO CINE. 14.30: «Tra due amori», capolavoro Metro in technicolor con Greer Garson e Robert Ryan.

ODEON. 15: «Totò cerca pace», comicissimo, con Totò e Isa Barzizza. Segue: «Cavalieri del ghiaccio», magnifico documentario di montagna.

RADIO. 14.30: «Uomini violenti». Cinemascope, con Glenn Ford, Barbara Stanwyck, Edward Robinson.

S. VITO. 15.30: «Mogambo», technicolor, con Clark Gable, Ava Gardner e Grace Kelly.

SERVOLA. 16: «Sperone nudo». M. G. M.

VENEZIA. 14.30: «Napoli, piange e ride» con Luciano Tajoli e Jula De Palma. Ultimo giorno.

AL «BUCO DEL MURO» DEL VANOLI, briose serate danzanti.

AL CARILLON DEL VERMUT DI TORINO. Dalle 21.30, orchestra Carletto e Trio vocale.

Il progetto dell'architetto Giuseppe Fioretti per il complesso che sorgerà al Cacciatore

POTENZIAMENTO DELLE ATTREZZATURE ASSISTENZIALI A TRIESTE

FRA UN MESE LA PRIMA PIETRA della «Casa del pensionato» al Cacciatore

Il complesso dell'O.N.P.I. potrà ospitare oltre duecento persone
Una riunione al Municipio con la partecipazione dell'on. Cuzzaniti

Una nuova e importante tappa per il potenziamento delle attrezzature assistenziali e previdenziali a favore dei pensionati è stata illustrata ieri alle maggiori autorità cittadine dal presidente dell'Opera Nazionale Pensionati di Italia, on. Roberto Cuzzaniti. Si tratta della casa di ricovero che tra breve sorgerà nella nostra città nell'ombrosa e accogliente zona del Cacciatore. Erano presenti alla riunione che ha avuto luogo nella sala maggiore del Palazzo municipale il Commissario generale del Governo dott. Palamara con il viceprefetto dott. Santini e il capo dell'ufficio stampa e informazioni dott. Ridomi, il Sindaco ing. Bartoli con il Prosindaco ing. Visintin e gli assessori prof. Sciolis e dott. Carra, mons. Gligo in rappresentanza del Vescovo, il comm. Padoa presidente del Centro sviluppo economico e il segretario della Camera del Lavoro, Bazzaro, oltre a numerosi esponenti della vita triestina.

Il Sindaco Bartoli ha rivolto all'on. Cuzzaniti il ringraziamento della città per la nuova opera alla cui realizzazione hanno concorso anche il Commissariato generale del Governo e il Comune relativamente all'acquisto del terreno, e la Cassa di Risparmio e il CRDA con vari contributi. Quindi il presidente dell'ONPI ha illustrato le finalità cui tende l'Opera con le sue numerose iniziative sociali e soprattutto l'importanza che riveste, nel campo dell'assistenza ai pensionati della Previdenza sociale, la creazione delle catena di case ricovero. Ve ne sono attualmente in piena funzione otto a Bolzano, Monticello Brianza (Como), Galbiate (Como), Poppi (Arezzo), Pesaro, Torre del Greco (Napoli), Cava dei Tirreni (Salerno) e Bari; altre quattro verranno fra breve inaugurate e precisamente a Genova, Roma, Messina e Orta San Giulio (Novara). A questo imponente complesso si aggiungerà quindi la casa di Trieste mentre è in fase di progettazione anche un'altro edificio, che dovrà sorgere a Pordenone.

In questi luoghi di ricovero che presentano caratteristiche di funzionalità e ospitalità superiori a quelle in atto in paesi socialmente più progrediti (Svezia e Danimarca, ad esempio) trovano la più ampia e confortevole assistenza i pensionati più bisognosi, verso la trattenuta del cinquanta per cento dell'ammontare mensile della loro pensione che — ha detto l'on. Cuzzaniti — nella gran parte dei casi, secondo le ultime statistiche, non supera le cinquemila lire.

Per quanto riguarda la casa che sorgerà a Trieste nell'accogliente parco del Cacciatore (di fronte alla Villa Revoltella) ad una quota cioè di duecento metri sul mare e in una posizione tranquilla e riposante, l'ONPI ha a sua disposizione un'area di circa 16 mila mq.; di questi, duemila saranno occupati dagli edifici e il restante parco sarà a completa disposizione dei pensionati ospiti di questo istituto. Il progetto è stato elaborato dall'arch. Giuseppe Fioretti di Roma; l'orientamento dei fabbricati è stato scelto in base al criterio di offrire ad essi la miglior esposizione al sole, le visuali più ridenti. Il complesso sarà formato da quattro edifici, fra loro uniti da passaggi-verande muniti di vetrate apribili.

Saranno a disposizione degli ospiti due edifici a quattro piani; avranno verande continue a vetri con balconcini aggettati e avranno una capacità di 72 stanze a due letti e di venti stanze singole oltre a dieci stanze per coniugi. Potranno così trovare ospitalità nella casa del Cacciatore 204 pensionati di Trieste e della Regione. Un altro fabbricato comprenderà la cappella mentre nel quarto troveranno posto i servizi generali, i soggiorni, gli uffici, l'ambulatorio medico, la sala da pranzo, l'alloggio del personale (sedici persone in tutto). Il costo dell'opera si aggira sui 250 milioni di pura costruzione edile; circa altri 50 milioni saranno poi impegnati per l'arredamento del complesso. La struttura portante sarà costituita da opere in cemento armato, i solai saranno del tipo misto (cemento armato e laterizi), le coperture parte a terrazzo e parte a tetto con essatura in cemento armato.

Nell'assegnare a Trieste questa nuova opera, l'ONPI ha voluto tenere in considerazione anche la particolare situazione economica della città; così, nel mentre per la costruzione delle altre case sparse nel resto della Penisola i concorsi non hanno alcuna limitazione, per Trieste la gara di appalto è riservata esclusivamente a ditte locali. L'invito all'asta è stato rivolto alle 26 imprese di maggior consistenza e l'appalto verrà esperito fra una quindicina di giorni, trascorso cioè il termine regolamentare previsto. I lavori potranno così aver inizio verso la metà del prossimo giugno: per la cerimonia della posa della prima pietra non è improbabile che giunga nella nostra città il Presidente del Consiglio, on. Segni.

La nuova casa riposo per pensionati entrerà in funzione la prossima primavera.

In serata l'on. Cuzzaniti è intervenuto all'assemblea dei pensionati tenutasi alla Camera di Commercio e nel corso della quale il segretario camerale, Bazzaro, ha illustrato la portata dell'iniziativa dell'ONPI.

Borse di studio della C.R.I. per studenti delle medie

Nell'intento di aiutare gli studenti delle scuole medie più meritevoli e di spronare gli altri a conseguire i migliori risultati negli studi, l'Amministrazione della Cassa di Risparmio di Trieste, in sede di approvazione di bilancio, ha messo anche quest'anno a disposizione dei Sindaci di Trieste, Monfalcone, Muggia, Grado lire 3.000.000 per la costituzione di borse di studio. La somma è stata così ripartita: lire 2.400.000 per Trieste, lire 350.000 per Monfalcone, lire 150.000 per Muggia e lire 100.000 per Grado. Le borse di studio, i cui bandi saranno pubblicati prossimamente, saranno consegnate ai giovani segnalatisi il 31 ottobre, Giornata Mondiale del Risparmio.

Possibilità di lavoro all'estero

SIDERURGICI PER LA FRANCIA - RADIOTELEGRAFISTI PER L'OLANDA - CHIMICI PER IL SUDAFRICA

E' aperto il reclutamento di manovali siderurgici da adibire nell'industria francese. Gli eventuali aspiranti, d'età dai 23 ai 40 anni, possono presentare preventiva domanda entro il 19 corr., alla sezione emigrazione dell'Ufficio del Lavoro, Passeggio S. Andrea n. 23, stanza n. 50, ove potranno avere tutte le informazioni in merito al reclutamento.

E' aperto il reclutamento di 12 giovani radiotelegrafisti, preferibilmente celibi, da adibire sui piroscafi olandesi per conto della Radio Holland. I requisiti richiesti sono: essere in possesso del certificato internazionale di radiotelegrafista di I classe; avere un periodo minimo d'imbarco, quale radiotelegrafista, di almeno un anno; avere una buona conoscenza della lingua inglese, esser cioè in grado di saper leggere un qualsiasi brano e di saperlo riassumere nella stessa lingua.

Gli eventuali aspiranti possono presentare immediata domanda, entro il 20 maggio, all'Ufficio sopra indicato.

E' aperto il reclutamento di laureati in chimica per la Ditta «African Explosives and Chemical Industries Ltd» di Johannesburg, nell'Unione del Sud Africa. Gli eventuali aspiranti possono rivolgersi direttamente alla rappresentanza in Italia della suddetta Compagnia al seguente indirizzo: Imperial Chemical Industries Ltd - Liason Office for Italy - via S. Maria Fulcorina 6 - Milano.

CONFERENZE

Alle ore 18, di questa sera nella Chiesa cristiana avventista di viale D'Annunzio 11, il Pastore Giuseppe Cesario, terrà una conversazione sul tema: «Un sol Gregge ed un solo Pastore». Ingresso libero.

La commovente offerta di Don Gnocchi, che donando le cornee dei suoi occhi ha voluto continuare anche dopo la morte la sua opera benefica, ha reso di attualità il trapianto della cornea. Il Soroptimist Club ha invitato il prof Raffaele Campos, primario oculista del nostro Ospedale maggiore, a tenere una conversazione sull'argomento. Essa sarà tenuta mercoledì alle 19, nella sala maggiore del C.C.A.

Questa sera, alle ore 19.30, nei locali della Chiesa di Cristo di via S. Francesco 16, avrà luogo l'ultima conferenza, del ciclo straordinario, tenuta dal predicatore Luigi Lisi sul tema storico-biblico: «La restaurazione della Chiesa di Cristo». Ingresso libero.

SEGNALAZIONI

Il problema della liberalizzazione degli sfratti è stato largamente trattato sulle nostre colonne in tutti i suoi aspetti. Avevamo detto ultimamente che la situazione, benchè gravosa e spesso drammatica, era da ritenersi tuttavia di proporzioni meno estese di quanto non fosse apparso a prima vista. Avevamo detto, anche, che le autorità giudiziarie preposte alle fissazioni ed esecuzioni degli sfratti erano animate della migliore buona volontà di prestare i loro buoni uffici onde evitare che si verificassero casi di sloggi forzosi a carico di inquilini cui le condizioni economiche non permettessero di provvedere a una nuova sistemazione. Ci viene ora una lettera che segnaliamo d'urgenza ai suddetti organi affinchè, in considerazione appunto della comprensione e della sensibilità con cui hanno sempre saputo svolgere il loro delicato ufficio, il caso qui presentato possa essere oggetto della loro attenzione e affinchè, qualora lo ritenessero opportuno, intercedano nel dissidio tra le parti in cerca di una soluzione che concili le giuste istanze del proprietario con le necessità non derogabili dell'inquilino. «Da un anno mio marito è pensionato — dice l'accorata lettera — e riscuote venti mila lire al mese. Il nostro affitto se ne porta via dodici; ci aiutiamo subaffittando una stanza e avremo continuato volentieri, con tutti i sacrifici che questa vita ci costa, per chissà quanto tempo ancora. Ora invece dobbiamo sloggiare per cedere l'appartamento al proprietario. Non ci viene concessa alcuna proroga, siamo gettati sul lastrico per il solo fatto di aver avuto la disgrazia di non vederci assegnato un quartierino al quale avevamo diritto di aspirare nella nostra qualità di sinistrati». Il tono della lettera e gli elementi in essa contenuti ci lasciano credere che la famiglia in questione si trovi in condizioni veramente drammatiche, con la minaccia del prossimo sfratto che le incombe; vogliamo confidare che questo appello troverà rispondenza in un atteggiamento conciliante e comprensivo della parte interessata affinchè a questa famiglia triestina sia concesso di continuare in qualche modo la sua modesta e faticosa esistenza.

«Vorrei sapere — domanda un lettore — perchè mai la Società che ha in concessione il servizio automobilistico Barriera Vecchia-Gloria e Campanelle ha potuto ottenere dall'Ispettorato della motorizzazione civile l'autorizzazione ad aumentare nella giornata del 4 maggio la sua tariffa per una corsa semplice da lire 20 a lire 30. Questo servizio nulla aveva a che fare con i servizi di emergenza predisposti dello stesso Ispettorato per fare fronte allo sciopero dei dipendenti dell'Acegat. Non mi risulta peraltro che l'altra società privata che ha in gestione la linea piazza Oberdan-Casa Gialla abbia aumentato le sue tariffe normali; e non mi pare che la società in questione possa vantare meriti particolari: quel giorno la società ha fatto un servizio ridotto, dovendo espletare anche alcuni servizi d'emergenza, e del resto le sue vetture sono sempre gremite di passeggeri oltre ogni limite. Mi auguro che l'Acegat si svegli e assuma questo servizio o almeno, che l'Ispettorato tenga presente questo fatto, quando dovrà rinnovare la concessione». Possiamo assicurare il nostro lettore che nessuna autorizzazione è stata data dall'Ispettorato a che la tariffa venisse aumentata in occasione del giorno di sciopero dell'Acegat. Il fatto segnalato corrisponde tuttavia a verità: la Società «Astra» che in quel giorno ha servito le linee di emergenza «15», «47» e «19» si è trovata pertanto nella necessità di assumere personale straordinario, in modo particolare alcuni fattorini. E' avvenuto che le esigenze del servizio hanno richiesto in alcune ore il trasferimento dei fattorini avventizi anche sulle linee regolari della società, per cui, non essendo tutti stati esattamente informati sulle tariffe vigenti o avendo mal compreso le istruzioni, qualcuno ha applicato la tariffa di 30 lire, relativa all'intero percorso della linea in questione, anche alla sola prima tratta, che costa 20 lire. L'equivoco, del resto si è ripetuto nelle ore serotine, dopo le 22, in senso inverso, favorendo cioè i passeggeri a scapito dell'azienda; i fattorini sprovveduti hanno infatti continuato ad applicare la tariffa diurna, trascurando la maggiorazione di prezzo del notturno. Il fatto, da noi segnalato all'Ispettorato, è stato chiarito nei termini suesposti; essendo stata provata la buona fede dell'azienda, nessun provvedimento è stato, nè sarà preso, salvo un avvertimento per il futuro, auspicante il non ripetersi di simili inconvenienti.

«Mi riferisco alla «Segnalazione» del 10 u. s. in merito alla richiesta di ripristinare la fermata del tram «2» all'altezza di via Bernini n. 1. Una segnalazione assennata che non fa una grinza. Ma c'è di più ad appoggiare la richiesta». Così ci scrive il lettore Renato Predonzani il quale continua: «Da piazza Goldoni si muovono ben quattro filovie attraverso la Galleria Sandrinelli: la «1», la «10», la «15» e la «16». Più spesso coincide che in fila indiana due, tre e anche quattro filovie salgono la Galleria. Se disgraziatamente in testa a queste si trova la «2», all'uscita della Galleria, per quella inopportuna fermata, deve sostare; quindi in coda e ben dentro la Galleria devono fermarsi le altre, per poi rifermarsi, per la «1» e la «10», dove poco prima ha sostato la «2». Sarebbero altre considerazioni da farsi, ma tanto a nulla gioverebbero. Soltanto è incomprensibile come i preposti al movimento del traffico filotranviario non si rendano conto che con un po' di buon senso, almeno certi inconvenienti si potrebbero evitare. Ma se prima del restauro della Galleria la fermata della «2» era all'altezza della via Bernini n. 1 e nessuno si lamentava, cosa è mai subentrato dopo il restauro da far sì che le fermate «1», «2», «10», si congestionino in un punto solo, senza contare la «15» e la «16», che non dovrebbero fermare?».

Nuova «Ricambi Fiat» inaugurata in via Donizetti

Nel campo della motorizzazione verrà certamente appresa con viva soddisfazione da parte di tutti gli interessati la notizia dell'apertura, avvenuta nel pomeriggio di ieri, della «Concessionaria ricambi FIAT originali» con vasto rifornimento di olii lubrificanti, parti di carrozzeria e accessori, affidata alle capaci cure dei signori Ettore Brunelli e Paolo Debelli.

Il moderno locale che ospita gli uffici e il magazzino, sito in via Donizetti 1 (tel. 28-922), realizzato su progetto e con la direzione del notissimo prof. dott. architetto Giuseppe Lovisato, specializzato anche in questo particolare genere di lavori, che si è giovato per l'allestimento della preziosa collaborazione del sig. Roberto Vincenzi, si presenta come un tipico ambiente razionale, con lo stesso sistema di catalogazione e numerazione FIAT in modo che il cliente sia prontamente esaudito e con la massima precisione.

Dopo la benedizione impartita da don Olivo, gli invitati, fra i quali spiccavano le più note personalità dell'automobilismo triestino, hanno brindato alla lodevole iniziativa dei proprietari Brunelli e Debelli, formulando i più fervidi auguri alla prosperità dell'azienda.

NELLE AULE GIUDIZIARIE

«Babilonia» in Tribunale per una lite fra sloveni

Due querele per diffamazione con gli avvocati che si scambiano le parti - La decisione rinviata

Un interessante «tandem» di processi per diffamazione a mezzo stampa si è iniziato ieri per direttissima alla seconda sezione penale del Tribunale (Pres. Fabrio, P. M. De Franco). In entrambi i casi imputati, parti lese e difensori appartengono alla locale minoranza etnica. Ma mentre il primo processo vede al banco degli imputati uno scrittore sloveno, Luigi Rebulla di 32 anni, abitante in via Prosecco 38, già collaboratore del «Primorski Dnevnik» e autore di un libro alcuni brani del quale, pubblicati su una rivista che si stampa in Jugoslavia, diedero origine al processo, nel secondo caso l'imputato è Antonio Dabinovich, direttore del periodico «Demokracija», organo dei cosiddetti slavi bianchi.

Come l'orientamento politico dei due imputati, muta nei due processi — diversi per fattispecie se pure d'uguale materia — anche la posizione dei rispettivi patroni; nel primo l'avvocato Toncic sostiene la difesa e l'avvocato Branko Agneletto tutela la Parte civile, nel secondo le parti si invertono.

Il caso che ha portato di fronte ai giudici Luigi Rebulla è il seguente. Autore — come abbiam detto — di racconti e altri scritti, il Rebulla ha appena terminato un volume di ampio respiro dal significativo titolo di «Babilonia», dedicato, sembra, alla nostra città o comunque agli sloveni che vi risiedono. Come il suo difensore ha spiegato ieri all'udienza, tale libro non è stato ancora pubblicato; comunque, il manoscritto venne inviato dal Rebulla in visione al direttore di «Nova Obzorja» (Nuovi orizzonti), una rivista che si stampa in Jugoslavia, a Maribor; e il direttore ne pubblicò alcuni brani. La rivista arrivò a Trieste, alla libreria slovena di via San Francesco nonchè — in abbonamento — ad una scuola slovena nella quale insegna un certo Guglielmo Lenassi, il quale riconobbe o credette di riconoscere un'allusione a se stesso in uno dei brani pubblicati, il dove si parlava di un ex ufficiale dei «domobranci» che avrebbe abbandonato la moglie in Jugoslavia per spassarsela a Trieste con «donne di strada». Tale, per lo meno, la frase quale risulta, nella sua traduzione, dal capo di imputazione. In base a ciò, il Lenassi sporse immediatamente querela per diffamazione contro il Rebulla.

All'udienza, però, il difensore dell'imputato ha immediatamente osservato che l'interpretazione esatta della frase slovene incriminata non dovrebbe essere «donna di strada» ma «una donna che abita nella medesima strada» nella quale abiterebbe l'ignoto ex ufficiale dei «domobranci» (nella pubblicazione infatti non si fanno nomi). Inoltre, sempre il difensore dell'imputato, ha sostenuto che la pubblicazione sulla rivista è avvenuta senza l'autorizzazione dell'autore del libro non ancora edito; che d'altronde dovrebbe essere se mai il direttore di «Nova Obzorja» chiamato a rispondere della pubblicazione, come firmatario della rivista; che la stessa rivista non è stata distribuita a Trieste in quanto il Rebulla provvide personalmente a ritirare le copie alla libreria slovena (comunque almeno una copia è arrivata alla scuola ed è stata letta dal Lenassi e da altri); e che, in base a tutto ciò, il reato deve venir considerato commesso all'estero, e di conseguenza l'azione penale improcedibile.

Tuttavia, trattandosi di reati di stampa e mancando finora una istruzione formale (la stessa traduzione del passo incriminato non è stata fatta da un traduttore giurato) il P. M. ha chiesto un rinvio degli atti al giudice istruttore per la nomina di un perito traduttore al quale affidare tra l'altro il compito della esatta interpretazione del passo, e per l'indispensabile istruttoria. E' in tal senso è stato deciso.

Il secondo processo — che ha subito, lo diciamo subito, la medesima sorte del precedente — vede il direttore di «Demokracija», Antonio Dabinovich, accusato di diffamazione ai danni di un sacerdote sloveno, il reverendo Mariano Komjanc: il quale da un articolo del periodico sarebbe stato accusato di non aver dato esatta relazione di certe spese da lui sostenute a favore dei profughi slavi, per conto di una società di beneficenza di Gorizia. L'imputato, attraverso il suo difensore ha dichiarato d'essersi già offerto di pubblicare una rettifica ma il sacerdote dal canto suo non ha voluto inviarla. Son oltre venticinque — ha dichiarato il rev. Komjanc — i punti dell'articolo di «Demokracija» che io ritengo diffamatori; caso mai, pubblichino loro una smentita. Anche per questo secondo processo, il Tribunale ha rinviato gli atti al giudice istruttore per l'istruttoria formale e la traduzione dell'articolo incriminato da parte di un perito.

Pellegrinaggio a Buchenwald

Il 2 giugno avranno luogo i pellegrinaggi internazionali nei campi di sterminio nazisti di Buchenwald e di Mauthausen. Gli ex deportati che desiderano prendere parte a queste cerimonie possono rivolgersi per informazioni presso la sede dell'ANPI in via Canova 25, II p., dalle ore 10 alle 12.30.

Movimento delle navi

«LLOYD TRIESTINO»

Prossime partenze: «Neptunia» 7-6 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia. «Africa» 21-5 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa, via Suez. «Asia» 7-6 da Genova, Napoli per l'India-Pakistan - Costa Occidentale - Estremo Oriente. «Caboto» verso 19-5 da Genova, Livorno, Napoli per l'India-Pakistan - Costa Occidentale - Costa Orientale. «Vivaldi» verso 18-5 da Trieste, Venezia per l'India-Pakistan - Costa Occidentale - Costa Orientale. «Timavo» verso 18-5 da Bari, Trieste, Venezia per l'India-Pakistan - Costa Occidentale. «Tripolitania» verso 14-5 da Genova, Livorno, Napoli per l'Africa Orientale. «Piave» primi giugno da Genova, Marsiglia, (Sète), per Algeri, Orano, Casablanca, (Safi), (Agadir), Africa Occidentale - Congo - Angola. «Algida» verso 13-6 da Genova per la Somalia, Servizio bananiero.

Posizione delle navi: «Africa» 13-5 in arr. a Brindisi. «Alga» 11-5 arr. a Colombo. «Algida» 10-5 part. da Genova per P. Said. «Ambra» 11-5 part. da Venezia per Siracusa. «Aquileia» 11-5 part. da Conakry per Freetown. «Asia» 11-5 part. da Karachi per Aden. «Astra» 8-5 arr. a Lome. «Australia» 12-5 arr. a Melbourne. «Caboto» 9-5 arr. a Napoli. «Diana» 7-5 part. da Suez per Massaua. «Duino» 13-5 in part. da Mogadiscio per Aden. «Europa» 12-5 part. da Beira per Durban. «Isonzo» 10-5 part. da Genova per Livorno. «Neptunia» 9-5 part. da Fremantle per Colombo. «Oceania» 12-5 in part. da Messina per P. Said. «Onda» 10-5 arr. a Visakhatnam. «Piave» 11-5 part. da Lagos per Takoradi. «Portorose» 12-5 in part. da Calcutta per Chalna. «Risano» 11-5 part. da Mogadiscio per Aden. «Sistiana» 14-5 in part. da Mombasa per Beira. «Spuma» 6-5 arr. a Bombay. «Timavo» 9-5 part. da P. Sudan per P. Said. «Toscana» 9-5 part. da Melbourne per Fremantle. «Toscanelli» 8-5 part. da Colombo per Fremantle. «Tripolitania» 10-5 part. da Napoli per Genova. «Victoria» 13-5 part. da Karachi per Bombay. «Vivaldi» 12-5 in part. da Venezia per Trieste.

«ITALIA»

Prossime partenze: «C. Colombo» 17-5 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «G. Cesare» 20-5 da Genova per Cannes, Barcellona, Dakar, (Sud America Costa Atlantica). «Conte Grande» 22-5 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Lisbona, Dakar, (Sud America Costa Atlantica). «Marco Polo» 22-5 da Genova per Napoli, Barcellona, La Guayra, Curacao, Cartagena, Cristobal (Sud Pacifico). «Conte Biancamano» 19-5 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Funchal, Tenerife, La Guayra, Cartagena. «Saturnia» 18-5 da Trieste per Venezia, Patrasso, Napoli, Palermo, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York. «Vulcania» 9-6 da Trieste per Venezia, Patrasso, Palermo, Napoli, Barcellona, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York. «Leme» 1-6 da Trieste per Venezia, Fiume, Spalato, Napoli, Livorno, Genova, Las Palmas, Sud America (Costa Atlantica). «Vesuvio» 25-5 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Centro America - Nord Pacifico. «Etna» 15-6 da Trieste per Centro America - Nord Pacifico.

Posizione delle navi: «Andrea Doria» 11-5 part. da Gibilterra. New York. «C. Colombo» 11-5 arr. a Genova. «Saturnia» 11-5 part. da Patrasso, Venezia, Trieste. «Vulcania» 12-5 arr. a New York. «Augustus» 7-5 part. da Lisbona, Rio, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «Conte Grande» 12-5 part. da Lisbona, Barcellona, Genova, Napoli. «Giulio Cesare» 9-5 part. da Dakar, Barcellona, Cannes, Genova. «Leme» 10-5 part. da Genova, Napoli, Venezia, Fiume, Trieste. «Ant. Bozzo» 7-5 part. da Dakar, Rio, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «Tritone» 10-5 part. da Montevideo, Buenos Aires. «Etna» 7-5 part. da Curacao, Gibilterra, Barcellona, Marsiglia, Genova. «Nereide» 10-5 part. da La Libertad, S. José, Guatemala, Los Angeles. «Perla» 10-5 arr. a S. Francisco; proseg. Los Angeles, La Libertad, Cristobal. «Stromboli» 11-5 part. da Cadice, La Guayra. «Vesuvio» 7-5 arr. a Genova; proseg. per Napoli, Venezia, Trieste. «Marco Polo» 11-5 part. da Barcellona, Napoli, Genova. «A. Usodimare» 5-5 part. da Tenerife, La Guayra, Cartagena, Cristobal. «A. Vespucci» 11-5 part. da Antofagasta, Iquique, Arica, Callao. «Conte Biancamano» 11-5 part. da Barcellona, Cannes, Genova, Napoli. «Paolo Toscanelli» in locazione al Lloyd Triestino.

«ADRIATICA»

Prossime partenze: «Otranto» 14-5 da Trieste per Brindisi, Pireo, Samos, Istanbul, Samsun. «Grimani» 16-5 da Genova per Napoli, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. «Udine» verso 16-5 da Genova per Livorno, Napoli, Pireo, Candia (ev.), Izmir (ev.), Salonicco, Istanbul, Samsun. «Barletta» 17-5 ore 24 da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Istanbul. «Esperia» 18-5 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Alessandria, Beirut, Rodi, Pireo. «Messapia» 23-5 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. «Valfiorita» 23-5 ore 24 da Trieste per Venezia, Ancona, Zara, Spalato, Gravosa, Bari, Brindisi, Pireo, Candia, Calamata, Patrasso. «Treviso» verso 24-5 da Genova per Livorno (ev.), Napoli, Pireo, Salonicco, Istanbul, Izmir, Creta (ed eventuali scali dell'Egeo e del Marmara). «Abbazia» 24-5 da Genova per Napoli, Pireo, Istanbul. «Campidoglio» 25-5 ore 8 da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Alessandria, P. Said, Beirut, Famagosta, Rodi, Istanbul, Izmir. «Rovigo» verso 26-5 da Genova per Marina di Carrara, Livorno, Napoli, Catania, Alessandria, P. Said (ev.), Beirut, Cipro, Lattachia, Mersina. «Vicenza» verso 26-5 da Trieste per Bari (ev.), Alessandria, P. Said (ev.), Izmir, Istanbul, Burgas (ev.), Salonicco (ev.). «Enotria» 26-5 da Genova per Napoli, Alessandria, Bairut, Siracusa.

Posizione delle navi: «Valfiorita» 13-5 a Gravosa a Bari. «Esperia» 14-5 atteso a Pireo. «Barletta» 13-5 da Brindisi per Venezia. «Campidoglio» 13-5 a Istanbul. «Chioggia» 14-5 previsto ad Alessandria. «Loredan» 14-5 previsto a Beirut. «Messapia» 14-5 atteso a Limassol. «Vicenza» 13-5 previsto a Izmir. «Otranto» 13-5 a Trieste. «Enotria» 13-5 a Napoli. «Grimani» 14-5 atteso a Genova. «Abbazia» 14-5 atteso a Pireo. «Belluno» 13-5 da Genova per Marina di Carrara. «Rovigo» 8-5 da Beirut per Famagosta e Limassol.

UN INTERESSANTE CONVEGNO IN CARINZIA

Le autostrade italiane inserite nella rete austriaca

Discussi i collegamenti Trieste-Udine-Villaco e Trieste-Palmanova-Venezia sotto gli aspetti economici e turistici

RETE AUTOSTRADALE SECONDO IL PIANO DELLE NAZIONI UNITE

PILZEN · PRAGA · CECOSLOV. · NORIMBERGA · collegamento con la Germania · MONACO · Linz · VIENNA · Salisburgo · AUSTRIA · Villaco · Udine · Klagenfurt · TORINO · MILANO · Brescia · Verona · Venezia · TRIESTE · GENOVA · Parma · JUGOSL. · FIRENZE · ADRIATICO · ROMA · NAPOLI

Nei giorni scorsi sono stati discussi nel centro carinziano di Velden i problemi dell'integrazione della rete delle autostrade italiane con le grandi vie di comunicazione austriache. L'importante riunione, estesa agli aspetti economici oltre che a quelli tecnici, ha visto l'afflusso di oltre 200 delegati convenuti alla «Oesterreichische Strassentagung». Da parte italiana hanno partecipato il comm. Candolini, vicepresidente della Società «Autovie venete» e preside della provincia di Udine, nonchè l'ing. Baldi della suicitata società, mentre Trieste è stata rappresentata dal direttore della Camera per l'incremento dei traffici fra l'Austria e Trieste, Thuerridl.

Lo scopo dell'invito dei tecnici italiani a questo importante convegno austriaco va ricercato nella necessità di studiare in comune gli aspetti relativi all'allacciamento delle grandi arterie austriache al nostro sistema di traffici.

L'ing. Baldi consigliere delegato delle «Autovie venete», ha illustrato ai convenuti gli aspetti tecnico-economici dei tronchi autostradali Trieste-Palmanova-Trieste e Palmanova-Udine, i quali figurano nel piano delle costruzioni stradali italiane, e l'importanza del progettato tronco Udine-Villaco che verrebbe a fungere da collegamento fra il sistema autostradale austriaco e quello italiano.

Il progetto ha evidenti ripercussioni di ordine economico, che si riallacciano strettamente alla necessità di mettere a disposizione dell'economia dei due Paesi una arteria razionale e moderna, capace di servire le esigenze delle crescenti correnti di scambio. Il tronco Udine-Villaco, di evidente interesse turistico, politico e commerciale, riveste una concreta immediatezza anche agli effetti dei collegamenti fra il porto commerciale di Trieste ed i centri del retroterra austriaco, sulla cui direttrice si sta sviluppando un traffico stradale vieppiù intenso.

La relazione dell'ing. Baldi è stata accolta con vivo interesse dai tecnici austriaci.

LO SCIOPERO DEI PILOTI CIVILI
UNA PRECISAZIONE DELL'ALITALIA

In merito all'annunciato sciopero dei piloti civili che avrà inizio alla mezzanotte del giorno 11 corrente, l'ALITALIA informa i suoi passeggeri che nessun danno avranno da temere in conseguenza della sospensione dei servizi derivante dallo sciopero.

Particolari e tempestive disposizioni sono già state impartite affinchè il personale della Compagnia presti la massima assistenza ai viaggiatori e ne assicuri su mezzi e linee di altre Compagnie sia la partenza alla data prevista per le destinazioni fissate, sia l'immediato proseguimento dei viaggi iniziati e interrotti alla mezzanotte del giorno 11.

L'ALITALIA si riserva di comunicare tempestivamente a mezzo della stampa la ripresa dei voli.

STATO CIVILE

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Shults Billy D., sottuff. statunitense aeronaut. con Blazevich Claudia, studentessa; Desco Giuseppe, elettromeccanico con Ranut Edda, sarta; Delvecchio Giorgio, meccanico con Holzinger Laura, parrucchiera; Luciani Lucio, meccanico con Skarlovai Lidia, sarta; Crassevich Renato, elettricista con Mambrini Francesca, commessa; Martinuzzi Bruno, operaio con Valussi Maria, impiegata; Machne Giovanni, pittore con Eppeira Adelia, casalinga; Bernardis Domenico, autista con Drufovka Silvana, impiegata; Corazza Attilio, autista con Faldutti Licia, impiegata; Colavito Francesco, meccanico con Ratossa Anna, operaia; Galessi Guido, attrezzista con Pontini Lucia, casalinga; Gustini Bruno, meccanico con Pertot Maria, casalinga; Benevol Fulvio, impiegato con Pup Lea, impiegata; Giorgini Aldo, elettricista con Lucci Nella, sarta; Cecchini Bruno, elettricista con Davanzo Nives, casalinga; Cian Olimpio, barbiere con Zupin Giostina ved. Paoletti, infermiera; Sidari Romeo, autista meccanico con Salti Vittoria, sarta; Biasi Paolo, insegnante con Rocco Marta, casalinga; Stefanutti Evelino, ferroviere con Rossi Iride, casalinga; Gaggia Giordano, manovale con Milella Angela, casalinga; Bracco Claudio, impiegato con Polla Laura, impiegata; Bencina Romano, meccanico con Alessio Elda, casalinga; Zinnanti Giuseppe, commerciante con Alù Anna Maria, casalinga; Endrigo Nevio, impiegato con Parenzan Evelina, casalinga; Lachi Giovanni, tornitore con Braicovich Nerina, casalinga; Rismondo Giorgio, commesso postale con Lachi Carmen, casalinga; Zago Giordano, pubblicista con Drufovka Maria, sarta; Santangelo Giuseppe con Zambelli Maddalena; Nicolini Livio, meccanico con Albiero Alba, commessa di negozio; Delise Gilberto, marittimo con Gruber Nadia, casalinga; Sforzina Mario, elettromeccanico con Giovannini Elda, impiegata; Omari Bruno, analista chimico con Paro Luigina, filatrice; Debelli Gino, meccanico con Razman Carolina, casalinga; De Bortoli Sante, per. ind. con Dagiat Lidia, commessa; Mileti Giuseppe, manovale con Bertocchi Ervina, parrucchiera; Borrelli Antonio, ingegnere con Lacentra Elisabetta, casalinga; Rocco Manlio, commerciante con Bernardi Agata, casalinga; Benforte Antonio, commerciante con Bifolchi Antonietta, casalinga; Brachetti Bruno, dis. meccanico con Giacomini Albina, insegnante elem.; Samero Lino, radiotelegrafista con Molaro Angela, casalinga; Di Matteo Ernesto, per. edile con Urbani Fulvia, casalinga; Longo Guido, modellista con Valussi Graziella, impiegata; Varcounig Fulvio, falegname con Peharc Emilia, casalinga.

TRIBUNALE DI GORIZIA

Vendita all'incanto di beni immobili

Il Cancelliere del Tribunale di Gorizia rende noto che il 16 giugno 1956, alle ore 11, nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Gorizia, si procederà alla vendita per pubblici incanti dei beni immobili costituiti dalla P. T. 897 di Monfalcone di proprietà di Martinelli Giovanni alle seguenti condizioni:

1) La vendita avrà luogo in due lotti distinti e precisamente:

1.o LOTTO: formato dalla part. edif. 121 stalle e cortile e dalle part. terr. formanti il 2.o c. t. della P. T. 897 di Monfalcone al prezzo base di lire 2.411.080;

2.o LOTTO: costituito dalla part. 1851 edif. e cortile formante il 3.o c. t. della P. T. 897 rispett. dalla part. edif. 123/1 casa e corte formante il 4.o c. t. della P. T. 897 di Monfalcone al prezzo di lire 8.525.837.

Tutti, tranne il debitore, sono ammessi all'incanto purchè due giorni prima della vendita abbiano depositato nella cancelleria del Tribunale il decimo del prezzo e l'ammontare approssimativo delle spese.

Le offerte d'aumento non potranno essere inferiori a lire 100 mila sia per il primo che per il secondo lotto.

L'aggiudicatario, entro il termine di giorni 30 dall'aggiudicazione dovrà depositare il prezzo in un libretto vincolato al giudice della esecuzione.

Per maggiori informazioni rivolgersi alla stanza 86 del Tribunale di Gorizia.

Gorizia, 7 maggio 1956.

Il Cancelliere: f.to Varacalli

TRIBUNALE DI GORIZIA

Vendita all'incanto di beni immobili

Il Cancelliere del Tribunale di Gorizia rende noto che il 14 luglio 1956, alle ore 11.30, nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Gorizia, si procederà alla vendita per pubblico incanto degli immobili part. 330/36 prato (ora edificio e corte) formante il 1.o c. t. della P. T. 2422 del C. C. di Monfalcone di iscritta proprietà di Toncig Giovanni e Furlan Antonietta in Toncig per metà indivisa, alle seguenti condizioni:

1) L'immobile sarà posto all'incanto in un sol lotto al prezzo base di lire 4.512.500;

2) Ogni offerente dovrà prestare cauzione nella misura di un decimo del prezzo depositandola insieme alle spese approssimative di vendita, nella cancelleria di questo Tribunale 3 giorni prima dell'incanto;

3) Le offerte in aumento non potranno essere inferiori a lire 100.000;

4) L'aggiudicatario, entro 30 giorni dall'aggiudicazione, dovrà depositare il prezzo, dedotta la cauzione già prestata, in un libretto di deposito vincolato al giudice dell'esecuzione.

Gorizia, 8 maggio 1956.

Il Cancelliere: f.to Varacalli

CRONACHE SPORTIVE

DUILIO LOI CONSERVA A STENTO IL TITOLO EUROPEO

Una testata di Hernandez stava per decidere il duello

Soltanto negli ultimi rounds il triestino si riprende e pareggia il bruttissimo incontro

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Milano, 12

Apertura di gala della stagione pugilistica all'aperto al Velodromo Vigorelli. Il cielo è nuvoloso, la minaccia di pioggia ha provocato un abbassamento di temperatura rendendo l'aria pungente. Buon pubblico ma non eccezionale, sugli spalti e nel prato del Velodromo: circa 13 mila persone.

Aprono la riunione i mediomassimi Finiletti (kg. 77,300) e Demaj (kg. 74,500). La superiorità dell'italiano appare subito evidente e nel secondo tempo, alla terza caduta del francese la spugna vola sul ring decidendo la vittoria di Finiletti. Anche l'incontro fra Campari e Podevin non dura a lungo. Il forte picchiatore pavese va subito a segno e il francese reagisce coraggiosamente, ma i colpi di Campari lo mettono ogni volta in difficoltà. Nel quarto round Campari accelera l'azione e per tre volte mette al tappeto l'avversario che suonato abbandona.

L'attenzione si appunta ora sul rientrante Festucci, il cui ingresso è salutato da fischi e applausi. Suo avversario è lo spagnolo Lopez, un giovanotto olivastro molto saldo. Festucci pesa kg. 73, Lopez kg. 71,700. Il combattimento si svolge su un ritmo di parità piuttosto a rilento e soltanto nel quinto tempo si registrano duri scambi. Si scatena Festucci nel sesto tempo con serie a due mani. Lopez indietreggia, accusa e sul finire della ripresa va al tappeto per otto secondi. 8.o tempo: fulmineo «uno-due» di Festucci allo stomaco di Lopez che è k.o.

Salgono quindi sul quadrato Loi e Hernandez, sorridente il triestino, concentrato lo spagnolo. L'incontro, diretto dal francese Scheman, inizia fiacco, ma alla terza ripresa una testata di Hernandez colpisce Loi al sopracciglio destro. Il sangue esce abbondantemente dalla ferita ed eccita ed innervosisce il triestino che cerca di rispondere per le rime. Il match si fa caotico e violento, le scorrettezze non si contano e specialmente Loi si fa notare e riprendere anche dall'arbitro. Scambi violenti, senza gran rispetto delle regole e sangue sul volto di Loi, sul volto e sul corpo del suo avversario che s'imbratta nel corpo a corpo continui. La ferita di Loi non si ristagna mai sotto i colpi dell'avversario ed il triestino tenta inutilmente di coprire l'occhio zampillante. Soltanto alla quattordicesima ripresa Loi riesce a padroneggiare i propri nervi, a ritrovare il suo gran cuore e finalmente con un potente sinistro fa piegare le gambe dell'avversario. Anche l'ultima è nettamente del triestino che riesce così a pareggiare le sorti di un incontro che pareva compromesso. Il verdetto di parità gli permette così di conservare il titolo, mentre fischi e applausi salutano la decisione dell'arbitro.

E' stato un brutto, un bruttissimo incontro, senz'altro il peggiore di quelli visti disputare dal triestino. Indubbiamente la grave ferita al sopracciglio, oltre a menomarlo, l'ha innervosito e reso quasi furioso con l'avversario che continuava implacabilmente a colpirgli l'occhio in sangue. Per cui, mandata a mare la tecnica, Loi ha reagito con una furia a tratti quasi selvaggia, ritrovando fortunatamente per lui, soltanto nelle due ultime riprese, la padronanza e quella calma che gli ha permesso di colmare il distacco dallo scorbutico avversario. Hernandez, un guardia destra dalla boxe monotona ma efficace e continua, s'è dimostrato un avversario temibile e però è stata quella testata iniziale il suo colpo più efficace e per poco essa non gli fruttava immeritatamente il titolo.

A chiusura della drammatica riunione, Scortichini, con un tremendo sinistro allo stomaco, ha abbattuto per 8" lo spagnolo Frances, vincendo infine ai punti

B. S.

Nuovo primato natatorio italiano

Milano, 12

L'incontro natatorio tra la squadra del Monaco di Baviera la V.F.V. e una formazione milanese, ha richiamato questa sera alla piscina Cozzi un buon pubblico. La riunione ha soddisfatto pienamente e il miglior risultato della serata è stato ottenuto da Roberto Lazzari della Canottieri di Milano. Il popolare nuotatore nei duecento rana ha migliorato il primato italiano con il tempo di 2'43"7.

Fangio il più veloce nelle prove a Montecarlo

Montecarlo, 12

L'argentino Juan Manuel Fangio su Ferrari è risultato il più veloce nella terza ed ultima giornata di prove in vista del G. P. automobilistico di Monaco, che si disputerà domani. Sui km. 3,147 del circuito, il campione del mondo ha girato in 1'44", alla media di km. 108,865, facendo registrare il miglior tempo di tutte e tre le giornate di allenamenti. Dopo Fangio il più veloce è stato l'inglese Stirling Moss su Maserati con il tempo di 1'44"6, alla media di km. 108,320.

I marciatori del S. Giacomo al campionato di società

Anche quest'anno i marciatori del G. S. San Giacomo parteciperanno al campionato di società. Sono partiti ieri per Piacenza i giovani Lorber e Barovina che unitamente al valido Augusto Bitesnik parteciperanno oggi alla prima prova del campionato. Accompagna la squadra il presidente - marciatore Crasso.

Attività della Lega Giovanile. Campi e orari delle gare odierne. Edera Sportiva Udinese-Ponziana, campo Edera (a Udine) ore 14; Azzurra Istria-Triestina B, campo S. Giovanni ore 13; Tergestina B-Ponziana Ritossa, campo Flavia ore 14.30; Esperia-S. Vito, campo S. Giovanni ore 8.

Coppa Davis

Italia - Polonia 2-0 dopo la prima giornata

Varsavia, 12

L'Italia conduce per 2 a 0 al termine della prima giornata dell'incontro con la Polonia per il secondo turno della Coppa Davis, Zona europea.

Ecco i risultati: Merlo (It.) b. Skonecki (Pol.) 6-0, 6-2, 6-3. Pietrangeli (It.) b. Licis (Pol.) 6-4, 6-4, 7-5.

La vincente di Italia-Polonia incontrerà la Danimarca per i quarti di finale.

Gli altri incontri: Svezia-Norvegia 3-0; Belgio-Spagna 3-0; Germania-Irlanda 4-1; Cile-Olanda 3-0; Francia-Svizzera 5-0; Danimarca-Cecoslovacchia 3-0.

Tennis

Il girone giuliano della Coppa Facchinetti

Si concluderà domani, a Trieste ed a Monfalcone, il girone della Venezia Giulia per la «Coppa Facchinetti». Mentre a Monfalcone i locali incontreranno il T.C. Tarvisio per l'assegnazione del fanalino rosso, a Trieste si svolgerà l'incontro più importante, fra il Tennis Club Triestino ed il Circolo Tennis Gorizia, entrambi imbattuti fino all'ultima giornata di gara. Nel confronto che avrà luogo sui terreni di via Guido Reni con inizio alle ore 9, scenderanno in campo per il «Triestino» i vari Dalla Porta, Costa, Gallo, Cudicini, Kostoris e Segrè, mentre per il Gorizia si allineeranno Marchi, Graziato, Delneri e Valenti.

Ecco la classifica attuale del girone: T. C. Triestino e C. T. Gorizia incontri 3, punti 6; T. C. Udine Carlo de Braida i. 4, p. 4; S. T. Monfalcone e T. C. Tarvisio i. 3, p. 0.

PRIMA MONTI POI FORNARA

Doppietto italiano al Giro di Romandia

Il piemontese capeggia ora la classifica

Boncourt, 12

La prima semitappa odierna del Giro di Romandia, le Locle-Bassecourt, si è svolta sotto una pioggia battente. I primi a fuggire sono il francese Lauredi e l'olandese Berkel, ma Strehler e Monti riportano in breve il plotone sui due. Dopo aver scalato tutti in gruppo il colle «Vue Des Alpes», i corridori nella discesa verso Neuchatel (27 km.) non possono gettarsi in picchiata in quanto il fondo stradale è bagnato e le macchine del seguito sono alquanto numerose. Al passaggio di quest'ultima città, l'italiano Filippi precede il grosso di 150 metri, ma è raggiunto sulla salita del colle Les Pontins. Filippi si rimette in fuga nella successiva discesa e passa con 1' di vantaggio sul colle Pierre-Pertuis posto al 75.o km. dalla partenza. Nella discesa verso Delemont (105 km.) l'italiano Fantini, il tedesco e lo svizzero Hollenstein raggiungono Filippi.

I quattro sono però raggiunti negli ultimi chilometri dal numeroso gruppo e la volata si risolve in un trionfo per i nostri colori: Monti ha preceduto di una ruota Fantini che a sua volta ha staccato Fornara di mezza macchina.

La seconda semitappa, svoltasi sui 39 chilometri da Bassecourt a Boncourt, è stata vinta dall'italiano Pasquale Fornara nel tempo di ore 1.2'31". Fornara ha preceduto Clerici di 54" e si è così portato in testa alla classifica generale. L'italiano Adolfo Grosso, che sin dalla prima giornata era rimasto in testa alla classifica generale, si è classificato sesto nella odierna prova a cronometro retrocedendo al quinto posto nella classifica generale. Bruno Monti, che stamane aveva vinto la prima semitappa di 115 km. da Le Locle a Bassecourt, si è classificato quarto ed è stasera quarto anche nella classifica generale.

Ordine d'arrivo della semitappa Le Locle-Bassecourt (km. 115):

1) **MONTI** (It.) 3.2'2"; 2) Fantini (It.); 3) Fornara (It.); 4) Reisser (Fr.); 5) Schellenberg (Svizz.), quindi tutto il gruppo comprendente la Maglia Verde Grosso (It.) col tempo di Monti.

Ordine d'arrivo della seconda semitappa a cronometro Bassecourt-Boncourt di km. 39:

1) **FORNARA** (It.) 1.2'31"; 2) Clerici (Svizz.) 1.3'25"; 3) Strehler (Sviz.) 1.3'42"; 4) Monti (It.) in 1.3'47"; 5) Anzile (Fr.) 1.5'48"; 6) Grosso (It.) 1.6'28"; 7) Giudici (It.) 1.6'54"; 8) Fantini (It.) in 1.6'58"; 9) Hollenstein (Svizz.), 10) Rolland (Fr.).

CLASSIFICA GENERALE

1) **FORNARA** (It.) in 14.24'43"; 2) Clerici (Svizz.) a 54"; 3) Strehler (Svizz.) a 1'11"; 4) Monti (It.) a 1'16"; 5) Grosso (It.) a 3'16"; 6) Anzile (Fr.) a 3'17"; 7) Giudici (It.) a 4'13"; 8) Fantini (It.) a 9'27"; 9) Reisser (Fr.), 10) Hollenstein (Svizz.).

Conterno sempre primo

La penultima della Vuelta allo spagnolo Aizpuru

Vitoria, 12

Il regionale spagnolo Venigno Aizpuru, ha vinto oggi la 16.a e penultima tappa del Giro ciclistico di Spagna ma l'italiano Angelo Conterno rimane in testa alla classifica generale. Aizpuru, che era al penultimo posto nella classifica generale, ha coperto i 211 chilometri da Bilbao a Vitoria, in 6 ore 55'43". L'italiano Padoan si è classificato secondo in 7.4'24".

Ordine d'arrivo: 1) Aizpuru (Sp.) 6.55'32"; 2) Padovan (It.) 7.4'24"; 3) Van Steenbergen (Bel.) 7.04'46"; 4) Conterno (It.) s.t.; 5) Lorono (Sp.) s.t.; 6) Defilippis (It.) s.t.; 7) Astrua (It.) s.t.; 8) Impanis (Bel.) 7.05'48"; 9) Chacon (Sp.) s.t.; 10) Buratti (It.) s.t.

Classifica generale: 1) Conterno (It.) 99.20'02"; 2) Lorono (Sp.) a 43"; 3) Impanis (Bel.) 2'24"; 4) Bahamontes (Sp.) a 3'57"; 5) Van Steenbergen (Bel.) a 8'18"; 6) Chacon (Sp.) a 9'; 11) Astrua (It.) a 20'50"; 13) Buratti (It.) a 29'59".

IL CAMPIONATO VIBRA SOLO PER LA PENULTIMA POLTRONA

Sulla partita Novara-Genoa tanti sguardi ansiosi e interessati

A Lucca (Napoli-Triestina) a Vicenza (Atalanta) e a Torino (Padova) gli altri incontri piccanti della giornata

Il massimo campionato attinge oggi il traguardo della 31.a tappa in chiusa della «settimana delle tre domeniche», istituita per affrettare i tempi della competizione, dopochè parecchio tempo s'è perso per via senza un'assoluta utilità, come ben si ricorda. Non si può certo affermare che questi turni forzati siano stati graditi dalle società ancora fortemente interessate al moto della classifica e dopo il responso un po'... sibillino della 30.a giornata si è curiosi di conoscere le odierne conclusioni di quegli incontri che più davvicino toccano la zona focale del torneo.

Il fermento in coda è infatti aumentato dal giorno dell'Ascensione, che è stato un giovedì festivo e festoso per alcune squadre quanto avverso e mesto per altre. Genoa, Napoli e Lanerossi infatti, che dalla giornata dovevano temere il peggio, hanno tratto invece un indubbio beneficio mentre è peggiorata la sorte del Novara e si è fatta più preoccupante quella del Torino e della stessa Juventus. Comunque quota 31, che costituisce il margine di sicurezza, sembra più accessibile alla Juve che non alle sue attuali compagne di graduatoria, salvo che il Torino non si risvegli proprio oggi dal suo profondo sopore, salvo che il Genoa non rompa la sua tradizione «casalinga».

La giornata odierna chiama appunto il Genoa alla prova del fuoco, mandandolo a competere direttamente col Novara, in campo piemontese. E' la gara di centro, questa, di un programma non molto ricco di attrattive spettacolari e passionali, che snoda sui campi di Vicenza, Lucca e Torino gli altri numeri più istruttivi e interessanti.

Il Novara, dopo avere addirittura «stracciato» la Lazio, ha perduto storditamente col Milan una partita che poteva benissimo pareggiare. Rimontati infatti due gol di scarto gli azzurri, anzichè chiudersi, sono voluti andare più in là senza possedere la freschezza necessaria per poter rimanere a lungo sullo slancio. Così han finito col farsi prendere in velocità dai rincalzi milanisti pagando cara l'imprudenza. Gli resta ancora al Novara per potersi rifare, il calendario favorevole, come s'è detto l'altra volta, ma una battuta non deve più perderla in casa ed una... mezza battuta in trasferta la deve racimolare per poter sperare di arrivare ai fatidici 31 punti. Un'impresa difficile ma non impossibile se saprà superare l'orgasmo, se troverà la fermezza palesata contro la Lazio. Oggi intanto deve dire assolutamente di no al Genoa, a quel Genoa che fuori casa mai ha saputo trovare uno squillo perentorio, mai ha saputo imporsi quest'anno. Il fortunoso successo dei rossoblù contro una Triestina incerta sul da farsi e come al solito imprecisa all'attacco, non garantisce il Grifone, anche se nelle due ultime giornate potrà tenere banco a Marassi. Con la Spal il conto potrebbe anche saldarlo, non così con la Fiorentina che aspira sempre più ad inghirlandare il suo primo scudetto con l'aureola dell'imbattibilità.

Ancora per la salvezza vibranti si appalesano le gare di Vicenza e di Lucca, ove saranno di turno due squadre che, come l'Atalanta e la Triestina, la sicurezza assoluta non l'hanno del tutto acquisita. Il Lanerossi, dopo una caduta precipitosa, ha toccato a Bologna un appiglio insperato e su esso farà leva per tenere le distanze dal Novara. L'incontro con l'Atalanta dovrebbe momentaneamente tranquillizzare i berici, più probabili a quota 30 che a 31 al momento del gong, visto che fuori casa non avranno molto da rosicchiare (Napoli e Triestina essendo ossi piuttosto duri anche per mascelle più robuste di quelle dei lanieri). E poichè abbiamo nominato la «grande squalificata» e la «grande movimentatrice» di questo torneo, riteniamo che sul terreno neutro di Lucca queste due squadre potranno offrire un duello movimentato ed incerto, anche brillante tecnicamente se giocheranno senza affanni, senza particolari pregiudiziali tattiche. Privo di Comaschi e di Vitali il Napoli offre alla Triestina un lieve vantaggio in partenza, ma bisognerà che l'attacco alabardato miri preciso se vuol riscattare la scadente esibizione di Marassi.

Lo sfiatato Torino, che neppure contro le... riserve della Spal è riuscito a prevalere, troverà ancor più indigesto il Padova se questi manifesta franche velleità per il risultato. Gli dovesse andar male anche oggi, Frossi può chiudere il suo... magico quaderno delle tattiche sopraffine e dichiararsi maturo per il ritorno in Serie B! Ma non meglio del Torino sta la Juve che in tutto il girone di ritorno una vittoria che è una, non è riuscita a cogliere e che continua a barcamenarsi a forza di pareggi. A San Siro, con l'Inter, non se la caverà quest'oggi e burrascoso sarà anche per essa questo finale spietato.

Gli altri incontri della giornata si raccomandano soltanto per il loro aspetto distensivo, con qualche fiammata a Ferrara forse, dove una Spal apposta risparmiata giovedì, si industrierà di giocare all'invitta Fiorentina quel colpaccio sinora a nessuno riuscito. I viola, che hanno lasciato a riposo Chiappella e Gratton e che dovranno rinunciare fors'anco a Virgili, sperano di poter contenere ugualmente le «furie» di Mazza, fidando nella proverbiale potenza della loro retroguardia. Comunque l'«X» sembra oggi di prammatica per i campioni d'Italia, anche se a Ferrara tutti hanno sognato stanotte un clamoroso «1».

Aperti gli incontri di Roma (Milan) e Genova (Sampdoria-Bologna), non meno di quello di Busto, nel quale la Lazio esperimenterà l'ardore di una squadra che, inabissata da tempo, vuol morire in bellezza.

G. B. T.

Anticipo Serie B: Como-Bari 2-0.

Gli spadisti al CMM per il titolo giuliano

Stamane, con inizio alle 9.30, si svolgerà nella sala maggiore del C.M.M. il campionato regionale di spada. I favori del pronostico sono divisi fra il triestino Panizzon ed il giovane udinese Bulleri, campione mondiale juniores all'arma triangolare. Il torneo è a tre stoccate e vi prenderanno parte i seguenti schermidori: C.M.M.: Panizzon, Sevieri, Artelli, Corvino, Curri; Goriziana: Coderini, Penso; Udinese: Bulleri, Frangipane e i due Moro.

I casi Vinicio e Julinho

Oriundi falsi e testimoni idem

Roma, 12

I «casi» relativi al riconoscimento della cittadinanza italiana per alcuni giocatori di calcio oriundi del Sud America avranno strascichi giudiziari. Infatti il Ministro di Grazia e Giustizia ha fatto svolgere opportuni accertamenti circa la posizione di alcuni di questi giocatori ed in maniera particolare di De Menezes Luigi Vinicio (il giocatore Vinicio del Napoli) e di Julio Bottello (Julinho della Fiorentina).

Da tali accertamenti è risultato che De Menezes Luigi Vinicio (il giocatore Vinicio del Napoli) è stato iscritto nei registri dello Stato civile nel Comune di Napoli quale cittadino italiano in applicazione della norma contenuta nell'art. 8, n. 1 del capoverso della legge 13 giugno 1912, n. 555, che attribuisce la cittadinanza italiana allo straniero, figlio di madre cittadina italiana per nascita, il quale presti servizio militare nello Stato. In realtà, sempre dai suddetti accertamenti, è risultato che il De Menezes (Vinicio) è nato a Belo Horizonte (Brasile) il 28 febbraio 1932 da De Menezes Luis, cittadino brasiliano e da Giuditte D'Amarante, nata a sua volta in Para de Minas (Brasile) il 28 aprile 1893, considerata all'epoca della nascita cittadina italiana ai sensi dell'art. 1, n. 1 dalla stessa legge 1912 in quanto figlia di tale Abilio Consalvo D'Amaranto nato in Aversa (Italia) il 5 marzo 1859. Poichè non è sembrato che la operata iscrizione del De Menezes Luigi Vinicio (Vinicio del Napoli) nei registri dello Stato civile del Comune di Napoli e la conseguente attribuzione della cittadinanza italiana possano ritenersi giustificate con riferimento sia all'art. 8 della legge del 1912 che all'art. 1 della legge stessa, la competente direzione generale del Ministero di Grazia e Giustizia ha richiamato l'attenzione del Procuratore generale presso la Corte di Appello di Napoli per i provvedimenti di competenza.

Altrettanto interessante è il caso del giocatore Julio Bottello, o Julinho, della Fiorentina, per il quale l'origine italiana risulta attestata in un atto notorio redatto dal Pretore di Viareggio il 14 settembre 1955. In tale atto si legge, tra l'altro, che «nell'anno 1875 nacque a Stazzena (Lucca) un certo Giulio Bottello; che lo stesso, giovanissimo, emigrò in Portogallo, dove ebbe un figlio a nome Francisco e con lui si recò poi in Brasile; che Francisco Bottello attualmente risiede a San Paulo del Brasile ed è padre di Giulio Bottello detto Julinho».

Dagli accertamenti compiuti dal Ministero della Giustizia è stato documentalmente accertato che tale attestazione non risponde a verità, in quanto il 19 settembre 1875 nacque a Stazzena (Lucca) certo Battelli Firenze Rinaldo Giulio Napoli (e non già Bottello Giulio) e che lo stesso, datosi alla carriera ecclesiastica, morì in Chiari di Brescia il 20 gennaio 1953, senza essere mai emigrato in Portogallo ed in Brasile e senza aver mai contratto matrimonio per essere rimasto sempre nella carriera ecclesiastica.

In considerazione di ciò, il Procuratore generale di Firenze ha già richiesto il Procuratore della Repubblica di Lucca dell'inizio dell'azione penale nei confronti dei cinque testimoni che parteciparono alla formazione del suddetto atto notorio, perchè responsabili del delitto di cui all'art. 483 del Codice penale.

Julinho e la Fiorentina non hanno però nulla da temere dal punto di vista federale, in quanto il giocatore è tesserato come «straniero» (l'oriundo della Fiorentina è Montuori, perfettamente in regola). Diverso il caso di Vinicio, che è tesserato come oriundo, essendo Jeppson lo straniero del Napoli».

QUARTA PUNTATA DEL TORNEO DI HOCKEY

CONTANO PER IL PRIMATO le gare di Trieste e Milano

Il massimo campionato di hockey su pista concluderà oggi la fase iniziale, prima di andare a riposo per un mese, per far posto agli impegni della squadra nazionale, impegnata ai «mondiali» di Oporto.

Anche la terza giornata (solo quattro incontri, essendo stato rinviato al 19 maggio Marzotto-Ferroviario) non è stata avara di sorprese: due vittorie esterne (la Lazio a Novara ed il Brescia a Trieste nei confronti dell'Edera), una conferma (il chiaro successo del Monza sul Pirelli) e la prima sconfitta della Triestina ad opera dell'Amatori Modena. Questi risultati hanno dato un aspetto nuovo alla classifica. Due squadre — Lazio e Monza — sono rimaste sole in testa a punteggio pieno, in coda tre squadre sono a quota zero, e tra esse, accanto al Marzotto, troviamo le altre due triestine, l'Edera ed il Ferroviario: tutte e tre, però, hanno una partita in meno. A centro classifica s'agitano la Triestina, il Novara l'Amatori Modena (con una partita in meno) ed il Brescia: quest'ultima squadra, al pari della Lazio, è la seconda formazione proveniente dalla Serie B. Se la Lazio ha fatto cose grandi e inaspettate, come ad esempio la sua vittoria esterna sulla pista di Novara, il Brescia, in tono minore però, le tiene dietro.

La partita di Modena doveva essere della verità. La faticata vittoria dei modenesi e la bella difesa degli alabardati, che potevano anche lasciare imbattuti la pista di via Molza, non hanno risolto alcun dilemma. L'Amatori sembra non essere all'altezza come si credeva alla vigilia (ne fanno testo le sette reti subite in due partite, e la difesa dei modenesi si avvale di giocatori come Artioli, Dagnino e Marchetto, uomini da maglia azzurra!), la Triestina si sta comportando in maniera veramente encomiabile, ove si consideri che la squadra è stata rifatta dalle fondamenta.

Le partite Pirelli-Amatori e Triestina-Monza in programma per la quarta giornata, sembrano tagliate su misura per collaudare meglio le possibilità delle due grandi rivali della scorsa stagione. La trasferta dell'Amatori a Milano è di quelle che vanno seguite attentamente, chè il Pirelli, seppur a ranchi incompleti, è una squadra che sa rendere la vita dura agli avversari (ne sa qualcosa il Monza che per vincere ha dovuto marcare otto reti subendone quattro).

Per la Triestina la visita del Monza costituisce un severo banco di prova. Partita della verità in... appello quella dei campioni d'Italia, che, contro il Monza, giocheranno una importante carta. Il Monza ha dimostrato di essere in ottima forma, la Triestina di poter disporre di uno schieramento solido ed efficiente. Mentre il Monza sarà a Trieste, l'altra capolista, la Lazio, riceverà l'Edera in casa: i laziali hanno grandi probabilità di chiudere la prima parte del campionato in vetta alla classifica... da soli.

Infine a Brescia ed a Valdagno scenderanno rispettivamente il Ferroviario ed il Novara: gioco fatto per i padroni di casa? Il responso a questo pomeriggio. In serata il C. T. Vici diramerà la lista dei giocatori selezionati per la Nazionale.

B. I.

Programma della IV giornata: Triestina-Monza (ore 17), Lazio-Edera, Pirelli-Amatori Modena, F. C. Brescia-Ferroviario, Marzotto-Novara.

Il IV G.P. Supercortemaggiore per vetture sport a Monza

Roma, 12

La C.S.A.I. ha approvato il regolamento del IV G. P. Supercortemaggiore indetto dall'AGIP ed organizzato dall'Automobile Club di Milano. La gara, abbinata alla Lotteria di Monza, si svolgerà il 24 giugno sulla pista stradale e sulla pista di alta velocità dell'Autodromo di Monza sulla distanza di km. 1000 (giri 100) e sarà riservata alle vetture sport fino a 2000 cmc. Saranno ammesse al IV G. P. Supercortemaggiore 40 vetture, un terzo delle quali di cilindrata fino a 1500 cmc. Tutti i concorrenti dovranno superare, per essere ammessi alla qualificazione, una prova sulla pista di velocità con medie minime prestabilite. Le prove ufficiali di qualificazione si svolgeranno nei giorni 22 e 23 giugno dalle ore 15 alle 18, quelle di abilitazione negli stessi giorni dalle 9 alle 12.

Saranno in palio premi per complessivi 40 milioni di lire, di cui 20 milioni per i costruttori (15 milioni al costruttore della 1.a vettura della classe 2000 e 5 milioni al costruttore della 1.a vettura classe 1500) e 20 milioni per i piloti, compresi i premi speciali per la classe 1500 ed il premio di L. 100.000 assegnato ad ogni partente.

La scheda Totip

PRIMA CORSA (galoppo Milano)	
1.o arrivato	1
2.o arrivato	X
SECONDA CORSA (galoppo Roma)	
1.o arrivato	1 X 2
3.o arrivato	X 1 2
TERZA CORSA (trotto Napoli)	
1.o arrivato	1 1
2.o arrivato	X 2
QUARTA CORSA (trotto Firenze)	
1.o arrivato	1 1
2.o arrivato	1 2
QUINTA CORSA (trotto Bologna)	
1.o arrivato	1 2
2.o arrivato	2 1
SESTA CORSA (trotto Trieste)	
1.o arrivato	1
2.o arrivato	2

Allo stadio di Valmaura «quadrangolare» di atletica

Maglie azzurre fra gli scelti concorrenti

Finalmente accontentati gli appassionati dell'atletica leggera con una buona riunione. Ginnastica Triestina, Udinese, Libertas e Coin di Mestre, complete dei loro migliori elementi, daranno oggi vita ad un incontro quadriangolare che dal punto di vista sia spettacolare che sportivo è quanto di meglio si possa desiderare per una riunione di atletica leggera. I veneti capitanati dall'azzurro Cereali che gareggerà nel disco e martello, formano un complesso molto organico e saldo in tutte le specialità. I friulani, sempre guidati dall'intramontabile azzurro Vecchiuti, hanno nei velocisti Aiello e Mattioli e negli ottocentisti Siben e Canetti i loro punti di forza. La Ginnastica ha nell'ostacolista Venturini il suo miglior esponente (giovedì a Parma 15"2) seguito dai velocisti Riosa e Milos, il tutto completato da giovani molto promettenti. La Libertas invece, dopo la smobilitazione della passata stagione, fa ricorso ai giovanissimi dell'ultima leva che affiancati agli anziani rimasti presso il sodalizio faranno la loro brava figura. Anche perchè non bisogna dimenticare che generalmente in questi confronti il successo finale dipende molto dal comportamento dei numeri due di ogni squadra.

La Ginnastica ha ultimato l'organizzazione di questa prima manifestazione atletica a carattere interregionale della stagione e poichè conosciamo le capacità organizzative del vecchio sodalizio cittadino, si può star certi che alla manifestazione non mancherà il dovuto successo. Ecco l'orario delle gare che si svolgeranno allo Stadio di Valmaura.

Ore 14.30 ritrovo giurie e concorrenti; ore 15: presentazione delle squadre; 15.15 m. 400 (fuori punteggio); 15.35 salto in alto e disco; 15.45 ostacoli m. 110; 16 lungo e giavellotto; 16.15 m. 100; 16.45 m 5000; 17 triplo e martello; 17.15 m 800; 17.30 staffetta 4x100.

Oggi all'Ippodromo

Sarà molto aperta la competizione Totip

L'odierno convegno a Montebello (inizio ore 15.30), presenta al centro del programma la corsa Totip Premio dei Boschi. Con il ritiro di Teano, indisposto, il campo comprenderà dieci partenti: Tiglio Nero, Film, Marco a m. 1620; Rockfeller, Dirupo, Monsone, Mottarone, Mariolo, Crono Worthy, Aldifà a m. 1640. Non esiste un netto favorito in questa gara che per la brevità del percorso sarà tutto un susseguirsi di colpi di scena. I «quattro anni», che fruiscono di un abbuono di venti metri, dovranno cercare a tutti i costi di non venire agganciati dagli anziani. E' un'impresa che potrebbe riuscire se si tien conto che questa generazione entra nella piena maturità atletica appunto con la stagione calda. Tiglio Nero, per esempio, che è accreditato di un 24.3 sulla lunga distanza, può, anche in considerazione dell'ottimo numero di steccato, scendere abbondantemente sotto il 24, il che implicherebbe grandi velocità per gli inseguitori, messi in difficoltà anche dal numero dei «passaggi» che dovranno affrontare.

Tiglio Nero, considerata la cronica bizzarria iniziale di Film, è indubbiamente il migliore del primo nastro e su di questo gli inseguitori più preparati dovranno regolare la loro corsa. Abbiamo visto le volte scorse Aldifà, Crono Worthy e Dirupo, viaggiare da «22 e frazioni». Ciò dovrebbe bastare per acciuffare Tiglio Nero, anche nell'eventualità che questo segnasse i miglioramenti previsti. C'è però un fatto che sfugge all'aritmetica e cioè che, mentre Tiglio Nero viaggerà probabilmente sempre alla corda, gli altri dovranno fare ben più strada per giungere dove arriverà lui. In definitiva la nostra selezione è per Tiglio Nero, Aldifà, Dirupo.

Interessante si annuncia la partecipazione di Costarica, in grandissima forma, ad un'altra prova di rilievo della giornata.

I nostri favoriti. *Premio delle Selve:* Davidson, Blitz, Vassallo. *Premio delle Macchie:* 1.a div. Polaris, Refrein, Zeriba. 2.a div.: Duska, Spiga d'Oro, Nepente. *Premio delle Foreste:* Nanduska, Agile, Dubbio. *Premio delle Valli:* Forcello, Fremente, Stornellata. *Premio dei Boschi:* Tiglio Nero, Aldifà, Dirupo. *Premio dei Prati:* Costarica, Ultimo, Palanchina. *Premio dei Campi:* La Capitaine, Pireo, Lassen.

Incontri della Promozione. Con inizio alle ore 16 avranno luogo oggi due interessanti gare: Ponziana-Poste in campo S. Andrea, Edera-Sagrado sul campo I Maggio.

AVVISI ECONOMICI

(MINIMO 10 PAROLE)

A Off. pers. servizio L. 10

DONNA forte offresi pulizia scale, uffici, cinema. Cassetta 22103 A UPI.

GIOVANE signora offresi piccola famiglia lavori casa solo pomeriggio. Telefonare 95445. 43878 A

LAVANDAIA offresi giornata ore da combinarsi. Cervatti, Media 4. 43816 A

MEZZA età brava tutti lavori cucina cerca posto stabile presso 2 persone piccolo appartamento. Cass. 11909 A UPI.

PULITRICE pratica per uffici ad ore offresi. Cass. 22071 A UPI.

PRESTASERVIZI offresi capacissima tutti lavori ore da combinarsi nonchè ritira biancheria per lavare e stirare proprio domicilio. Telefonare 93-485. 43860 A

SIGNORINA offresi piccola famiglia lavori casa dalle 8-15. Telefonare 47223. 43849 A

SIGNORINA offresi interinista bar-trattoria. Piazza Borsa 2-III, Prisciandaro. 43868 A

SIGNORINA media età seria offresi presso una due persone anche cucinare. Telefonare lunedì 24167. 64123 A

VEDOVA civile paziente capace tuttofare occuperebbesi presso persona sola anziana. Offerte Cass. 22076 A UPI.

18.ENNE offresi prestaservizi in mattinata. Rozzol Calaia 15, Rancigai. 43805 A

B Rich. pers. servizio L. 25

A. DOMESTICA tuttofare giovane cercasi. Piazza S. Francesco n. 8, IV piano. Presentarsi dalle 14 alle ore 18. 64212 B

ANZIANA cercasi per piccoli servizi cambio dormire, caffè. Indirizzo UPI 43893 B.

CERCASI domestica con referenze, sappia cucinare per due persone. 43837 B

DOMESTICA tuttofare cercasi per Inghilterra. Telef. 30164. 64046 B

DONNA servizio stabile cercasi. Viale XX Settembre 1, porta n. 28. 64195 B

DONNA stabile 30-35 solo per cucina e bambini cerco. Presentarsi al mattino 9-10, piazza Borsa 4, Polonio. 43906 B

DONNA cercasi media età tuttofare coniugi soli, ore 10-18 Opicina, via Hermada 30 (villa). 43845 B

DOMESTICA tuttofare disponibile subito cercano coniugi soli. Telefonare 31268. 43874 B

DOMESTICHE capacissime tuttofare, altissime paghe cercansi. Torrebianca 41. Telefono 37419. 3 B

DOMESTICA stabile sappia cucinare con referenze cerca famiglia con due bambine. Schiffini, via Romagna 34. 64180 B

INGHILTERRA: cercasi cuoca, cameriera, tuttofare. Rivolgersi: Mrs. Steiner, 27 Old Bond Street, London W.1. 3727 B

RAGAZZA stabile e giornata tuttofare capace cercasi. Commerciale 49. 64113 B

RAGAZZA giovane stabile cercasi famiglia piccola. Gastl. 64168 B

C Richieste d'impiego L. 10

A. PITTORE appartamenti decorazioni moderne, carta parati offresi, convenienza. Telefono 21187. 63970 C

AUTISTA patente II o motocarro offresi anche guardiano o commissionario, cauzione. Cassetta 22021 C UPI.

ASSISTERE pensionata-o e bambini cerco. Cass. 22069 C UPI.

BANCONIERE - dispensiere lunga pratica già fiduciario 48.enne cerca occupazione anche per stagione estiva. Cass. 11964, UPI.

CONTABILE-bilancista specializzato industria, commercio, organizzatore occuperebbesi anche orario ridotto. Cass. 11953 C UPI.

CORRISPONDENTE tedesca cerca occupazione. Cassetta 11855 C UPI.

CORRISPONDENZA tedesca praticissima spedizioni internazionali cerca occupazione. Cass. 11855 C UPI.

DIRIGENTE azienda ben conosciuto ambiente cittadino introdotto banche, attivissimo, competente organizzazione industriale e commerciale cambierebbe per motivi personali disposto anche trasferirsi. Cassetta 11949 C UPI.

GIOVANOTTO con motoscooter offresi presso ditta, ore combinarsi. Telefonare 40034. 64230 C

IMPIEGATA perfetta conoscitrice di tedesco e italiano corrispondenza italiano-tedesco lunga pratica commerciale e ufficio cerca occupazione. Cass. 22062 C UPI.

IMPIEGATA praticissima corrispondenza, contabilità, cassa, paghe, contributi offresi. Cassetta n. 11954 C UPI.

IMPIEGATA capace tutti lavori ufficio, corrispondenza inglese offresi. Cassetta 11956 C UPI.

LUCIDATURA mobili brillante offresi dovunque. Prezzi modici. Felice Venezian 30, portineria. 64198 C

PITTORE provetto di camera offresi. Tel. 53732. 64185 C

PITTORE muratore lavori accurati, minime pretese offresi. Rivolgersi calzolaio, Padulia 11. 64133 C

PRATICA contabilità, corrispondenza, paghe, previdenza, offresi domicilio oppure ore giornaliere. Telefono 35609. 42837 C

PRATICISSIMA pubblico giovane presenza forte cauzione offresi cassiera oppure commessa anche orario parziale. Cassetta 22057 C UPI.

RAGIONIERE pratico tutti rami amministrazione offresi ore serali festive e sabato pomeriggio modeste pretese. Cassetta n. 11925 C UPI.

SARTA a giornata oppure pomeriggi offresi prezzo modico. 43890 C

SIGNORINA 24enne per custodia bambino. Cass. 22068 C UPI.

TAGLIATORE sarto offresi importante sartoria o industria confezioni. Cass. 11914 C UPI.

TAPPEZZIERE offresi riparazioni sedie materassi. Tarabochia 5 portineria o Largo Santorio 8. 64177 C

TECNICO specializzato per compilazione disegni brevetti, preventivi. Tel. 38269. 64232 C

TENUTA libri paghe, Previdenza, contabilità, piccole aziende, artigiani, offresi ragioniere. Cassetta 11979 C UPI.

16.ENNE aiuto commessa volonterosa offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 94098. 63996 C

25.ENNE pratico ufficio, diplomata spedizioni offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 91958. 64102 C

40.ENNE decennale esperienza Compagnia petrolifera, americana estero rami amministrativi, relazioni industriali, prevenzione infortuni, perfetto inglese, disposto trasferirsi e viaggiare disponendo automezzo: cerca sistemazione presso seria Ditta. Eventuale cauzione. Referenze. Cassetta 11910 C UPI.

CC Artigianato L. 20

A.A.A.A. RIPARAZIONI radio televisori, giradischi, amplificatori, di tutti tipi e marche, vasto assortimento valvole, ricambi, per apparecchi nazionali ed esteri, modifiche taratura. Universalradio, Settefontane 1, telefono 41317. 64156 CC

A.A.A. RADIORIPARAZIONI celere radiotecnico fiducia. Corridoni 2, tel. 90944. 43824 CC

A. RIPARAZIONI orologi un anno garanzia lire 600. Crispi 8. 43863 CC

ACCURATE lavorazioni di pellicce, pieghettato, stiro, raggiunge confezioni gonne, pantaloni. 43865 CC

ACCURATISSIMO servizio di callista pedicure. Viale XX Settembre 17, Lucio. 64096 CC

ATTACCAPANNI confezionati nelle varie misure, tipi laccati extra, S. accettano ordinazioni, lavorazione accurata, produzione propria, prezzi modici. Via Foscolo, angolo via Canova. 63953 CC

CALLISTA: specializzata unghie incarnate, occhi pollini. Via delle Torri 2 (Salone), telefono 30191. 63550 CC

DISEGNATORE edile meccanico assume lavori a domicilio a prezzo studio tecnico. Cassetta 11940 CC UPI.

GIACCHE pelle scamosciate qualunque tipo confezione rimoderna pulisce. Coroneo 8. 64183 CC

IMPERMEABILI nailon, seta, pronti, su misura, convenientissimo. Propria produzione specializzata. Valdirivo 11. Rivoltature, modificazioni. 43805 CC

MODELLI in carta, abiti, mantelli, accuratamente controllati. Sartoria confezioni su misura, consegna immediata. Rosa, San Giusto 3. 1040 CC

PENSIONATI, profughi, taglio capelli 150, permanenti 30% sconto. Piazza Cavana 5. 64009 CC

PEDICURE diplomato massaggi generali servizio domicilio. Telefono 97631. 63725 CC

PERMANENTE: freddo camerini lire 700, tinture decolorazioni, colori moderni. Servizio accuratissimo. Salone Francesco, via Nordio 6, telefono 94543. 64169 CC

PERMANENTI americane a domicilio scopo reclamistico lire 1000. Telefonare 36511. CC

PERMANENTI americane Lire 1200 complete, a caldo 1000 complete. Servizio primo ordine. Salone Trieste, S. Caterina 8, telef. 37947. 43776 CC

PERMANENTI a freddo complete garantite L. 1000. Salone Mary, Carducci 12-I, telefono 24588.

RIPARAZIONI giocattoli, bambole celluloide; rimanda teste arti parrucche. Coroneo 1. 64221 CC

RIPARAZIONI bambole giocattoli elettromeccanici oggetti artistici. Revoltella 9, negozio chincaglierie. 43884 CC

SARTA capacissima confeziona prezzi modici. Alfieri 7, ultimo, telef. 46134. 43904 CC

STAMPI carta taglia perfetta su stoffe. Defendi, Padina 11-I. 64176 CC

TRASLOCANDO trasferendovi, artigiano specializza smontaggio, montaggio mobili qualsiasi imballaggio spedizioni, offresi. Tel. 23012. 63866 CC

D Offerte d'impiego L. 25

AIUTO commesso 18-26 anni pratico salumeria cercasi. Cassetta 22064 D UPI.

AIUTO banconiere 18-24 anni cercasi. Ind. UPI 64236 D.

AIUTO banconiere bar alta bella presenza cercasi. Tel. 23284. 43833 D

AIUTO magazziniere per ingrosso tessuti cercasi. Cass. 22084 D UPI.

AIUTO magazziniere per ingrosso tessuti e mercerie cercasi. Cassetta 22058 D UPI.

APPRENDISTA ritoccatrice volonterosa con attitudini al disegno cercasi. Presentarsi alle ore 11, via Roma 20, piano I, laboratorio Foto Roma. 55 D

APPRENDISTA aiuto commessa cerca calzaturificio. Offerte cassetta 22060 D UPI.

APPRENDISTA parrucchiera, presenza, giovane seria. Scrivere Cass. 22066 D UPI.

APPRENDISTA calzature 14 anni cercasi. Cassetta 11920 D UPI.

APPRENDISTA fabbro meccanico anni 16 cercasi. Via Ginnastica 34, Merler. 64186 D

APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Salone Sergio, Corso n. 7. 64104 D

ASPIRANTI giornalisti anche piccoli comuni affidiamo corrispondenza retribuita. «Fruntas», Cassini 83, Torino. 5763 D

CASSIERA praticissima negozio cassa, nubile, cerca importante negozio tessuti. Offerte Cass. 22106 D UPI.

CASSIERA bella presenza massimo 40.enne, conoscenza tedesco cercasi. Referenze Cassetta n. 22104 D UPI.

COMMESSO provetto pratico tessuti. Mazzini 16. 11987 D

GARZONA sarta donna 14-15 anni cercasi. Pascoli 2, negozio. 43895 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Via Geppa 2, Mistli.

GARZONA sarta cercasi. Piazza Borsa 13, Caputo, lunedì. 64149 D

GARZONA sarta uomo 14.enne cercasi. Via S. Zaccaria 8, Pizzarelli. 64116 D

GARZONA pratica o garzona sarta uomo cercasi, via Udine 67. 43826 D

GARZONA sarta uomo cerco. Cipriotti 11, Chiozzo. 11974 D

GARZONA cercasi, legatoria libri cercasi, S. Nicolò 8, Bassi. 64111 D

GIORNALISTI, articolisti, collaboratori, poeti, fotografi. Servizio Stampa, Correggio 57, Milano. 5729 D

GIOVANE praticissimo motorista meccanico cercasi. Offerte Cassetta 11947 D UPI.

GIOVANE pratico studio fotografico cercasi. Foto Impero, Cavana 21. 64182 D

GUADAGNERETE lavorando vostro domicilio. Scrivere Fiorenza, via Benci 28/R, Firenze. 5706 D

LAVORANDO proprio domicilio guadagno sicuro. Richiedere guida «Lavorazione». Casella 82, Terni. 5744 D

MEZZA lavorante garzona e pantalonaia cercansi. Sartoria Cappellino, Fonderia 4. 11944 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Telefonare 94538.

OFFERTE lavoro sono in Guida Emigrante. Richiederla: UEDIT, Casella 79, Foligno. 5747 D

OPERAIO elettricista qualificato 19-22 anni competente impianti esterni e sottointonaco cercasi. Referenze. Scrivere Cassetta 22067 D UPI.

VUOTA cercano soli comodo cucina presso sola. Cass. 22077 E UPI.

PENSIONATA cerca vitto alloggio cura vestiario presso sola, di cuore, preferibilmente Barcola, giardino. Cass. 11906 E UPI.

STANZA centro presso sola cerca impiegato. Cassetta 11908 E UPI.

STANZETTA mobiliata cerca serio paraggi Sonnino-Barriera, presso sola, massimo 6000. Tel. 90725. 43818 E

F Off. camere e pens. L. 25

A. CENTRALISSIMA elegante bagno affittasi 1-2 persone. Telefono 38369. Torrebianca 27, primo. 64204 F

CAMERA scrupolosa pulizia bagno telefono vitto buono affittasi. Telefonare 36614. 64196 F

CAMERA ingresso libero ammobiliata o vuota compensando spese affittasi, Strada di Fiume 12. 64171 F

CAMERA vuota indipendente, grande soleggiata. Cass. 64180 F UPI.

MOBILIATA una persona affittasi P. Goldoni 10-I, porta 1. 43916 F

MOBILIATA affittasi due letti bagno, telefono. Commerciale 10-II destra. 43835 F

MOBILIATA affittasi a signore distinto. Piazza Cornelia Romana 2, p. I, porta 10. 64106 F

MOBILIATA bella affittasi persona sola. Telefono 52406, via Bonomo 9. 43814 F

MOBILIATA affittasi bellissima matrimoniale o persona sola, Bressan, Corso Italia 37.

MOBILIATA bellissima affittasi distinto signore stabile. Machiavelli 9-I destra. 43817 F

STANZA mobiliata affittasi signore serio. Piazza S. Caterina 2-IV destra. 43848 F

STANZA mobiliata ambienti nuovi massima pulizia bagno telefono eventualmente vitto affittasi a distinto presso sola. Cassetta 11930 F UPI.

STANZA per ufficio affittasi, via Roma, telefonare lunedì 35682. 43831 F

STANZA matrimoniale tutti comfort affittasi, Timeus 4, Guglielmino. 43917 F

BERLITZ School, lingue estere, lezioni individuali e collettive. Traduzioni, perizie, esami. Ponterosso 2, telefono 23121.

INGLESE, metodo modernissimo, tedesco, lezioni ripetizioni dà signorina. Tel. 36735. 64091 G

LEZIONI ripetizioni lingue straniere, traduzioni, corrispondenze, legalizzazioni, tesi, cinematografia. Giulia 41-IV, tel. 47726.

TRADUZIONI inglese, tedesco serbocroato a domicilio, miti pretese. Tel. 42947. 64170 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 25

ANELLINO oro, iniziali W.G. smarrito tratto Revoltella - filovia 11 - Largo Sartorio. Mancia portandolo Doda 368, Ienco.

BRACCIALE oro smarrito Corso Italia, mancia, riportare a Felluga, via Scussa 7. 43879 H

BRACCIALETTO smarrito 11 corrente con targhetta e ciondolo oro con segno zodiaco dei pesci datato 5-3-56. Prego telefonare 43826, mancia. 11937 H

GATTINO grigio tigrato con collare celeste smarrito. Risponde nome Cici. Telefono n. 23581. 64127 H

APPARTAMENTINO bistanze accessori interamente arredato, cedesi causa partenza, affitto seimila. Telefonare fino alle 19, 43292. 43902 I

APPARTAMENTO 3 camere cucina bagno riscaldamento accessori 16.000 mensili con spese, affittasi. Toro 8, Amministrazione, lunedì. 43887 I

APPARTAMENTO signorile mobiliato 5 stanze doppi servizi zona panoramica, via Commerciale, affittasi fine giugno. Altro vuoto. Alabarda, S. Spiridione 6. 64218 I

APPARTAMENTO quadricamere accessori, via Franca, affittasi, telefonare lunedì 35682.

APPARTAMENTO 4 stanze stanzetta bagno cucina, affittasi. Tel. 96-350, lunedì pomeriggio. 64173 I

APPARTAMENTO paraggi Foscolo semimobiliato tristanze accessori affitto aggiornato cedesi compensando. Cass. 22051 I UPI.

APPARTAMENTO tristanze - accessori, centro, rimesso a nuovo contratto cinquennale 4500 mensili, 700.000 spese. Agenzia, Commerciale 3.

Caro Lettore, queste righe riguardano anche Lei e i cinque minuti che perderà leggendole saranno spesi bene se riusciremo a persuaderla che uno dei luoghi comuni più infondati è che fotografare costi un occhio della testa. Non è vero. Anzitutto esistono sul mercato macchine fotografiche a buon prezzo, di una tale perfezione tecnica da soddisfare il dilettante più esigente; per quanto riguarda poi la spesa per le fotografie, ebbene questo dipende esclusivamente da Lei: vogliamo dire che passate le prime settimane d'euforia dopo l'acquisto di una macchina nuova, basta saper controllarsi, basta non adoperare la macchina fotografica come una mitragliatrice, non fotografare «a raffica» ma solo quando ne vale la pena. Per spendere sempre meno, infine, sia che Lei abbia già la pratica di un dilettante di vecchia data, sia che debba ancora acquistare la sua prima macchina (e questo è il momento migliore, tra la primavera e l'estate), la miglior cosa è questa: quando si trova bene da un fotografo, non lo cambi più, diventi «cliente fisso», ricorrendo a lui ogni qualvolta ha bisogno di un consiglio. Eviterà così errori negli acquisti e lavori mal riusciti, e quindi spese inutili. Scegliendo il negozio di «Giornalfoto», in piazza della Borsa — un punto centrale in cui ha certo occasione di passare — Lei avrà a sua disposizione un ricco assortimento di macchine fotografiche e cinematografiche delle maggiori case nazionali ed estere, una vasta gamma di accessori, le pellicole in bianco e nero e a colori di ogni tipo, tutto a prezzi che non temono concorrenza e con facilitazioni di pagamento; potrà inoltre affidare i suoi lavori al laboratorio specializzato di «Giornalfoto». Un servizio completo collaudato da una sicura esperienza: ben presto diverrà un cliente affezionato, ne siamo certi, perchè il motto di «Giornalfoto» è questo, e Lei potrà constatarlo di persona: «ricorrete a noi con fiducia, vi consiglieremo con onestà».

OPERAIO praticissimo riparazioni moto e biciclette con referenze, Offerte Cass. 11968 D, UPI.

PARRUCCHIERE mezza lavorante cercasi. Presentarsi lunedì. Butti, Caprin 18. 43872 D

PORTAPANE 14 anni cercasi, via Galatti 13. 43820 D

PRATICANTE ufficio cercasi indicare età e scuole assolte. Offerte cassetta 22059 D UPI.

RAGAZZA pratica negozio frutta cercasi. Cellini 3.

RAGAZZE bella presenza cercasi per primaria compagnia breve preparazione presso Maria Jessipova Accademia danze S. Lazzaro 3, tel. 38719. 43869 D

RAGAZZO apprendista cerca bar presentarsi S. Pellico 10, porta 16, dopo le 14. 12745 D

RAGAZZO apprendista 14.enne cercasi. Libreria Trani. 43810 D

REDDITO immediato, lavorando casa, richiedendo guida: Tecnical, via Tagliamento, Foligno.

SIDERURGIA vaste possibilità inizio carriera laureati economia e commercio aut ingegneria. Indicare età. Militesenti. Scrivere Cassetta 40 R, SPI Genova. 5701 D

VOLTI nuovi, buone voci, cerco, cinema-televisione. Provino soggiorno gratis. Scrivere: prof. Maltese, Campana 36, Torino. 5705 D

16-17.ENNE aiuto banconiera, pratica. Bar, Timeus 16. 11942 D

E Rich. camere, pens. L. 25

CAMERA oppure cameretta vuota cerca statale assente tutto giorno presso signora possibilmente sola. Cassetta 22063 E UPI.

CAMERA uso ufficio, altra, parte ufficio ammobiliate centrali, Telefono 38529. 11970 F

CAMERE due cucina bagno garage affittasi. Via Bovedo n. 19/A. 43898 F

CAMERETTA viale Sonnino soleggiatissima, bagno ascensore, comfort moderno, affitto distinto. Ind. UPI 64202 F.

CENTRALISSIMA affitto stabile distinto. Cecilia Rittmeyer 12-IV, sinistra. 64110 F

COMPAGNO stanza distinto possibilmente istriano cercasi. Gatteri 10, porta 2, tel. 43576.

INGRESSO scale vuota-arredata, ufficio abitazione affittasi zona centralissima. Telefonare 34308, solamente dalle 13-15, lunedì. 64131 F

MATRIMONIALE con comodo cucina affittasi. Boccaccio n. 18, Fannia. 43798 F

MATRIMONIALE bagno telefono affittasi. Torrebianca 25, porta 10. 64130 F

MATRIMONIALE bagno telefono affitto a distinti escluse donne presso sola eventualmente assistenza bambini. Cass. 11930 F UPI.

MATRIMONIALE chiara, bagno affittasi. Telefonare 91747. 43901 F

MOBILIATA telefono, poco cucina affitta signora sola. Telefonare 45733. 43896 F

MOBILIATA con acqua corrente affittasi anche breve soggiorno. Torrebianca 25. 43921 F

MOBILIATA affittasi donna sola 6000 mensili. Livaditi 3, telefono 96547. 43911 F

MOBILIATA affittasi a distinto presso persona sola. Telefonare 43010. 43891 F

STANZA ariosa affittasi con vitto a signora distinta presso Suore, prezzo modico. Scrivere Cassetta 22111 F UPI.

STANZETTA mobiliata telefono affittasi a persona per bene. Telefonare 32933. 43922 F

STANZETTA soleggiata con vitto affittasi a signora distinta presso Suore, prezzo modico. Scrivere Cass. 22111 F UPI.

STANZETTA per uno o due amici volendo vitto e cura vestiario, affittasi. Tel. 47054. 63886 F

STANZINO affittasi. Via Crispi 56, destra. 43892 F

UFFICIO centralissimo due stanze mobiliate, primo piano, affittasi, telefonare 36336. 43838 F

VUOTA comodo cucina affittasi distinti soli. Ghega 3, p. II, Profeta. 11948 F

G Istruzione L. 25

A.A.A. DATTILOGRAFIA, stenografia, contabilità, inglese. Enenkel, Battisti 22, tel. 38800, Trieste. A Monfalcone, Boito 10, telefono 3055. 43787 G

A.A. TRADUZIONI tedesco eseguo; lezioni impartisco, anche domicilio, telefonare 91440.

A. DATTILOGRAFIA prima scuola autorizzata lire 40 lezione. Gatteri 12. 43543 G

AUTORIZZATO signorile scuola taglio, F. Ulpiano 6, anche per emigranti. 43651 G

BALLARE ultimissime novità imparerete rivolgendovi notissima Scuola Partot, Imbriani n. 14. 39 G

BALLI moderni ultime novità danze individuali collettive, S. Lazzaro 3. Tel. 38719. Maria Jessipova. 43869 G

MEDAGLIA Sancristoforo oro smarrita domenica sera Opicina. Mancia generosa a chi restituirà telefonando 35218.

OCCHIALI vista, busta rossa smarriti paraggi Stazione. Romano, L. Sartorio 5. 64100 H

OCCHIALI vista giovinetta smarriti via Giustiniano-Palestrina-Battisti. Telefonare 35203. H. 43903

OCCHIALI-lenti nere, smarriti ieri Parco Miramare Pineta. Onesto rinvenitore pregato telefonare 91845 oppure 24242. Mancia. 11956 H

ORECCHINO diamanti smarrito piazza Garibaldi-S. Giacomo, ricordo defunto. Mancia riportandolo. Stefani, via Scalinata 12. 43856 H

BORSETTA contenente carta identità documenti 1 assegno smarrita paraggi mercato coperto. Generosa mancia al rivenditore. Tel 97264. 64236 H

I Off. appart. bott. L. 25

S.S. MARTIRI affittiamo quartiere 4 stanze, accessori. Alabarda, S. Spiridione 6. 64218 I

AFFITTANZA cedesi magazzino mq. 22 annesso ufficio centro. Telefonare mattinata lunedì 53566. 43871 I

AFFITTASI uso ufficio gruppi di due tre stanze annessi archivi e accessori I piano, posizione centralissima. Amm. Stab. Trevisan, Mazzini 18. 64229 I

APPARTAMENTI moderni Roiano, tre stanze stanzino terrazzo ricchi accessori garage giardinetto, affittansi. Agenzia, Rossini 14. 64205 I

APPARTAMENTI 4-7 stanze camerini comfort poggioli centrali, affittansi, Agenzia, Rossini 14. 64205 I

APPARTAMENTO lussuoso centralissimo quadristanze due saloni doppi servizi ampie terrazze, affittasi ATEC, Goldoni 1. 60 I

BESENGHI, Carlalberto, Filzi, Stazione, Corso, Severo, Cologna, Opicina affittansi appartamenti. ATEC. Goldoni 1. 60 I

CAMERA cucina, camera focolaio, affittasi. Agenzia, Ginnastica 3-II. 64184 I

CAMERA cucina soleggiata cedesi compenso spese o scambio. Cass. 22107 I UPI.

CAMERE 2, cucina, bagno, poggiuolo, accessori, scambiasi con altro Ponziana. Cassetta 22050 I UPI.

CEDO 2 camere, cucina, bagno, piccolo affitto, prelevando mobili. Opicina, via Nazionale 114, pianoterra. 43801 I

CEDONSI affitto ventidue serbatoi metallici per olii minerali e inflammabili installati in fabbricato, capacità complessiva circa mille metri cubi, dispositivi pompatura elettrica, binario raccordo, accessibili automezzi, presso Stazione Aurisina. Inviare offerte: Direzione Generale Ferrovie Stato - Servizio approvvigionamenti - Piazza Croce Rossa - Roma. 64145 I

GORIZIA affittasi alloggio quadristanze, termosifone, garage. Identità 499740, Fermoposta Gorizia. 2226 I

I.C.A.M. S. Sabba. Camera soggiorno cucinino bagno scambiasi con 1 o 2 camere in più, compenso. Telef. 47554, dalle 11,30 alle 13. 64126 I

LOCALE due fori ottima posizione affittasi. Telefonare n. 47876 pomeriggio. 64112 I

LOCALE vasto altezza 2 metri, Ghirlandaio-Limitanea, Amministrazione Persi, Torrebianca 39. 64233 I

LOCALI città indicati commercio-artigiano, affittansi, vendonsi. ATEC, Goldoni 1. 60 I

MAGAZZINETTO interno centro affittasi, rivolgersi Pescheria, via Genova 10, Cesare. 64228 I

MAGAZZINO con ufficio 20 mq., affittasi, Carli, S. Maurizio 4. 43842 I

MAGAZZINO con cortile adatto deposito stalla, Torsampiero, affittasi. Telefonare 26651. 64219 I

MAGAZZINO vasto duefori, zona giardino, affittasi, con spese. Toro 8, Amministrazione, lunedì. 43887 I

MONFALCONE fine luglio affittasi quartierino. Fermo-posta Stochel Dora, Monfalcone. 2223 I

MONFALCONE condominio 4 stanze accessori scambiasi Trieste o affittasi. Cass. 2222 I, UPI.

NEGOZI affittansi. Tel. 33743. 64190 I

PORTINERIA scambiasi quartiere via Giulia 44, Benedetti. 64118 I

QUARTIERE due stanze, stanzino, ripostiglio, bagno, riscaldamento, cucina con o senza mobilio, affitto aggiornato senza compenso spese affittasi prontamente. Offerte Cassetta 11903 I UPI.

QUARTIERINO centralissimo bicamere scambiasi periferico, orto giardino. Cassetta 11913 I UPI.

QUARTIERINO stanza cucina, affittasi compenso. Rivolgersi mattinata, Bar Ragno d'Oro. 43827 I

QUARTIERINO stanza cucina accessori tipo portineria casa signorile 8000 mensili stap. Affittasi, Commerciale 3, Agenzia. 43894 I

STANZE tre affittansi prontamente ammezzato palazzo signorile, Portici Chiozza. Cassetta 22093 I UPI.

TRISTANZE bagno riscaldamento autonomo centro vista mare cedesi affittanza prelevando mobilio. Cassetta 22048 I UPI.

UFFICIO tre stanze palazzo signorile, Portici Chiozza, ammezzato, affittasi prontamente. Cassetta 22093 I UPI.

UFFICIO vasto affittasi, Goldoni 9, portinaio 64216 I

VILLETTA periferia 3 stanze bagno accessori scambiasi uguale centro. Ind. UPI 43815 I.

L Rich. appart. bott. L. 25

A. APPARTAMENTO 1-2 stanze cerco pagando compenso. Cassetta 22095 L UPI.

A. APPARTAMENTO 3-4 camere cerco affitto compensando. Cassetta 22096 L UPI.

ALLOGGIO 2-3 stanze cerco affitto aggiornato. Telefonare 95691. 64144 L

APPARTAMENTO camera camerino o camera cucina cercasi. Cass. 11928 L UPI.

APPARTAMENTINO mobiliato possibilmente centro, senza intermediaria, cercasi. Cass. 22082 L UPI.

APPARTAMENTO centralissimo ammezzato o primo piano, cerca medico. Telefonare 25443, ore 13. 43908 L

APPARTAMENTO centrale uso uffici 7-8 stanze, cercasi. Cassetta 22086 L UPI.

APPARTAMENTO centrale 6-9 stanze, cercasi, dettagliare offerte. Cass. 22087 L UPI.

BISTANZE cucina eventualmente stanzino minimo compenso spese cercasi. Offerte Cass. 22013 L UPI.

CAMERA camerino cucina cercasi compensando spese. Cass. 22064 L UPI.

APPARTAMENTO 5-6 stanze o villa paraggi Oberdan-Scorcola, cercasi, inintermediari, telefonare 93630. 43864 L

MAGAZZINO media grandezza, anche interno, cercasi. Telefonare 93711. 60 L

M Vendite d'occas. L. 25

A.A.A.A. GHIACCIAIA famiglia occasione vendesi, telefonare 92370. 43862 M

A.A.A.A. KOZMANN casalinghi, lavatrici, frigoriferi, stufe, armadietti porta acquai, cucine. Piazza Ospedale 7. 5524 M

A. A. A. ASSORTIMENTO calzature uomo, donna, bambino. Vendita rateale, Ginnastica 1, primo. 64199 M

A. A. «AEQUATOR» «Zoppas» «Stice», cucine elettrogas combinate legna. Frigoriferi, fornelli, lavatrici. Rateazioni. Deposito: Zennaro. S. Lazzaro 16. 64217 M

A. FORNELLI gas 4000; armadietti porta fornelli 9500. Vastissimo assortimento cucine economiche miste a gas e legna; lavatrici; lampadari e casalinghi in genere. Vendita rateale. Casalinga Triestina, S. Maurizio 16, angolo via Tarabochia.

A. GIACCHE 7900 mantelli 10500 impermeabili 13500 calzoni 3500. Vestiti uomo donna. Vendita rateale, San Nicolò 32, Levi. 43920 M

ACCESSORI catene tendinasole divanetto schienale posteriore per 500-C trasformabile, vendesi, Via Martiri della Libertà 15, Sessi. 43843 M

AMPLIFICATORE KM 18 nuovo, altoparlante Fedi F/360 con cassone, vendonsi. Telefonare 43169. 43850 M

ANELLO brillante grani 4 orecchini brillanti occasione. Torrebianca 27, primo. 64206 M

ARMADIO, letti, materassi, vasca bagno vendonsi lunedì. Bosco 12, magazzino. 64147 M

BILANCIA decimale portata kg 100. Via Ghiberti 8, stanza 28. 11936 M

BRUCIATORI nafta densa economi tipi novità per industrie, riscaldamento ecc., prezzi senza concorrenza. Tel. 93465. 43861 M

CAMERE cucine guardaroba pezzi singoli vendonsi. Prezzi di eccezione per sgombero magazzino falegname, Tiziano 1. 43899 M

CARROZZELLA doppio uso seminuova, vendesi. Telefonare 43401, ore 11-13. 43878 M

CARROZZELLA lussuosa doppio uso, vendesi. Rocco, Galilei 1, lunedì. 64166 M

CARROZZELLA doppio uso perfetta vendesi 7000, Sonnino 65-I, destra. 11941 M

CARROZZELLA fonda doppio uso seminuova vendesi. Vespucci 47, telefono 93705. 43813 M

CARROZZELLA doppio uso Baby,s poco usata. Tarabochia 5, portineria. 64141 M

CASSAFORTE Adlersfluegel-Wien 150x60, vendesi occasione, telefonare 96332. 43830 M

COLLIE pastori scozzesi pura razza cuccioli bellissimi bianco oro vendonsi. Cassetta 11929 M UPI.

CUCCIOLO Boxer quattro mesi; due Foxterrier (due mesi). Leo, Montesanto 37, Gorizia. 3642 M

CUCINA economica «Zoppas» gas-legna seminuova, vendesi. Indirizzo UPI 43881 M.

CUCINE a gas CGE tre quattro fiamme, grande forno, da duemila mensili solo presso «Negozio Borletti» via Mazzini 16.

CUCINE economiche «Zoppas» a carbone gas ed elettriche, frigoriferi «Zoppas» fornelli scaldabagni vasche robinetterie articoli sanitari utensileria pentolame alluminio smalto e acciaio inossidabile posaterie porcellane e vetrami presso «INTRA», via Roma 22, rateazioni. Tel. 38543. 64227 M

FOTOGRAFICA Ikoflex 6x6 Tessar 3,5; proiettore cm. 8; treppiede. Telefonare 43134, ore 16. 64142 M

GASOGENO acetilene per saldatura autogena e stagnatura. Madonna Mare 5. 43807 M

GIOVANI sposi esuli emigranti, vendono materassi pura lana 40.000. Chicco, Schiapparelli 52. 43857 M

KERZE', piazza S. Giovanni 1. Cucine legna, gas, elettriche, frigoriferi, aspirapolvere, lampadari. Grande assortimento. Rateazioni. 64090 M

KERZE', piazza S. Giovanni 1. Posate acciaio inossidabile, servizi tavola, tè, caffè in porcellana, servizi vino, bibite, liquori ecc. 64090 M

MACCHINA Singer mobile 38 mila; altra spola rotonda 25 mila, assortimento mobiletti. Settefontane 2, negozio, telefono 44378. 43741 M

MACCHINA Singer seminuova 20.000, lussuose nuove 38.000, zig-zag. Facilitazioni, ritiransi usate, rimodernature convenienti. Maiolica 13-III. 43919 M

MACCHINA Singer 15.000, 20 mila rientranti bellissime, nuove «Diamant», mobile lussuosissimo, massima garanzia. Rimodernature riparazioni Manzoni 4, negozo, tel. 96925. 64183 M

MACCHINA cucito ricamo 29 mila garantita, istruzioni gratuite. Zig-zag nuovissimo modello d'occasione. Assortimento mobiletti, riparazioni rimodernature negozio. Gramaccini, Largo Barriera 10. 43897 M

MACCHINA Singer rientrante 32.000, altra nuova mobiletto ricamo 40.000, zig-zag, garanzia 30 anni. Vasto assortimento mobiletti 13.000, facilitazioni. Via Roma 17, pianoterra. 64207 M

MACCHINE cucire Necchi Supernova automatica 200.000 disegni; altre Necchi modernissime a mobiletto 62.000 garanzia senza limite di tempo. Altre Singer occasione. Lezioni ricamo Gratuite. Tullio, Battisti 12; Monfalcone, Corso del Popolo n. 28. 63919 M

MACCHINE per cucire «Vigorelli» mobile lussuoso 57.500; massima garanzia, vendita rateale; ciclo cucito-ricamo gratuito. Del Ponte. Timeus, 12, telefono 90279. 604 M

MAGAZZINO Tutto Buon Prezzo, via Orologio 6, troverete macchine cucire Visnova, Aster, Radians, Singer, nuove ed usate L. 30.000 in poi, radio revisionate L. 5.000 in poi, fonotavolini L. 12.000 in poi, radiofono moderno L. 35.000 in poi, fisarmoniche P. Soprani L. 22.000, cucine economiche gas, liquigas, Triplex, F.lli Onofri, da L. 26.000 in poi, ritirando la vostra vecchia cucina vi difalchiamo da L. 5.000 a L. 10.000; pentole a pressione, rasoi Remington, Philips, Braun L. 2.000 mensili, dischi 350 in poi ecc. 11950 M

MATERASSO lana nuovo vendo 16.000, regalando due crine, mattinata, Murat 8-V destra. 43824 M

MATTONI usati ottimi vendonsi. Telefonare 35878. 64139 M

MOTORE aeromodello, fotografica lastre 6,5x9, doppio tiraggio obiettivo Heliar 4,5 vendo occasione. Telefonare 32778. 43806 M

OCCASIONI: tecnica, meccanica, elettricità, fotografia, dischi, casalinghi. «Bazar» Bramante 1. 41 M

OLIVETTI macchina per scrivere di successo mondiale tipo «Lettera 22» 2000 mensili; tipo «Studio 44», 3000 mensili, presso negozio Borletti, via Mazzini 16 tel. 23477 152 M

PARRUCCHIERE! Occasione caschi, tavoli, mensole, macchina permanenti. D'Annunzio 77-I P. Perroni. 11957 M

PELLICCE Persiano bellissime 225.000-235.000, Castorino 175 mila, Rat naturale visonato, Zampe riccio modelli recentissimi, guarnizioni, riparazione, sollecita, prezzi estivi. Pellicceria Cervo, XX Settembre 16, terzo. 43692 M

PUZZOLE terminate vendo prezzo conveniente, A. Diaz 10, telef. 33044. 43888 M

QUADRI autori 600-700-800 vende privato occasione. Telefonare 91507. 43821 M

RADIO Ducati 10.000 piccola nuova, occasione. Via Roma 17, pianoterra. 64207 M

RADIO usate, ripassate nuove, vendonsi prezzi bassissimi. Corridoni 2. Radioriparatore. 43834 M

RIMAGLIATRICE «Milano» nuova, via Roma 28, Gianni, III. 11960 M

TAPPETI persiani vendo occasione. Telefono 43169, ore 8-12, 14-17. 63947 M

SUSTA con piedi materasso lana perfette condizioni, vendesi. Tel. 45601. 43885 M

TAVOLI solidissimi marmo bianco 60x85, vendonsi occasione. Bar, via Maiolica. 43873 M

VENDESI 190.000 trattabili, zappatrice - fresatrice Siemens 5 cavalli poco usata, visibile officina via S. Giorgio 7. 64134 M

VESTITI estivi uomo, quasi nuovi vendesi occasione. Telefono 33852, Giacinti 24, Cossutta. 64099 M

VESTITI uomo media, seminuovi fini, occasioni, vendonsi. San Nicolò 27-III porta 7. 64176 M

VESTITO occasione comunione bambina vendo, rivolgersi Saitz, via Giulia 14. 43870 M

VESTITO cresima nuovo ragazzo 7-8 anni vendesi, via Istria 110, Codri, 15-17. 43918 M

VESTITO comunione sangallo bambina, vendesi. Fabbrica 1, p. 13. 43914 M

VOLPI argentate prezzo conveniente vendo, Giovanni Boccaccio 18, Delise, tel. 30819. 43888 M

(Continua in 9.a pagina)

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

UN ATTACCO DA ORIENTE ALLA POLITICA DI ADENAUER

Nuova manovra di Ulbricht sul tema della riunificazione

Il leader dei socialcomunisti propone l'inizio di negoziati con i rappresentanti dei partiti minori della Germania Ovest

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Bonn, 12

Ancora una volta Walter Ulbricht, primo segretario del partito socialcomunista (SED) della Germania orientale e vice Primo Ministro del Governo Grotewohl, ha cercato di aprire un dialogo con i tedeschi occidentali sul tema della riunificazione.

Il modo tenuto in quest'ultimo tentativo sembra particolarmente abile, ma, naturalmente, è ancora presto per dire se i risultati saranno gli stessi che in passato, cioè nulli.

Ulbricht ha concesso una intervista all'agenzia ufficiosa di informazioni della Repubblica democratica. Ha cominciato con candore ponendosi questa domanda: come è possibile che le quattro grandi potenze si mettano d'accordo sul problema della Germania, quando i rappresentanti dei due Stati tedeschi mostrano di non sapersi intendere? Ulbricht ha proseguito affermando che, a suo avviso, una distensione intera tedesca non solo è necessaria, ma è anche possibile. Secondo Ulbricht, poichè Adenauer e il partito cristianodemocratico si rifiutano alla comprensione e alle trattative con la Germania orientale, è divenuto ormai chiaro che, per arrivare alla riunificazione tedesca, bisogna stabilire alcune premesse di ordine interno.

Ulbricht ha spiegato che i partiti di opposizione della Repubblica federale (socialdemocratico, liberaldemocratico e partito dei profughi) dovrebbero coalizzarsi in occasione delle elezioni politiche dell'anno prossimo, in vista di una «resa generale dei conti» con il partito del Cancelliere Adenauer.

Che cosa accadrebbe, secondo Ulbricht, se Adenauer e il suo partito non esistessero o non fossero attualmente al potere? Per lui è evidente: i Governi delle due Germanie potrebbero subito mettersi d'accordo sulla limitazione delle rispettive forze armate.

Un'altra prospettiva del leader comunista è questa: una intesa tra le due Confederazioni generali del lavoro, quella della Repubblica federale e quella della Repubblica oltre Elba (che, per una sintomatica civetteria, si chiama «Libera Confederazione») sui problemi comuni agli operai e ai contadini delle due Germanie. Esempio di intesa: l'introduzione contemporanea all'Est e all'Ovest, della giornata lavorativa di sette ore, della settimana di quaranta ore.

Dicevamo che le dichiarazioni di Ulbricht sono destinate, forse, a lasciare il tempo che trovano, come è già accaduto ad analoghe dichiarazioni di Grotewohl o di Pieck. Tuttavia, esse appaiono degne di un certo interesse. Confermano un indirizzo preciso che, per essere dei comunisti tedeschi, è probabilmente anche dei loro amici sovietici. Si tenta, nello apprezzamento della politica della Germania occidentale, di isolare Adenauer e il suo partito, condannandoli come l'unico ostacolo esistente sulla via della riunificazione. D'altra parte, invece, si è disposti a collaborare «psicologicamente» con tutte le altre forze politiche, siano esse rappresentate dai socialisti, dai liberali o addirittura dal partito dei profughi, nella speranza che tra poco più di un anno, alle elezioni del '57, la situazione muti e il partito cristiano democratico, o almeno Adenauer, ne escano diminuiti se non sconfitti.

Nel frattempo, si propongono ai tedeschi occidentali negoziati e intese a un livello più basso di quello governativo, come appunto tra sindacati, ritenendo che tali negoziati e intese appaiano meno pericolosi e impegnativi.

La manovra è scoperta, ma non del tutto inefficace. Il più forte impedimento alla sua riuscita è che essa è guidata da uomini come Walter Ulbricht, su cui anche i più accesi avversari di Adenauer hanno dato ormai un giudizio negativo e difficilmente revocabile. Uomini politici della Germania Occidentale, che sarebbero pronti a credere nelle parole di Kruscev, non saranno forse mai disposti a conversare con Ulbricht.

Ferruccio Troiani

Tredici fuorilegge uccisi a Costantina

Costantina, 12

Incidenti di notevole gravità si sono verificati questo pomeriggio a Costantina. Essi sono cominciati nel primo pomeriggio quando un ordigno esplosivo è scoppiato in un caffè israelita. Quasi contemporaneamente si udivano in varie strade della città colpi di arma da fuoco e si spargeva la voce che gruppi di ribelli si trovavano nei sobborghi. Le autorità davano immediatamente l'allarme generale e, in esecuzione del previsto dispositivo di sicurezza, polizia e militari occupavano tutti i punti strategici iniziando in pari tempo la ricerca di elementi sospetti segnalati in alcune gole montagnose ai margini della città.

Il bilancio degli incidenti è di 13 morti e 37 feriti. Dieci persone che si trovavano nel caffè dove è esplosa la bomba sono rimaste ferite. Un sottufficiale e due agenti di polizia sono rimasti feriti nel corso della sparatoria tra le forze dell'ordine e i fuorilegge. I 13 morti, tra cui una donna, erano tutti fuorilegge.

Secondo alcune testimonianze la donna avrebbe consegnato la bomba al fuorilegge che poi l'ha lanciata nel caffè. Inoltre 24 musulmani tra cui una donna sono rimasti feriti. I fuorilegge intendevano compiere una vera e propria incursione nella città. Molte bande di ribelli provenienti dalle gole del Rhumel convergevano infatti verso la città al momento dell'attentato. Quei fuorilegge che erano già a Costantina erano riusciti a infiltrarsi nella città e non erano armati. Le armi erano state consegnate ad alcune donne le quali le avrebbero consegnate agli uomini al momento opportuno. Ciò spiega perchè una donna è rimasta ferita e un'altra uccisa.

Il fallimento della progettata azione dei fuorilegge è dovuto alla rapidità con cui è stato applicato il piano d'allarme. Le forze dell'ordine hanno attaccato i fuorilegge da posizioni che dominano le gole del Rhumel nelle quali sono poi scese per dare la caccia ai ribelli. La città ha ritrovato il suo aspetto normale ma le sue vie sono quasi deserte.

Secondo notizie pervenute questa sera, 284 fuorilegge sarebbero stati uccisi complessivamente nelle ultime ventiquattro ore.

Riduzioni ferroviarie per i viaggi degli elettori

Roma, 12

Il Ministero dei Trasporti ha concesso riduzioni ferroviarie in occasione delle prossime elezioni amministrative. Per i viaggi degli elettori che si recheranno nella località sede elettorale ove sono iscritti per esercitare il diritto di voto, è autorizzato il rilascio di biglietti di andata e ritorno per qualsiasi classe, a tariffa n. 5, nei seguenti termini di tempo: andata: dal 23 al 27 maggio 1956; ritorno: dal 27 al 31 maggio 1956.

Per ottenere il rilascio del biglietto a tariffa ridotta i viaggiatori devono presentare il certificato elettorale (completo del talloncino) sulla cui parte principale, all'atto della emissione del biglietto, la stazione apporrà il timbro.

ROTTURA SINDACALE CON GLI ALTRI POTERI STATALI?

I magistrati minacciano di «rifiutare la collaborazione»

Assicurazioni dei Ministri Zoli e Moro Si aggrava la vertenza nel settore bancario

Roma, 12

L'agitazione dei magistrati sembra entrata in una nuova fase, della quale si avrà una chiarificazione nell'assemblea della categoria che si terrà domattina al palazzo di Giustizia di Roma, con la partecipazione dei dirigenti l'Associazione dei magistrati. Sui motivi dell'agitazione, un portavoce della categoria ha dichiarato che essi sono tre: 1) rivalutazione del trattamento economico; 2) riorganizzazione degli uffici; 3) istituzione del Consiglio superiore della magistratura.

Il Governo continua a interessarsi della questione, e quest'oggi i Ministri Zoli e Moro hanno ricevuto separatamente il presidente dimissionario dell'Associazione dei magistrati, il quale ha puntualizzato ai due rappresentanti del Governo le aspirazioni della categoria, che saranno con ogni probabilità, accolte nei limiti del possibile.

Negli ambienti responsabili del Governo si fa notare che la posizione assunta nell'ordine del giorno votato a Napoli il maggio scorso a lieve maggioranza dall'assemblea della Associazione magistrati — secondo il quale «il potere giudiziario non esiterà a rifiutare la propria collaborazione agli altri poteri dello Stato» se non saranno accolte le istanze della categoria — è inaccettabile sul piano costituzionale e gravemente lesiva della stessa dignità e responsabile autonomia della Magistratura. Se tale posizione dovesse essere confermata, essa sarebbe preclusiva di un rapido e favorevole svolgimento dell'attività rivolta a definire quel provvedimento di rivalutazione del trattamento economico della Magistratura che già da tempo è allo studio del Governo.

Il problema del trattamento economico della magistratura — dice la nota ufficiale — è ben presente al Governo, che non ha mancato di portare su di esso la maggiore attenzione, pur dovendolo trattare avendo presente la complessa situazione economico - finanziaria del Paese.

Per quanto riguarda la realizzazione della posizione riconosciuta alla magistratura dalla Costituzione, si fa notare che il Governo ha compiuto, a suo tempo, il suo dovere, presentando un disegno di legge relativo alla istituzione del Consiglio superiore della Magistratura e manifestando il suo interesse a che la discussione di esso si svolga nella maniera più sollecita possibile per quanto lo consentono la procedura parlamentare — tenuto conto anche dei molteplici e gravosi impegni del Senato della Repubblica — e la delicatezza della materia in discussione.

La Commissione Giustizia del Senato, che ha all'esame in sede referente il disegno di legge in questione, ha recentemente rinviato al 14 giugno prossimo il dibattito, su proposta degli onorevoli Leone (PCI) e Marzola (PSI) allo scopo di ottenere tutte le informazioni necessarie per una proficua discussione dell'importante argomento.

Per quanto riguarda i bancari, si apprende che l'intersindacale nazionale della categoria, in un suo comunicato, dopo aver «preso atto della perfetta riuscita dello sciopero», dichiara che ove l'Assicredito e l'Associazione casse risparmio non dovessero rivedere il loro atteggiamento in ordine alle richieste avanzate per la revisione del trattamento economico, le organizzazioni sindacali dei bancari «non potranno che dare corso allo sciopero a tempo indeterminato a suo tempo annunciato». Allo scopo di stabilire la data di inizio della nuova eventuale azione — aggiunge il comunicato — l'intersindacale nazionale si è convocato in Roma per martedì 15 maggio.

Dal canto suo l'Assicredito comunica che «anche nella seconda giornata di sciopero del personale bancario, le aziende di credito hanno funzionato regolarmente assicurando ovunque i servizi alla clientela». «Le presenze al lavoro — aggiunge il comunicato — sono state elevate ed in varie città numerosi dipendenti hanno ripreso servizio; in alcuni centri dell'Emilia e della Toscana è stato senza altro revocato l'ordine di sciopero».

IMPRESSIONANTE FINE DI UN OPERAIO A SESTO

Con un urlo di terrore si dissolve nell'acciaio fuso

Non è possibile il ricupero dei resti della povera vittima: essi verrebbero tumulati col materiale che li racchiude

Milano, 12

Un raccapricciante incidente è avvenuto la scorsa notte nel reparto acciai speciali dello stabilimento Breda - Siderurgica, a Sesto S. Giovanni: un operaio addetto alle colate è caduto in un mastello contenente scorie di acciaio fuso a 1200 gradi di calore ed il suo corpo si è dissolto nella massa incandescente. La vittima, Battista Locatelli, di 46 anni, stava sistemando all'interno del forno il materiale ferroso per la fusione quando improvvisamente veniva investito da una vampata di calore che gli faceva perdere l'equilibrio. Con un urlo di terrore il Locatelli precipitava dal ponte su cui abitualmente svolgeva le sue mansioni, piombando nel grosso mastello che attendeva di essere imbracato e portato altrove con una gru. Un operaio che, impotente, aveva assistito alla terribile scena, ha dato immediatamente l'allarme, fermando il lavoro.

Il Sostituto Procuratore della Repubblica ha compiuto alle ore 11.30 un sopraluogo sul posto dell'incidente. Nel grosso mastello di scorie ferrose incandescenti nel quale era caduto il povero Locatelli, ormai freddato, è ancora vagamente visibile la sagoma del suo corpo carbonizzato. Il ricupero sarà impossibile. Ad ogni modo la tragica vasca è tuttavia a disposizione dell'autorità giudiziaria, che deciderà il da farsi perchè i resti del povero operaio, insieme col materiale che li racchiude, abbiano sepoltura dove i familiari decideranno.

Si pensa, come già avvenne qualche anno addietro in un'altra acciaieria di Sesto San Giovanni, che l'autorità giudiziaria permetterà il seppellimento del mastello contenente il blocco di acciaio nel quale il povero operaio si è dissolto.

Stabilire esattamente la causa della disgrazia è ancora difficile. L'opinione più logica è che il Locatelli sia stato colpito da un malore. Il lavoro che egli stava svolgendo era normale per lo stabilimento, era un lavoro che viene ripetuto almeno una quindicina di volte durante il giorno e la notte. Vi partecipano per ogni turno nove operai divisi in gruppi di tre per ogni forno.

Il Locatelli lascia la moglie e tre figli. La direzione dello stabilimento ha disposto alcune provvidenze immediate nei riguardi della famiglia. Il maggiore dei figli del Locatelli, diciottenne, verrà subito assunto in servizio dall'azienda.

Vecchio morto in un'auto precipitata in un canale

Verona, 12

Nel pomeriggio di oggi, in via Legnago, in località Alpi, dove un ponte attraversa il canale industriale Biffi, un autofurgoncino 1100, targato MO 30876, che procedeva ad andatura normale proveniente da Cerea e marciante regolarmente sulla destra, attraversando d'improvviso la strada andava a cozzare contro un palo dei conduttori elettrici e il parapetto del ponte. Abbattuti questi ostacoli, l'automobile precipitava per una diecina di metri lungo la scarpata, rovesciandosi più volte e rimbalzando sul tappeto erboso della sponda sprofondava semifracassato nelle acque del canale, profondo almeno cinque metri.

Il guidatore Giacomo Amadei, di 21 anni, da Carpi, rimasto incolume, riusciva a balzare dal suo posto spalancando con sforzo inaudito lo sportello della cabina e con qualche bracciata raggiungeva a nuoto la riva, ponendosi in salvo. Il nonno suo, Aniceto Magotti, di 74 anni, era rimasto — come si è stabilito più tardi — ucciso sul colpo per la frattura del cranio. La sua salma è stata ricuperata a tarda sera dai vigili del fuoco. La cagnetta di un oste del posto pochi istanti dopo l'incidente, si è lanciata in acqua ed ha portato a riva la giacca dell'Amadei con entro un gruzzolo di 150 mila lire in biglietti di banca.

I COMUNISTI «RIABILITANO» ANCHE I SACERDOTI

Mons. Groesz ricevuto dal Premier ungherese

L'Arcivescovo potrà riassumere le sue funzioni

Vienna, 12

L'Agenzia ungherese di notizie, «MTI», ha informato che il Presidente del Consiglio d'Ungheria, Hegedues, ha ricevuto oggi l'Arcivescovo di Kalocsa, mons. Groesz, e gli ha comunicato che il Governo non ha niente in contrario al suo ritorno nella diocesi e alla ripresa delle sue funzioni come presidente della conferenza dei vescovi ungheresi.

Già ieri Radio Budapest aveva dato notizia della «grazia» concessa all'Arcivescovo Groesz dopo un intervento di una delegazione dell'episcopato ungherese presso il Presidente del Consiglio.

Secondo l'opinione di circoli di Vienna bene informati — scrive l'Agenzia cattolica viennese «Kathpress» — questi ultimi avvenimenti della politica religiosa in Ungheria fanno supporre che il Governo comunista ungherese cerchi di stabilire un modus vivendi con la Chiesa cattolica, nel quadro delle tendenze generali verso la coesistenza.

La definitiva liberazione di mons. Groesz, preparata gradualmente — com'è noto, egli venne scarcerato il 13 ottobre scorso — starebbe a indicare una piena, anche se non esplicita, riabilitazione dell'Arcivescovo. D'altra parte la comunicazione della grazia accordata all'Arcivescovo è avvenuta subito dopo l'inoltro della richiesta presentata dalla delegazione dei vescovi di ripristinare mons. Groesz nelle sue funzioni. Tutto ciò sembra dimostrare che il Governo ungherese fosse tacitamente d'accordo con la proposta dei vescovi, ma ha parlato di «grazia», invece che di riabilitazione, per ragioni di prestigio.

Tildy Kovacs e Nagy liberati in Ungheria

Vienna, 12

Viaggiatori provenienti da Budapest informano che sono stati colà liberati l'ex Presidente ungherese Zoltan Tildy, l'ex segretario generale del partito dei piccoli proprietari Bela Kovacs e l'ex Ministro della Giustizia Andras Tasnadi-Nagy.

Zoltan Tildy fu dimesso dalla Presidenza della Repubblica nel 1948 e da allora ha vissuto agli arresti domiciliari. Ora la guardia armata che sorvegliava la sua abitazione è stata tolta ed egli può andare e venire liberamente; anzi sarebbe in procinto di cambiare la sua abitazione con un'altra più piccola. Due anni or sono era corsa la voce che, in seguito al suo arresto, fosse stato colto da disturbi mentali, ma — a quanto affermano i viaggiatori suddetti — attualmente sembra normale e in buona salute.

Kovacs era stato condotto in Russia nel 1948 e condannato a una pena detentiva da una corte marziale. Successivamente era stato rinviato in Ungheria dove era stato rinchiuso in un campo di prigionia.

Di Tasnadi Nagy si ricordano in particolare le leggi antisemite da lui fatte approvare.

«Gruenther è un pazzo» ha scritto la «Pravda»

Mosca, 12

La «Pravda», organo del partito comunista sovietico, afferma oggi che le moderne armi russe sono in grado di distruggere qualsiasi importante obiettivo militare sulla terra. Nello stesso tempo, il giornale definisce il generale americano Alfredo Gruenther, comandante supremo delle forze alleate in Europa, «un pazzo vanaglorioso ed un generale bellicoso», accusandolo di «fabbricazioni viziose e falso deliberato». La «Pravda» aggiunge che il popolo sovietico non ha paura di nulla.

L'articolo in cui sono contenute queste affermazioni è apparso su due colonne nella pagina dedicata alla cronaca ed è con ogni apparenza la risposta alle dichiarazioni che Gruenther ha fatto giovedì scorso a Bonn, dichiarazioni secondo cui un'aggressione sovietica verrebbe controbattuta da una rappresaglia atomica.

Grave lutto di Merzagora

Roma, 12

Si è spenta a Roma, all'età di 88 anni, munita dei conforti religiosi e circondata dall'affetto dei suoi cari, la signora Elisa Fenini, vedova Merzagora, madre del Presidente del Senato, on. Cesare Merzagora.

L'Ambasciatore Luce in ospedale a New York

New York, 12

L'Ambasciatore degli Stati Uniti a Roma, signora Luce, giunta ieri in aereo a New York, entrerà lunedì prossimo in ospedale per sottoporsi a un esame medico di tre giorni. Lo ha dichiarato il suo medico personale, dottor Milton Rosenbluth, il quale ha aggiunto di poter dire solo che «la signora Luce non sta bene». Al suo arrivo a New York la signora Luce, che appariva alquanto dimagrita, ha ammesso di «sentirsi un po' giù».

Mai successo finora da noi a Montecitorio

Tokio, 12

Un gruppo di deputati socialisti della dieta giapponese, nel corso in una vivacissima discussione della commissione parlamentare per la revisione della legge elettorale, hanno sollevato di peso la poltrona dove stava seduto il presidente della commissione, il deputato liberal-democratico Saeki Ozawa, e l'hanno trasportato fuori della stanza dove si svolgeva la riunione. Irritato, Ozawa ha protestato perchè aveva riportato la rottura dei pantaloni.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8

N Acquisti d'occas. L. 25

A. BOTTIGLIE vetro, ferro, metalli, stracci acquistansi. Vittori, Carpison n. 20, telefono 38008. 56 N

A. STANZE letto pranzo cucine soprammobili compero per Friuli. Telefono 30358. 63952 N

ARCHIVIO carta stracci lana ferro metalli ritiro domicilio. Fabbri 6, tel. 23381. 63653 N

CARTA archivio, ferro, stracci, lana, metalli acquisto ritirando domicilio. Marconi 18, telefono 38900. 64225 N

LETTI 2 (matrimoniali) d'occasione compero. Via Bramante 7-V (mattino). 43854 N

STANZE letto pranzo salotti cucine mobili singoli macchine cucire pagando massimo Tel. 38196. 64219 N

STANZE letto pranzo cucine soprammobili acquisto per Venezia Giulia, tel. 23485. 64213 N

STANZE letto pranzo mobili singoli salotti soprammobili compero, telefonare 47378. 64222 N

STANZE letto pranzo mobili singoli soprammobili acquisto. Telefonare 31037 oppure 39731. 43742 N

TONOLO Angelo «Analisi algebrica e infinitesimale», acquisterei. Sloccari presso Persini, Revoltella 75. 43847 N

TORNIO piccolo per metallo cercasi. Cass. 22090 N UPI.

NN Mobili e pianof. L. 25

A. A. A. A. A. MATRIMONIALI con grande ribasso abbiamo alcune, cucine ogni tipo, guardaroba, salotti, poltrone letto, tinelli assortimento, materassi permaflex originali, carrozzine ogni marca, lettini, seggioloni. Sconti rate facilitazioni. Madalosso, via Trenta Ottobre, angolo via Torrebianca. Mostre via Filzi 7, via Valdirivo 29. 64191 NN

A.A.A. MOBILI Borean, Campo Belvedere 4 Visitate la nuova mostra mobili al pianoterra e I piano. Vasto assortimento, facilitazioni pagamento Telefono 36490. 671 NN

A.A. CAMERE pranzo, tinelli, matrimoniali, cucine americane vendonsi occasione. Zovenzoni 6, mobili. 43910 NN

A. «ALABARDA». Mobili, carrozzine, ecc. Rossetti 4. Ricordatevi sempre: prezzi, assortimento, qualità. 63992 NN

A. ASSORTIMENTO armadi guardaroba da 13.000. Attaccapanni laccati imbottiti 9000. Divanoletti 12.000. Poltroneletto, lettistipo 15.000. Librerie, scrittanie, sediame, poltrone ammalati. Reti metalliche, suste imbottite, materassi crine 2800. Materassi Permaflex, Flexilan. Carrozzine pieghevoli 5000. Lettini, con materasso 6000. Salottini imbottiti 45.000. Cucine 78 mila. Matrimoniali. Tinelli. Prezzi bassissimi. Tarabochia 6. 63942 NN

A. MATRIMONIALI misura grande 72.000 fino 300.000, cucine mobile combinato grande, armadi, mobili singoli, facilitazioni. Molinavento 33. Telefono 96543. 64181 NN

A. MOBILIFICIO Fratelli Crasso, via Giuliani 40. Matrimoniali lussuosissime esclusivamente propria produzione. Visitateci, risparmierete. 64055 NN

ACQUISTATE mobili Gigliettal Vendita rateale, cucine, camere, soggiorni, pezzi singoli. Falegnameria propria Conti 12. Esposizione Conti 10, laterale grattacielo 22 NN

AFFARONE: Cucina lussuosa, altra tre pezzi, tinello. Crispi 51 falegnameria. 43758 NN

CAMERA bella forte, cucina, materassi lana, radio vendo straoccasione partenza. Vidali 9-III, 18. 11939 NN

CAMERA da letto, cucina, radiobar vendonsi occasionissima. Doda 17/5, Mezzina. 64114 NN

CAMERA pranzo palissandro vendesi. Commerciale 25-I. 64121 NN

CAMERA, cucina usata vendonsi occasione. Piccardi 38 in corte, mattinata. 63787 NN

CAMERE 2 cucina, secondo piano scambiasi camera cucina primo piano, rivolgersi via Giuliani 34, Foligno. 64186 NN

CUCINA solida pittura discreta 2 marmi, 4 sedie nuovissime vendesi. Sonnino 45, Martini. 64214 NN

CUCINA tipo americana nuova. Strada Fiume 73, falegname. 11972 NN

CUCINE camere, tinelli, attaccapanni, divaniletto, poltroneletto, carrozzine: «Polli», D'Annunzio 26, Petronio 32. NN 41

MATRIMONIALE pannoforti 100.000 assortimento lussuosissime metà prezzo, ratealmente. Piccardi 66. 43759 NN

MATRIMONIALE bellissima 115.000, altre assortimento prezzi diretti rappresentanze mobilifici. Via Scalinata 3. 64068 NN

MATRIMONIALE nuova altra usata lavorazione perfetta vendonsi, grande occasione. Torricelli 6. 64174 NN

MATRIMONIALE quattro porte moderna, vendesi, Gatteri 54, terzo, porta 8. 64161 NN

MATRIMONIALE 5 porte, lussuosà, nuova, lavorazione accurata vendo buon prezzo. Via S. Zenone 15/A (S. Giacomo). 43802 NN

MATRIMONIALE 5 porte paniforti, altre bellissime vendo occasione. Molinavento 44, pianoterra. 64203 NN

MOBILI cucina vendonsi d'occasione. Caprin 8, Montanaro. Tel. 51603. 43844 NN

MOBILI camera cucina cameretta, vendonsi causa partenza. Moratto, S. Croce (baracche) 69. 43822 NN

OCCASIONE vendonsi mobilia moderna seminuova; 2 armadi (combinata); tavolo rotondo; 4 sedie tappezzate; psiche cristallo 136.000. Tre poltrone «Frau» 60.000. Cucina economica «Onofri» 26.000; radio 4 valvole «Phonola» 18.000. Telefonare 30282, giornalmente, ore 10 - 16. 64223 NN

PIANINO modernissimo vendesi causa partenza. Via Cologna 2, porta 2. 87899 NN

PIANINO viennese vendesi rara occasione. Carducci 32 secondo. 9 NN

PIANOFORTE Ehrbaz mezzacoda, vendesi occasione. Telefono 29581. 43853 NN

PIANOFORTE vendo straoccasione. Cecilia Rittmeyer 12, quarto, sinistra. 64110 NN

PIANOFORTE a coda, Schneider, germanico, occasionissima, telefonare al n. 51-280. 11971 NN

SALOTTO divanoletto vendesi occasione, prezzo conveniente. Settefontane 2, porta 10. 64187 NN

STANZE letto pranzo cucine mobili singoli acquisto per il Veneto. Telef. 31428. 64124 NN

O Commerciali L. 25

OCCASIONE vendo coppi porte finestre legname da costruzione. Via dell'Istria 155. 64234 O

PARCHETTI qualità pregiate, assumonsi pure lavori pavimentazione e raschiatura. Deposito via Ghirlandaio 14, telefono 41311. 64059 O

P Rappr. piazzisti L. 25

ABBISOGNANCI ovunque rappresentanti nuovo dentifricio per fumatori. Profumi novità scatole fiorite. Brillantine. Creme. Fortissimi utili. Facile vendita. Laboratori Contea, Verdi 159, Livorno. 5751 P

ASSUMESI esperto rappresentante introdotto mercerie vendite bottoni. Soc. Butonia, Monza. 5750 P

DISPONENDO ufficio, telefono, macchina, magazzino, referenze bancarie e commerciali accetterei seria rappresentanza concessione. Maglia, Sangiuliano 39, Catania. 5721 P

IMPORTANTE industria alimentari cerca introdotti rappresentanti piazzisti possibilmente automezzo per vendita città, provincia, prodotto appoggiato fortissima pubblicità. Referenze. Telefonare 24181. 64150 P

PIAZZISTI introdotti ramo parrucchieri referenziando. Casella postale 189, Trieste, Cuccagna. 43855 P

PIAZZISTI introdotti bar, casella postale 189, Trieste, Cuccagna. 43855 P

PIAZZISTI introdotti ramo medicinali referenziando. Casella postale 189, Trieste. Cuccagna. 43855 P

PRODUTTORI veramente esperti vendita vino in damigiane e bottiglie cerca importante azienda per Trieste e provincie Gorizia, Udine. Elementi comprovata capacità avranno adeguato rimborso spese provvigione e premio clienti. Offerte cass. 1200 P UPI.

(Continua in 10.a pagina)

Q Auto, moto, cicli L. 40

A.A.A. MOTOCARROZZINO Guzzi 500 vendesi. S. Nicolò 23. 43877 Q

A. A. MOTOCICLISTI motorizzatevi con moto di classe BMW, Iava, TWN, Morini pronta consegna in ogni tipo. Braidotti, Gorizia; Trieste, Gatteri 17. 43883 Q

A BICILINDRICHE: Bernej 250 Turismo, 175 Sport; Rumi 125 Turismo, Sport, Scooter. Norton Dominator 500. Rateazioni favorevoli. Ricambi, accessori vasto assortimento. Molino vapore 6. 11962 Q

A DEVIL Moto: 4 tempi 125, 175 Sport - Turismo, 160 2 tempi Sport. Ciclomotori 49 Sport, Turismo. Rateazioni eccezionali. Assortimento carburatori, ricambi Dellorto, fasce Kiklos, pneumatici Ceat, archi, raggi. Molino vapore 6. 11962 Q

ABBIAMO iniziato le consegne del 150 Aermacchi, visitateci e prenotate subito Martellani Timeus 4. 11969 Q

AERMACCHI U - Lambretta D - Vespa - Aermacchi N occasione vendesi Timeus 4. 11969 Q

AFFARONE: «500» Giardinetta legno, Topolino C vendonsi. Delle Docce 14. 43808 Q

APRILIA 1350 quadro bianco, circolante, ottimo stato, unico proprietario vende. Telefonare 30150. 64167 Q

«AUGUSTA» perfetta vendo. Telefonare 27286, in mattinata. 43804 Q

AUTOTAPPEZZERIA conducente, Tor S. Piero 1-A. Telefono 38732. Lavori accessori carrozzeria fodere Fiat 600 da lire 10.000, Fiat 1100/103 lire 13.000 in poi, montaggio compreso. 43900 Q

AUTOTECNICA, Comm. Fiat, Media 33 - 500-C, 1100 E, 1100 F, Coupè Farina, Balilla 4 M, Aprilia. 11947 Q

BALILLA ottime condizioni vendesi. Telefonare 41362. 43829 Q

BALILLA 4 marce 4 porte vendesi Opicina. Tel. 21494, Sossi. 64189 Q

BARCA Cat m. 6 ottima, completa vendesi eventualmente scambiasi piccola verso conguaglio. Telef. 40475. 43846 Q

BARCA adatta uso bagnino, buone condizioni cercasi. Offerte con caratteristiche, dimensioni, prezzo. Cassetta 11870 Q UPI.

BELVEDERE ottimo stato vendesi causa partenza. Autorimessa Belpoggio 16, ore 10-12. 43825 Q

BELVEDERE perfetto stato, visibile Garage Impero, via Cologna, vende privato. 43588 Q

BICICLETTA corsa come nuova vendo metà prezzo. Telefono 32778. 43806 Q

BICICLETTA corsa Legnano «Roma» come nuova vendesi. Sangiusto 3-II, sinistra. 43606 Q

BICICLETTA Bianchi corsa Paris-Roubaix occasione, vendesi, Bertan, Pozzo Mare 1. 43890 Q

BICICLETTE da 7000, ciclomotori 30.000 rateali, tubolari 1200, Marcon, Pietà 3. 11958 Q

BMW R 51/3 seminuova 16.000 km. vendesi. Occasione, Commerciale 118. 64215 Q

CARROZZERIA Tiustos - Barcola, via Boveto 4, telefono 35936. Specializzazione riparazioni. Fodere su misura e confezionate Patrizia. Verniciature, accessori. 318 Q

CICLOMOTORI Nassetti 49 4 tempi: Modello: Bery, Turismo Sport - 3 marce. Molino vapore 6. 11969 Q

CROMERETE da voi, senza corrente, istantaneamente, minuterie metalliche, macchie ruggine, mediante matita elettrolitica; L. 300. Telef. 26337. 64162 Q

DUCATI 98 ottima occasione, privato vende rivolgersi Ostuni Monte Machiavelli 28. 128 Q

DUCATI 98 vendesi. Tor San Piero 20-II, porta 6. 43572 Q

FIAT 600-A vendesi Autorimessa, viale Miramare 1. 64194 Q

FOR Taurus 12, 15, M. Consul Zephir ultimi successi salone Torino prenotazioni. Agenzia Cicerone 10, tel. 38074. 43923 Q

FUORIBORDO marca estera 8-10 HP acquistasi. Telefonare n. 30197. 64098 Q

FURGONE Ardea vendesi condizioni ottime. Telef. n. 48555. 63819 Q

GALLETTO perfetto unico proprietario vendesi. Via Coroneo 16. 43832 Q

GRANDIFIAT, via Carducci 18, dispone del più vasto assortimento veicoli d'occasione: 500-C, 600, 1100/103, 1100 TV, 1100, 1400, 1400/A, 1900, Furgoncini 500-C, Autocarri 666 N7, Titano. 43882 Q

GIARDINETTA 500 C ottime condizioni vendesi. Tel. 21583. 43812 Q

GIARDINETTA legno 300.000 occasione. Garage Raci, via Manzoni. 11958 Q

GUZZI Galletto 160 c.c. ottimo stato vendesi. Nicolari Settefontane 11. 11966 Q

LAMBRETTA 150 vendo cambio Topolino conguagliando. Via della Valle 8, Soffloti. 64138 Q

LAMBRETTA B, in ottime condizioni vendesi. Via Giulia 30, manifatture. 64152 Q

LAMBRETTA 35.000 lire; divano vendonsi, Ponziana, d'Isella 28, Bonac. 43614 Q

LUNEDI' accettansi ultime offerte per aggiudicazione seguenti autovetture pignorate: Fiat 500 A, 1100 B, Cisitalia, ATEC, Goldoni 1. 60 Q

MONDIAL scooter 160, 5000 km.; Aermacchi 125, vendonsi mattinata. Telefonare 46679. 11923 Q

MOTO Morini 125 seminuova vendesi. P. Garibaldi, trattoria «Spina d'oro». 64179 Q

MOTO carrozzino Ariel vendesi mattina, via Milizie n. 9/1. 43839 Q

MOTO Guazzoni 150 cc. vendesi. Rivolgersi Opicina, Nazionale 38-II, destra. 43799 Q

MOTOCARRO Ape vendesi occasione, via Fabio Severo, Garage Zerial. 11975 Q

MOTOGILERA nuova veloce 175 a lire 245 mila. Pronta consegna. Moschion Frisori, Valdirivo 36 - XXX Ottobre 11. 64188 Q

MOTOGUZZI 500 straoccasione 40.000 scambiasi 48 Cuccioli ecc. Garage Stadio, tel. 96022. 11959 Q

MOTOSCAFO rimesso completamente nuovo vendesi oppure scambiasi con auto Topolino. Telefonare 27808. 43859 Q

NUOVI arrivi modelli della Mosquito 50 cc. a catena, cambio 3 velocità, avviamento a pedale, supero pendenze 20%, non occorre patenti; pagamento rateale. Tassan, via Udine 51, tel. 37512. 600 Q

OCCASIONE vendonsi auto 500-C e Belvedere. Coroneo 41, tel. 38243. 43912 Q

SALONE dell'Automobile - Bari - via Genova 21, telefono 28372 - 600 trasformabile, 1100/103, 1100 E - A. 600 occasione, Ardea, Aprilia cabriolet, cambi, rateazioni. 11963 Q

«500» A-B buone condizioni acquisterei. Trattasi direttamente. Telefonare 26829, mattinata. 43938 Q

«500» C 52 bellissima accessoriata occasione vendesi. Telefonare 25220. 43836 Q

«600» Fiat nuovissima 1000 km. rodaggio vendesi occasione causa improvvisa partenza estero. Telefonare lunedì 31404. 43865 Q

«500» C 51 ottima vendesi mattinata lunedì. Telefonare 96801, 10-12. 64108 Q

«1100» B perfetta efficienza vende privato. Autorimessa Prodani, Revoltella 3. 64117 Q

500 B furgoncino con finestrini vendesi, Autorimessa Carli, Petronio 10. 64209 Q

1100/103 settembre 1954, seminuova. Petronio 10. Carli.

1100 Musone tetto apribile Isomoto vendesi occasione, telefonare 54809. 64231 Q

1100 apribile ottima 160.000. Visitare oggi dalle 9 alle 13 Bar Alzetta, Carducci 28. 2225 Q

R Rap. soc. cess. az. L. 50

A.A.A. NEGOZIO centrale abbigliamento tessuti cedesi. Offerte Cassetta 22094 R UPI.

A.A. VENDO cantina di vino con tutti attrezzi. Indirizzo UPI 43907 R.

A. A. BAR centro avviatissimo vendo con senza condominio. Cassetta 22097 R UPI.

A PERSONA competente darei gerenza attivo laboratorio profumi. Cass. 22056 R UPI.

AFFARONE: negozio cartoleria, mercerie, giuocattoli ecc. con attigua cucina e stanzetta vendesi in giornata causa partenza. Indirizzo UPI 43886 R.

APPALTO, bar, distributore benzina, edicola, altro redditizio, prenderei gestione. Eventualmente acquisto. Offerte ragguagliate - inintermediarie Cassetta 22065 R UPI.

ATRIO con vetrinetta laboratorio chiavi centro, adatto anche altro cedesi. Telef. 31874, lunedì. 64162 R

BAR licenza birra stagionale alcoolici cedesi un milione. Offerte Cassetta 22085 R UPI.

COLLABORANDO disposto finanziare fino due milioni azienda sana. Cass. 22047 R UPI.

CONTRATTO impiego quattro anni lavoro direttivo azienda seria stipendio mensile 90 mila offresi a esperto amministrativo referenziato disponente 4 milioni rimborsabili mensilmente quote uguali durante periodo contratto. Dettagliare capacità età. Inanonimi. Cassetta 22091 R UPI.

DUE MILIONI, occasione, cedesi in consegna grande negozio centro avviatissimo con prodotti, causa partenza. Cassetta 22113 R UPI.

DISPONENTE ottocentomila offresi seria combinazione commerciale massima garanzia. Offerte Cassetta 22085 R UPI.

DITTA importexport rappresentanze cerca impiegato-a capace ufficio commerciale apportante cauzione libera lire tre milioni restituibile. Garantiscesi massimo stipendio categoria. Cassetta 11919 R UPI.

ESPERTO avicoltore associerebbe persona disponga campagna, luogo adatto allevamento ovaiole alta selezione. Offerte: Cassetta 22092 R UPI.

FALEGNAMERIA centralissima con macchina combinata e sega nastro vendesi affittasi. Cassetta 22112 R UPI.

FINANZIAMENTI tratta sollecitamente, con massima discrezione, Agenzia «Julia», via Tommaseo 2. 11946 R

LATTERIA anche con caffè cercasi in gerenza, cauzionando. Telefonare 51620. 43803 R

LATTERIA, latteria caffè, oppure botteghino frutta cercasi affittanza, acquisto. Telefonare 94670, lunedì. 43887 R

LOCALE libero pronto già trattoria 1000 mq. vendesi. Indirizzo UPI 43870 R.

NEGOZIO abbigliamento, attivo, buona posizione, vasta licenza, vendesi causa trasferimento. Offerte Cass. 11867 R, UPI.

NEGOZIO frutta erbaggi vini telefono vasto retro vendesi. Indirizzo UPI 64178 R.

NEGOZIO ricami bene avviato completo macchinari zona centrale vendesi. Indirizzo UPI 64164 R.

NEGOZIO fiori bene avviato buona posizione cedesi affittanza. Telefonare 30077. 43894 R

NEGOZIO mercerie, centro Gorizia, vendesi. Carta Identità 32.571.550 Fermoposta Gorizia. 2229 R

OTTICA-FOTO negozio centralissimo Brescia bene avviato cedesi per ritiro. Cassetta 11843 R UPI.

RAPPRESENTANTE introdottissimo cerca 200.000 forte interesse. Cass. 22108 R, UPI.

RISTORANTE bene avviato con vasto ombroso giardino cedesi o affittasi provincia Gorizia. Cassetta 22074 R UPI.

SALONE barbiere e parrucchiere vendesi. Tel. 53821. 43858 R

SALUMERIA, bar, analcoolici, centrali, occasione cedonsi Agenzia, Rossini 14. 64205 R

SOCIO o finanziatore piccolo capitale cercasi lucrosa rendita. Offerte Cass. 22110 R UPI.

SUPERALCOOLICI - alcoolici Sisal e Totocalcio vendesi con locale mq. 120 circa via Rossetti angolo Pascoli. Telefono 38572, ore 16-20. 64153 R

VENDO o cedo consegna negozio fiori. Telefonare 29171. 101 R

S Case, ville, terreni L. 50

A.A.A.A.A. VIALE Venti Settembre alto: costruzione appartamenti quadristanze, doppi servizi, termonafta, poggioli-terrazza, ascensore; mutuo decennale; accettansi Aldisio approvate - prenotansi Venti Settembre 17-III ore 17-20. 43768

A.A.A.A. ABITAZIONI nuove una bistanze centrali 40% mutuo quindicennale 3% vende «Julia», Tommaseo 2. 43880 S

A.A.A. APPARTAMENTI prossimo inizio lavori, via Emo angolo via Colombo, da 3-2-1 stanze, soggiorno, bagno installato, ampi poggioli, ascensore, vendiamo in condominio. Contanti da 1.000.000 a 1 milione 700.000, e rimanente in rate mensili. Per informazioni rivolgersi Impresa Sbrizzi, piazza Tommaseo 2-II, tutti i giorni dalle 16 alle 18. 64201 S

A.A.A. ROSSETTI angolo Pascoli in costruzione condomini signorili 3-4-5-7 stanze e piano attico. Doppi servizi, riscaldamento autonomo, soleggiatissimi, vista libera. Parziale mutuo decennale, anche Aldisio concesso 1954-55. Vianova, via Filzi 15, telefono 38572, ore 16 - 20. 64153 S

A. TERRENO m. 1150 sulla strada provinciale Muggia-Lazzaretto, vicino confine, spiaggia, porto peschereccio, adatto costruzione, albergo, ristorante, bargelati ecc. vendo o combinazione. Telefonare 48488. 11951 S

ABBISOGNANDOVI trasferimento Roma vendesi tricamere completamente arredate ultramoderne. Scrivere Carlini, Casilina 39, Roma. 5752 S

ACQUISTEREI affitterei da privato appartamento tristanze recente costruzione prelevando eventualmente mobilio. Cassetta 11902 S UPI.

AGEP, Goldoni 3 - Costruendi appartamenti tristanze bagno poggioli, zona Perugino, vendonsi massime facilitazioni pagamento, mutuo decennale. 43875 S

AGEP, Goldoni 3 - Appartamento signorile tristanze accessori esentasse vendesi, mutuo parziale. 43875 S

ALLOGGI condominio bistanze soggiorno bagno riscaldamento condizioni vendonsi Rozzol capolinea 11. Amministrazione Micheluzzi, tel. 93050. 64000 S

APPARTAMENTI tristanze - soggiorno poggioli vicino Università prossima consegna vendonsi. Telefonare 37924, pomeriggio. 43868 S

APPARTAMENTI edificandi - via Romagna, quattro stanze, doppi servizi, poggioli, giardino autorimessa vendonsi. Telefonare 37924, pomeriggio. 43868 S

APPARTAMENTI condominio liberi, corso costruzione, 1 - 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli vendonsi. Carli, S. Maurizio 4. 43841 S

APPARTAMENTI condominio occupati 5-6 stanze, camerino bagno, cucina vendonsi. Via Zovenzoni 5, rivolgersi Amministrazione Carli, S. Maurizio n. 4. 43842 S

APPARTAMENTI corso costruzione, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, massime facilitazioni pagamento vendonsi. Carli, S. Maurizio 4. 43842 S

APPARTAMENTI condominio occupati, 3-4 stanze, cucina, bagno, anticamera, riscaldamento, poggiolo, 2.100.000, 2 milioni 600.000 vendonsi. Amministrazione Carli, S. Maurizio 4. 43842 S

APPARTAMENTI liberi ed occupati con garage vista panoramica vende impresa costruzioni. Telefonare 36395. 11952 S

APPARTAMENTI condominio splendidi, occupati, 4 stanze, stanzetta, cucina, camerino bagno e locali d'affari vendonsi, via Ginnastica 35. Rivolgersi Amministrazione Carli, San Maurizio 4. 43842 S

APPARTAMENTI condominio occupati, 2 stanze, camerino bagno, 950.000; 3 stanze, camerino bagno 1.950.000, vendonsi via Stuparich 4. Amministrazione Carli, S. Maurizio 4. 43842 S

APPARTAMENTI condominio occupati via dell'Università, 3 stanze, cucina 850.000 vendonsi. Carli, S. Maurizio 4. 43841 S

APPARTAMENTI condominio occupati, 2 stanze, cucina 480 mila; stanza cucina 300.000, vendonsi. Amministrazione Carli, S. Maurizio 4. 43841 S

APPARTAMENTI (ultimi) condominio liberi, signorili, casa nuova, pronta entrata, soleggiati, Besenghi palazzina, 4-6 stanze, cucina, doppi servizi, riscaldamento centrale a nafta, giardino, facilitazioni pagamento vendonsi. Amministrazione Carli, S. Maurizio 4. 43841 S

APPARTAMENTI condominio 2-3 stanze servizi via Emo, facilitazioni, informazioni, prenotazioni Impresa Godini, via Giulia 39, tel. 96105, dalle 16 alle 19. 43913 S

APPARTAMENTI soleggiati 2, tricamere, soggiorno, accessori moderni, poggiolo vista mare, garage, costruenda palazzina Besenghi; altri Rossetti, vendonsi facilitazioni. ATEC, Goldoni 1. 60 S

APPARTAMENTI soleggiati - tricamere accessori, poggioli, posizione panoramica Gretta, consegna ottobre, vendonsi facilitazioni. ATEC, Goldoni 1. [illegible] S

APPARTAMENTI bi-tristanze, bagno, riscaldamento, accessori, vista mare, consegna giugno vendonsi facilitazioni. Amministrazione Leporini, Torrebianca 14. 64197 S

APPARTAMENTI moderni occupati, Sonnino IV, soleggiati vendonsi. Agenzia, Rossini 14. 64205 S

APPARTAMENTINO libero 2 stanze stanzetta, facilitazioni pagamento vende Velicogna, Machiavelli 15, telef. 29267. 64113 S

APPARTAMENTO condominio 2 stanze 1 stanzino cucina ripostiglio vendesi via Felice Venezian 14, p. 21, escluso mediatori. Telefono 27369. 64154 S

APPARTAMENTO condominio occupato, vista mare, 2 camere, cucina, camerino vendesi 850.000. Amministrazione Carli, S. Maurizio 4. 43841 S

APPARTAMENTO condominio liberc, viale Sonnino, casa nuova, anticamera, 3 stanze, cucina, bagno, riscaldamento, poggiolo vendesi 3.300.000, Amministrazione Carli, S. Maurizio n. 4. 43841 S

APPARTAMENTO condominio libero in villa, 2 stanze, stanzetta cucina, bagno, terrazza giardino vendesi. Carli, San Maurizio 4. 43842 S

APPARTAMENTO condominio casa nuova, 4 stanze, cucina, bagno, anticamera, riscaldamento, poggiolo scambiasi con 2 stanze stanzetta cucina in affitto. Amministrazione Carli, S. Maurizio 4. 43841 S

APPARTAMENTO vuoto anche occupato 3-4 stanze accessori acquisto piazza Oberdan. Cassetta 22075 S UPI.

APPARTAMENTO stanza cucina centralissimo occasionissima 1.300.000 vende «Julia», Tommaseo 2. 43880 S

APPARTAMENTO nuovo centralissimo cinque stanze; altro Carlalberto tricamere vendonsi. ATEC, Goldoni 1. 60 S

APPARTAMENTO tre camere cameretta camerino cucina accessori occupato 1.250.000 vendesi. Toro 8, amministrazione, lunedì. 43887 S

APPARTAMENTO due camere cucina accessori occupato vendesi 700.000. Toro 8, Amministrazione, lunedì. 43887 S

APPARTAMENTO centralissimo nuova costruzione locato sino giugno 1957 rendita 750.000 annue vendesi. Telefonare al 32039. 11973 S

CASA in costruzione, facilitazioni Aldisio vende Velicogna, Machiavelli 15, telefono 29267. 64224 S

CASA vendesi Aurisina quartiere libero. Informazioni: Aurisina 94. 64105 S

CASA 6 appartamenti uno libero, vendo per lire 800.000 trattabili. Via Asilo 3, ore 16 - 18. 64103 S

CASETTA libera posizione Roiano - Commerciale vendesi. Chiavi: Ginnastica 10, bar Aprilia. 64132 S

CASETTA o villino 3 stanze accessori libero acquisto 1 milione subito saldo 20.000 mensili. Dettagliare località, prezzo. Cassetta 11917 S UPI.

CASETTA vani 4 con giardino vendo dalle 8 alle 13. Monte di Servola 631, Riva Scaber. 64200 S

CASETTA 3 stanze cucina, cantina, 1300 mq. terreno vigneto recintato, Scala Santa, vendesi. Telefonare 33987. 43889 S

CASO rarissimo. Vendesi grande abitazione centrale con atti sloggio. Facilitazioni. Via S. Caterina 9-II, pomeriggio. 1 S

CONDOMINIO 3 stanze ogni confort paraggi Posta Centrale possibilmente libero acquisto contanti. Offerte sub Cassetta n. 11781 S UPI.

CONSEGNA giugno vendiamo bellissimi bistanze, stanzetta conforti, garage 2.800.000, massime facilitazioni. Alabarda, S. Spiridione 6. 64218 S

COSTRUENDI appartamenti in condominio 2-3 stanze, accessori vendonsi, facilitazioni pagamento. Tel. 93309, dalle 5.30 alle 19.30. 11938 S

COSTRUENDI città, soleggiati bitristanze, accessori, riscaldamento vendiamo, mutuo 40%. Alabarda, S. Spiridione 6. 64218 S

ERIGENDO immobile via Ricci 5, appartamenti tre quattro locali, cucinino, bagno, cesso, anticamera, due balconi ascensore riscaldamento vendonsi. Prezzi convenientissimi. Informazioni Brunetti, piazza Borsa 4. 63741 S

DUE tre quattro stanze ricchi accessori casa in costruzione via Margherita vende Velicogna, Machiavelli 15, telefono 29267. 64224 S

GRADO, consegna giugno vendiamo signorili 2 a 5 stanze, conforti, terrazze a mare. Alabarda, S. Spiridione 6. 64218 S

GRATTACIELO Sangiacomo: appartamento nuovo, 1.600.000 saldo facilitazioni; altro Concordia 1.800.000 contanti vendonsi. ATEC, Goldoni 1. 60 S

LIGNANO Sabbiadoro - Piccoli, via Aquileia 3, vende appartamenti in villa, garage, giardino. 43811 S

LOCALE affari adatto macelleria ecc. mq. 20, vendesi. R. Manna, telefono 38572. 64153 S

MAGAZZINO occupato, via S. Francesco, 27 mq. vendesi. Offerte Cass. 11904 S UPI.

MONFALCONE vendesi stabile, centro, con negozio e retrobottega. Due appartamenti, complessivi vani 8, più servizi. Telefonare 2908. 2224 S

OCCUPATI via Giulia, Kandler 3, 5 stanze accessori vendiamo. Alabarda, S. Spiridione 6. 64218 S

OPICINA, via Nazionale 12, vendesi alloggio 3 stanze, soggiorno-veranda, accessori, riscaldamento autonomo, giardino, stanza soffitta, cantine. Rivolgersi portiere. 11915 S

OPICINA vendo villa moderna libera. Telefonare 21234, giornalmente 14-17. 64101 S

PANORAMICA annesso terreno, quattro alloggi di cui uno con magazzinetto liberi vendesi. Informazioni lunedì, 95982. 43840 S

QUARTIERE due stanze stanzino, ripostiglio, cucina, occupato, Via Bazzoni, vendesi. Offerte Cass. 11905 S UPI.

QUARTIERE libero condominio anticamera camera cucina gabinetto grande cantina conforto vendesi via Donadoni 13, mezzanino (suonare Roberto). 64211 S

SAPPADA affittasi o vendesi fabbricato 17 vani adatto per colonia alpina aziendale, Kinderheim; riscaldamento centrale. Informazioni Pubbliman - Cassetta 110 E. Padova. 5737 S

SISTIANA - Terreno costruzione 2000 ottima posizione vendo. Telefonare 21234, giornalmente 14-17. 64101 S

SISTIANA - Villa nuova libera vendo. Telefonare 21234, giornalmente, 14-17. 64101 S

STABILE moderno 11 appartamenti 2 magazzini vendesi. Cass. 11869 S UPI.

STABILE con terreno mq. 1800 vendesi. Telef. 47246. 43819 S

STABILE città acquisterei pagamento contanti. Serietà, discrezione. Offerte Cass. 22068 S UPI.

TARVISIO villetta 11 vani, accessori e casa colonica 240.000 mq. terreno, parte edificabile, vendesi 6.000.000 trattabili. Loy, S. Lazzaro 19, primo, sinistra. 9004 S

TERRENO per costruzione villa 500 metri vista panoramica via dell'Eremo vendesi, esclusi mediatori. Telefonare lunedì n. 41604 64115 S

TERRENO costruzione mq. 1600 vendo Opicina. Cassetta 11933 S UPI.

TERRENO - casetta in costruzione 1 vano abitabile con ripostiglio vendesi Guardiella S. Cilino 1840, Nieddu. L. 700.000. 64151 S

TERRENO fabbricabile Cacciatore vendesi. Telefonare lunedì 37582. 64157 S

ULTIMO alloggio bistanze stanzino accessori terrazza garage, Bellosguardo 17, vendonsi condizioni. Amministrazione Micheluzzi, telefono 93050. 63575 S

VILLETTA 5 stanze confort soleggiata zona Scorcola-Besenghi-Rossetti acquistasi. Cassetta 22072 S UPI.

VILLETTA tricamere cucina giardino bella posizione vendesi. Strada Friuli 47. 64193 S

VILLINO Opicina tristanze, bagno, garage vendesi pronta entrata. ATEC, Goldoni 1. 60 S

T Villeggiature L. 50

APPARTAMENTINI graziosamente arredati Valbruna maggio-giugno (ideale sposi) 1200 giornaliere. Telefonare 26230. 64220 T

LAGGIO Cadore Pensione Centrale, acqua corrente, pensione 1300, tutto compreso. Chiarimenti Cilio, telefonare 34008. 64074 T

VALDAORA (Alto Adige, m. 1050), meravigliosa vallata delle Dolomiti, alberghi e appartamenti ogni categoria, prezzi modici. Informazioni: Pro Loco. 5713 T

U Matrimoniali L. 60

DISTINTO anziano sposerebbe piacente 50.enne pensionata disposta trasferirsi provincia. Cassetta 22061 U UPI.

INDIPENDENTE 44.enne, aspetto giovane, fine, media, carina, solitaria, ottimo sicuro impiego, moderno appartamentino, relazionerebbe seriamente scopo matrimonio, affettuosa reciproca compagnia, con distinto, posizione sicura, educato, buona cultura, massimo 48.enne. Inanonime, Fermo Posta Trieste P. 174807. 43905 U

ORGANIZZAZIONE matrimoniale riservatissima. Vaste possibilità. Indirizzare: «Cesi», Caselpostale 7117, Roma. 5088 U

52.ENNE brava massaia quartiere sposerebbe anche operaio serio solo massimo 60.enne lavoro sicuro. Cass. 11916 U UPI

V Diversi L. 50

A.A. RATE vestiti, gonne, camicette estive, costumi bagno lastex, biancheria, vestaglie, stoffe di gran moda, uomo e donna manifatture in genere, senza maggiorazione prezzi! Kleinmann, via Rossini 16 (negozio Cosmos). 64100 V

A.A. RATE calzature moda senza maggiorazione prezzi! Kleinmann, Rossini 16 (negozio Cosmos). 64100 V

A.A. RATE arredamento senza maggiorazione prezzi! Kleinmann, Rossini 16 (negozio Cosmos). 64100 V

ISIDE indovina futuro con tarocchi, compilazioni scientifiche, oroscopi. Tel 38269. 64232

MILENA trasferita Torrebianca 27-I, telefono 38369 - Astrochiromanzia, 16-20. 64204 V